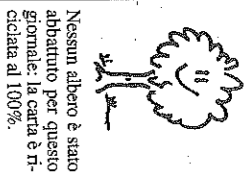


# Periodico della Comunità



Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in  
abbon. postale  
art. 2 comma 20/c  
L. 662/96 - Varese

Bimestrale dell'Amministrazione  
Comunale di Gorla Maggiore

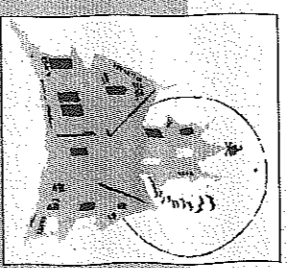
Autorizz. del Tribunale  
di Busto A. n. 15 del 29/7/77

Febbraio 2003 - Anno XXIII - Numero

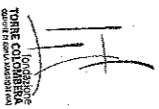
**Organizzazione:**  
*fondazione*  
**Torre Colombera**

**VOCI DI PIAZZA**  
gruppo culturale  
di Gorla Maggiore

**Pro Loco Gorla Maggiore**



**'CREA-attività'**  
INGEGNO, PASSIONE E FANTASIA DI UNA COMUNITÀ



DAL 9 AL 23 FEBBRAIO 2003

**U**na mostra all'insegna del bello che ciascuno di noi può creare. La Torre Colombera nei suoi prestigiosi spazi millenari ospita straordinariamente una esposizione di manufatti hobbistici realizzati da una trentina di persone di Gorla Maggiore proprio con l'intento di valorizzare l'operato artistico-artigianale che pervade la gente. Esporre i lavori in un simbolo cittadino ha il grande valore di celebrare questa capacità e condividerla fra tutti, mettendo in risalto le vaste potenzialità umane nel campo della creazione e l'entusiasmo di coltivare ancora oggi, nonostante i ritmi frenetici che la società sembra imporci.

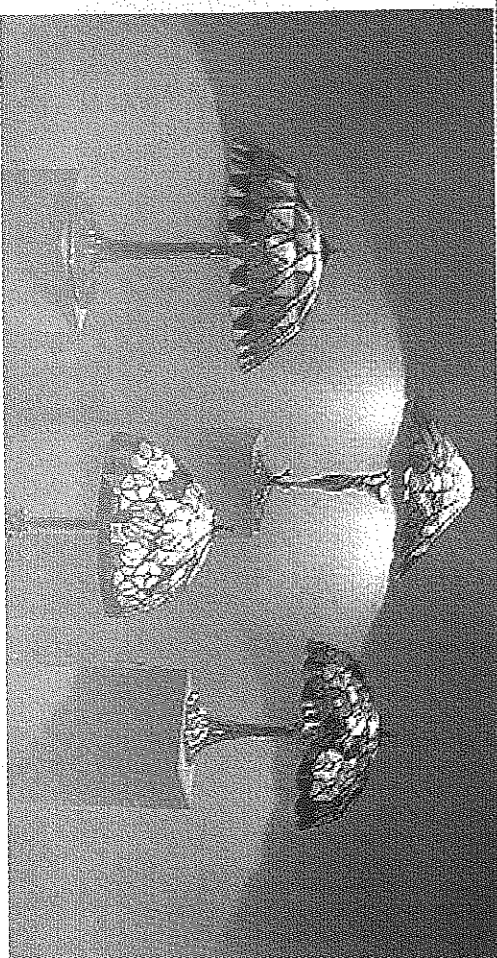
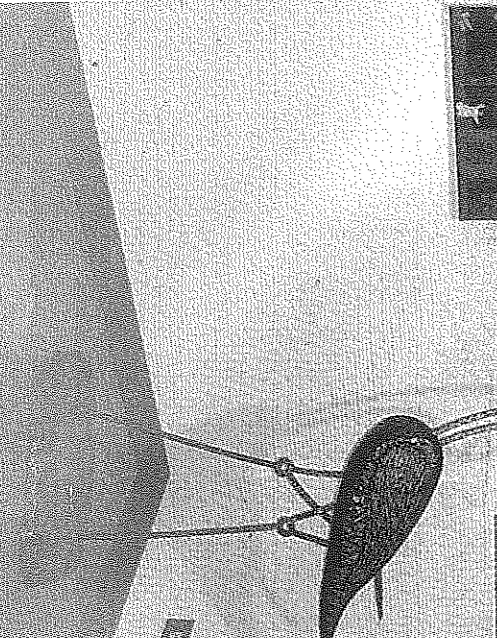
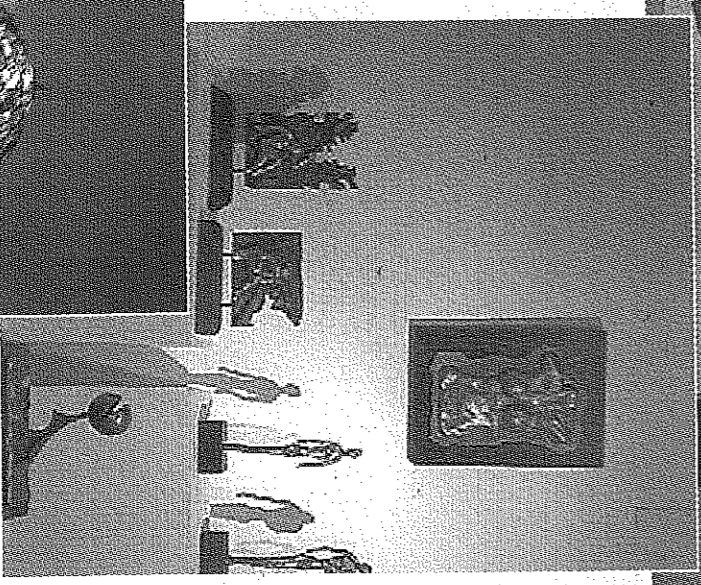
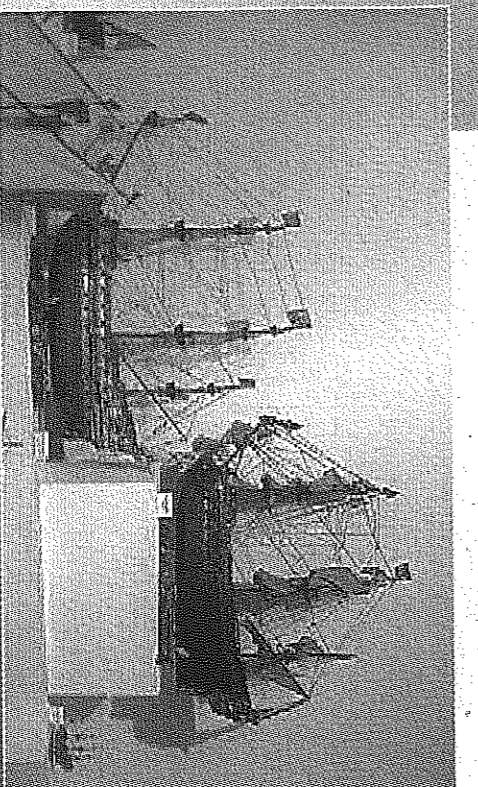
Lavorando per l'organizzazione della mostra abbiamo scoperto quanto creativi ed abili siano gli abitanti di Gorla. Lo spazio espositivo della torre Colombera ha ospitato lavori di grande talento e notevole manualità, eseguiti con passione dai nostri

conciatadini.

In mostra la gioia di creare, di inventare. Esposti manufatti hobbistici di varia natura, dal modellismo (navi, aerei) ai vari oggetti artigianali (pizzi, bambole, trafori, cere, giocattoli), dalle terracotte ai mosaici, dal rame sbalzato ai ferri battuti artistici, dalla lavorazione del legno a quella del vetro, dalla pittura su tela alla ceramica e agli affreschi. Ringraziamo i cittadini per la disponibilità che hanno dimostrato nei nostri confronti mettendo a disposizione le loro opere e il loro tempo per aiutarci in questa impresa.

Abbiamo dedicato molte energie alla realizzazione di questo progetto ma sicuramente ne è valsa la pena perché è stato raggiunto un risultato di grande qualità.

E crediamo che i gorlesi siano d'accordo con noi, almeno a giudicare dal grande afflusso di persone che ha gremito la Torre nella giornata inaugurale, e dai commenti entusiastici che abbiamo raccolto "al volo" fra i visitatori.









Saranno collocate 5.200 piante con un finanziamento provinciale di 90 milioni di vecchie lire

# Rimboschiamo la valle

L'amministrazione di Gorla ha realizzato fino ad oggi vari parchi cittadini dedicando meno attenzione alla propria zona agricola e boschiva. Altre aree di verde urbano saranno realizzate a San Vitale e in via Garibaldi, ma è oggi chiara anche la volontà di valorizzare alcune aree agricole e boschine arricchendo la vegetazione e riqualificando i collegamenti fra queste aree e il paese con camminamenti e percorsi. Quello di cui parliamo qui è il primo, importante, passo effettivo. Su un'area di proprietà comunale di 56.700 m<sup>2</sup>, quella in valle che va dal bivio in fondo alla discesa fino a confine con Solbiate, l'amministrazione ha preparato un piano di rimboschimento che prevede la pulizia dell'area e la collocazione di 5200 piante tra querce, frassini, olmi e 2500 arbusti. La maggior parte delle piante saranno acquistate dal corpo forestale che le preleva dai boschi sakrandole da una sicura fonte in quanto sovstrate da esemplari più grandi che non permettono di ricevere la luce necessaria. Queste piante saranno, ovviamente, di piccola taglia. Sarà sistemato il sentiero esistente che attraversa questa zona fornendo a lato un filare di querce di buona dimensione. Questa riqualificazione, oltre che ridare dignità alla valle troppo spesso maltrattata con inquinamento e abbandono, sarà occasione per far rivivere questa parte del nostro territorio. L'obiettivo è quello di ricreare delle macchie boschine di qualità e protette, che siano fruibili dalle persone. Per questo sarà importante collegare il sentiero che attraversa quest'area con il paese, in modo da renderlo appetibile per delle gradevoli passeggiate (ad esempio dalla Costiola).

Tale progetto è stato presentato alla provincia in modo da poter accedere a finanziamenti previsti per le riqualificazioni ambientali. È stato accettato e Gorla Maggiore riceverà a fondo perso 90 milioni di vecchie lire sul 164 del costo totale dell'opera. Al di fuori della cura nei primi tre anni mirata a verificare che le piante attecchiscano bene e non siano sopraffatte dal progredire di sterpaglie, l'intervento è stato pensato per avere nel futuro il minor impatto possibile sui costi di manutenzioni.

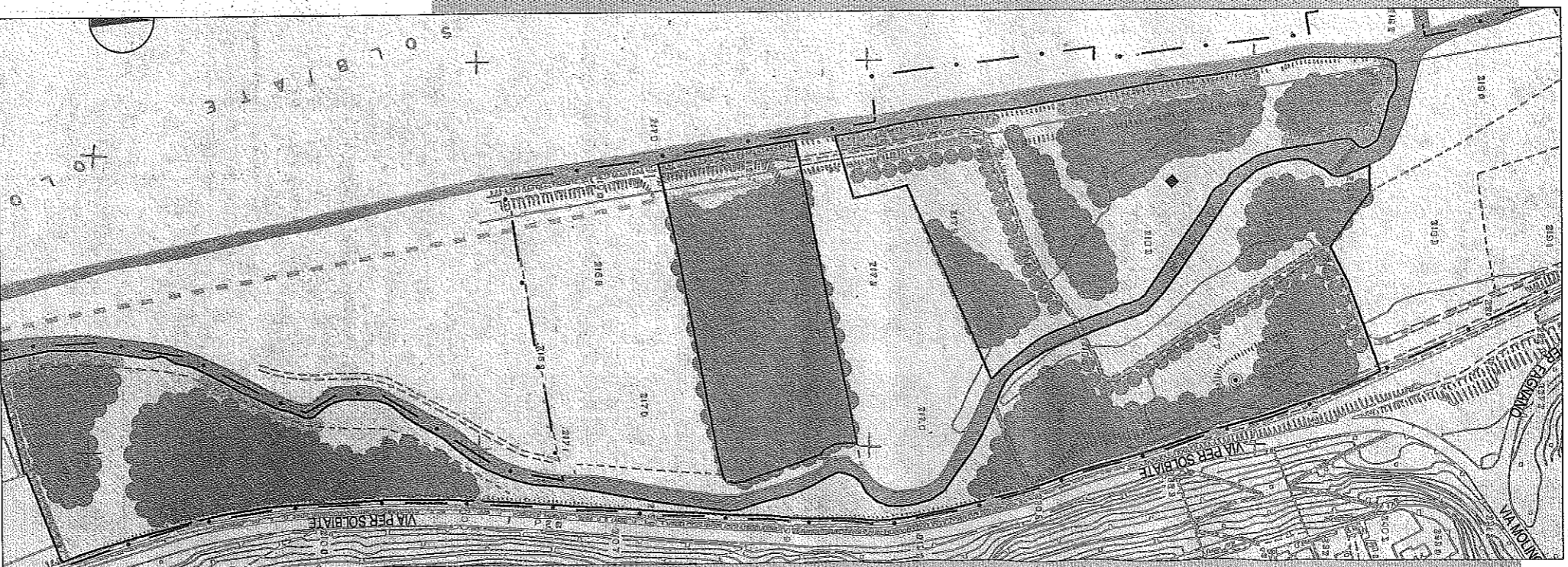
L'appalto del lavoro è già stato affidato e l'azienda già identificata. Il lavoro sarà eseguito a partire da fine Marzo.

*L'assessore all'urbanistica e il consigliere delegato all'ecologia*  
**Cristiano Moroni**  
**Alessandro Millefanti**

## Le delibere più significative

### di Giunta

- n. 230 del 4 ottobre** - Progetto informativo - Legge 45/99 - Presa d'atto dell'approvazione della convenzione con ENAIP ed i soggetti gestori per la gestione dello stesso.
- n. 233 del 4 ottobre** - Autorizzazione all'acquisto Mapp. 2788 sito in fregio al serbatoio idrico di Via Giorgione di proprietà dei Sig. Luciano Colombo, Anna Colombo e Giovanna Colombo.
- n. 235 del 4 ottobre** - Piattafoma ecologica Via dello Zerbo - Incarico di consulenza per la progettazione del sistema di automazione all'Ing. Fabrizio Chinchio.
- n. 238 del 4 ottobre** - Fenomeno franoso in località Bissolati. Proposte di intervento formulate dal Dott. Alberto Venegoni.
- n. 243 dell'11 ottobre** - Rinnovo accordo di collaborazione con l'Associazione Carta Giovani per la distribuzione da parte dell'Ufficio Informagiovani della Carta Giovani - Anno 2003.
- n. 248 del 18 ottobre** - Progetto "Giovani a Gola Maggiore" - Autorizzazione spesa per programmazione eventi.
- n. 261 del 9 novembre** - Approvazione del "Piano di zona del Distretto di Castellanza" 2002/2004.
- n. 263 del 9 novembre** - Progetto rete territoriale di sportelli per l'informazione, l'orientamento e la semplificazione amministrativa per gli immigrati in Provincia di Varese. Approv. accordo tra comuni della valle - Presa d'atto della convenzione tra Ass. AUSSER-Comune di Olgiate Olona ente capofila (L. 40/98).
- n. 271 del 14 novembre** - Rettifica deliberazione n. 209/2002 - Approvazione progetto esecutivo per la realizzazione di lavori urgenti di contenimento dei fenomeni franosi nella porzione della via per Solbiate.
- n. 278 del 21 novembre** - Autorizzazione adesione all'iniziativa Siscotel.
- n. 283 del 29 novembre** - Incarico alla Dott.ssa Emanuela Sala per attivazione progetto multistrata "Informalavoro: una rete di servizi integrati per l'informazione" finanziato con il F.S.E. e sottoscritto con la Prov. di Varese e comuni sedi di Informa Lavoro.
- n. 286 del 29 novembre** - Autorizzazione erogazione contributi ordinari anno 2002 alle associazioni: Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Marinai - Associazione difesa Malati Psichici.
- n. 290 del 16 dicembre** - Approvazione tavole allocazione risorse del fondo nazionale politiche sociali ad integrazione del piano di zona del Distretto Sanitario di Castellanza 2002/2004.
- n. 291 del 16 dicembre** - Presa d'atto bilancio di previsione e consuntivo dell'Università della Terza Età - Autorizzazione erogazione contributo a sostegno dell'attività dell'anno 2002/2003.
- n. 47 del 29 novembre** - Approvazione convenzione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica siti sul territorio comunale.
- n. 51 del 29 novembre** - Risposta interpellanza Lega Nord: ditte insalubri.
- n. 52 del 29 novembre** - Adozione variante N. 2 del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di Via Baragoia.
- n. 8 del 20 gennaio** - Approvazione del progetto "Network" (L. 45/99) dei comuni del Distretto di Castellanza.
- n. 11 del 20 gennaio** - Rinnovo convenzione per servizio Teleassistenza - Anno 2003 I.R.I.S. Servizi - Cooperativa Sociale.
- n. 1 del 25 gennaio** - Approvazione della proposta di indizione del referendum abrogativo degli art. 3 c. 1 e 7 c. IV della L.R. 21/98 e dell'art. 10 c. 1 del R. R. 5/01.
- n. 2 del 25 gennaio** - Approvazione dell'accordo di programma e del piano di zona del Distretto di Castellanza - 2002/2004.





Interrogazione della Lega Nord

# La vicenda della costruzione del capannone in Via Gramsci

Gorla Maggiore 14/10/2002

**Oggetto: Interrogazione**

**Riferimento: costruzione Capannone in via Gramsci**

Egr. Sig. Sindaco,

Visto che

in data 18/02/02 veniva approvato dalla commissione preposta con solo voto contrario del consigliere **Giani Sandro** la costruzione del capannone in Via Gramsci;

Visto

lo scritto (allegato) inoltrato al sig. Sindaco, in data 19 giugno '02, da Cittadini residenti in tale zona, dove veniva fatto notare che il capannone in oggetto verrebbe adibito all'attività di "Sabbatura e verniciatura" certamente attività altamente nociva;

mentre

si cerca di spostare la ditta T.S.G. in zona Industriale (salvaguardando la salute dei residenti), nello stesso tempo

si autorizza l'insediamento in zona residenziale di un'altra attività se confermata presumibilmente nociva;

Visto

un secondo scritto (allegato) indirizzato al sig. Sindaco, al responsabile del servizio tecnico comunale ed alla Giunta comunale, dove vengono elencate n. 11 premesse e quindi si invita l'Amministrazione a tenere conto delle stesse ed a voler coordinare una soluzione bonaria evitando nell'area in questione insediamenti produttivi non compatibili con la destinazione residenziale del circondario;

si chiede

**di conoscere come intende la S.V. procedere per:**

1. evitare che con la costruzione del capannone in questione venga richiesto dai residenti interessati un risarcimento per il danno patito:
  - a. danno economico degli edifici residenziali preesistenti (riduzione valore immobiliare delle loro proprietà),
  - b. danno biologico anche solo per il fatto di trovarsi da un momento all'altro in una situazione di sicuro disagio abitativo, in quanto le caratteristiche peculiari

del preesistente territorio risultano ora alterate da un peso insediativo urbanistico ed edilizio che tutti possono vedere ed in futuro si correrà certamente il rischio di altri danni alla salute pubblica (come scritto dai firmatari);

2. evitare che nell'edificio in questione siano svolte attività non compatibili con la destinazione residenziale del circondario;
3. tutelare la salute dei Cittadini firmatari (e non) dei documenti allegati;

**Inoltre si chiede di conoscere:**

1. se alla presentazione del progetto l'Assessore e i componenti della Commissione competente conoscano oltre la società richiedente anche il destinatario dell'immobile;
  2. se era stato verificato dall'Assessore/la Commissione competente, prima d'autorizzare l'altezza del capannone interessato, anche l'impatto ambientale che si veniva a creare con le costruzioni residenziali adiacenti.
- Certi che la presente interrogazione venga discussa nel prossimo Consiglio comunale, porgiamo distinti saluti.
- Renato Grazioli**  
Capogruppo Lega Nord

## Le petizioni dei cittadini

19 giugno 2002

Alla cortese attenzione del Sig. Sindaco Paolo Albe

Egregio sig. Sindaco  
Siamo i residenti di via Gramsci. Siamo venuti a conoscenza della prossima costruzione di un capannone sito in via Gramsci, adibito all'attività di "sabbatura e verniciatura" certamente attività altamente nociva.

In data 18 giugno sono iniziati i lavori di sbancamento.

Vogliamo rimarcare con indignazione il fatto dopo molti anni di battaglie legali la Sua Amministrazione sia riuscita nell'intento di "spostare" la ditta T.S.G. (tutelando così diritti fondamentali dei cittadini), in zona periferica industriale, nel

contempo si dà la possibilità di costruzione di cui sopra. Non le sembra sig. Sindaco che tutto ciò sia frutto di leggerezza dei prepositi?

C'è forse la volontà di ricreare la stessa situazione T.S.G.?  
Le esperienze da poco concluse non servono?

Non crede che la nostra zona sia

**già abbastanza penalizzata?**

Non era forse il caso di

modificare il Piano Regolatore? Con questa nostra

comunicazione, e forti delle nostre convinzioni, Le chiediamo di emettere con carattere di

**urgenza un provvedimento di SOSPENSIONE dei lavori**

fino al raggiungimento di una soluzione atta alla salvaguardia dei più elementari diritti dei cittadini, per primo il diritto alla salute. Teniamo a ricordare che gli errori non si correggono con altri errori, al più li possono

aggravare. Certi della comprensione di questi diritti (ampiamente dimostrata con la soluzione caso T.S.G.) e nella Sua capacità di GARANTIRE di tali diritti restiamo in attesa di

soluzione a questo grave problema. Ci riserviamo inoltre in caso di non accoglimento della nostra richiesta di denunciare presso altre sedi questa situazione paradossale (si sposta un'attività nociva per installarne un'altra nello stesso tempo).

Distintamente.  
**I residenti di via Gramsci**  
(seguono firme)

### AL SIGNOR SINDACO DI GORLA MAGGIORE (Provincia di Varese) AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE ALLA GIUNTA MUNICIPALE e p.c. F.lli Righetto S.a.s.

**OGGETTO: C.E. 2/2002 del 6 maggio 2002. Insediamento attività.**

Con riferimento all'oggetto, sottoscritti in qualità di residenti nelle abitazioni circostanti l'area cui è in corso di costruzione l'edificio di cui concessione edilizia in oggetto.

**Premesso che:**

- 1) L'A.C. di Gorla Maggiore ha in corso da anni un contenzioso con la ditta T.S.G. in quanto ad un ambito industriale preesistente, ma da tempo non più compatibile con le nuove destinazioni circostanti ammesse dai vari strumenti urbanistici entrati in vigore nel passato, inoltre per quanto tali zone utilizzate a scopi residenziali e commerciali, rispetto alla loro originaria destinazione quando fu costruita ed installata l'attività della citata ditta.
- 2) L'A.C. ha instaurato con alcune aziende locali e al fine di trasferire le stesse dai territori non più compatibili a scopi artigianali e industriali, all'interno del nuovo P.I.P. comunale.
- 3) L'A.C. ha poi mantenuto, sebbene contrasti con il principio di salvaguardia della salute pubblica, alcune aree industriali artigianali, di limitate superficie situate in Via Gramsci ove si sta edificando un edificio destinato ad insediamenti consentiti secondo l'art. 33 delle vigenti N.T.A. del P.R.G.
- 4) L'A.C. non ha tenuto conto con l'approvazione del progetto di cui alla C.E. 2/2002, che l'operatore commerciale potrebbe essere un'azienda nota per lo svolgimento d'attività di sabbatura e verniciatura, e come tale risulterebbero essere per la F.lli Righetto S.a.s.
- 5) L'A.C. non ha ancora dotato il territorio comunale di un progetto di zonizzazione ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. 01/03/1991 (G.U. 08/03/1991 N° 57), visto l'art. 4 della L. 23/12/1978, N° 833, l'art. 2, comma 14 della L. 08/7/1986, N° 349, visto l'art. 5 del D.P.C.M. 01/03/1991, il quale prevede tra l'altro l'obbligo di presentare al momento della richiesta di C.E. o di autorizzazione all'esercizio di attività industriali ed artigianali, idonea documentazione di impatto acustico, ed ogni altra norma in tal senso se come vero interessata aziende che utilizzano sistemi di inquinamento in genere e danneggiare biologicamente l'uomo.
- 6) Vista la L. quadro sull'inquinamento acustico N° 44/7/1995, il Decreto Direzionale del servizio di protezione ambientale e sicurezza industriale della R.L. 23/03/1999 N° 1662, la L.R. 2/7/03/2000 N° 17, la L.R. 18/08/2001 N° 13, il D.R.L. 28/03/85 N° 3, nonché norme e regolamenti comunali.
- 7) Vista la normativa in materia urbanistica e l'art. 890 del c.c. e 659 c.p.
- 8) Visto il D.P.C.M. 23/4/1992 (G.U. 06/5/1992 N° 104), in quanto a possibili emissioni da parte di impianti produttivi, di elettromagnetismo e della probabile mancanza di distanze ed idonee fasce di rispetto dell'edificio in costruzione e delle future attività produttive o di deposito dalle abitazioni vicine.
- 9) Ritenuto che l'A.C. in forza dei dettami della L.R. 23 giugno 1997, N° 23, avrebbe potuto sicuramente rivedere l'azionamento del comparto industriale artigianale in cui si stanno svolgendo le opere ancora prima di emettere la C.E., avendo in tal senso evitato di creare disagi alle abitazioni e zone residenziali vicine, vista l'esperienza della T.S.G. limitando, così il rischio all'ambiente e all'uomo in genere.
- 10) Ritenuto che l'aver emanato la C.E. per la costruzione dell'edificio in questione, ha introdotto il concetto del diritto di richiesta di risarcimento del danno patito dai residenti, per due motivazioni "primo", perché gli edifici residenziali preesistenti, in base alla prevenzione, hanno avuto un danno economico vedendosi ridurre il valore immobiliare delle loro proprietà. "Secondo", che l'insediamento della struttura e di qualsiasi attività vi si insedia, produce sicuramente gravi disagi ambientali e alla salute pubblica, con ciò formalizzandosi così il rischio di danno biologico e anche solo per il fatto di trovarsi da un momento all'altro in una situazione di sicuro disagio abitativo, in quanto le

**Con tutto ciò, premesso**

Si invita codesta Amministrazione a voler tener conto delle premesse stesse e a voler coordinare una soluzione bonaria, che imponga il rispetto del diritto di prevenzione e di precauzione contro i presumibili rischi per la salute, l'equilibrio biologico e psico-fisico e fisiologico in genere dei residenti, evitando che in ambito all'edificio e all'area in questione, si insedia attività non compatibili con la destinazione residenziale del circondario, che prevale in quanto tale sulle attività edilizie e produttive in corso e da insediare.

Richiamamo il caso della T.S.G., per esplicito senso di responsabilità che Vi potrebbe competere commentare con le funzioni comunali che hanno presumibilmente mancato di osservare e far rinvenire le previsioni urbanistiche del P.R.G., contrastanti con gli insediamenti residenziali esistenti alla data di approvazione del progetto relativo alla C.E. N° 2/2002.

Seguono firme

## La risposta del Sindaco

La C.E. 2/2002 del 06 maggio 2002 con cui si chiedeva

l'edificazione di un capannone a destinazione generica è stata avallata dalla competente Commissione edilizia in quanto gli elaborati rispettano le norme e gli indirizzi dettati dal vigente P.R.G. e dall'N.T.A.. La preoccupazione espressa dal Consigliere Giani Sandro, membro effettivo della Commissione edilizia, se del tutto legittima e condivisibile, purtroppo non poteva in alcun modo condizionare la valutazione della sopraccitata Commissione se non attuando un procedimento illegittimo. Le evidenti preoccupazioni sorte nei residenti di Via Gramsci, per l'eventuale collocazione di attività moleste per la salute pubblica, trovano conforto comunque in una serie di valutazioni degli organi competenti (A.S.L. - A.R.P.A. - Vigili del fuoco) al momento della richiesta del nulla-osta all'attività produttiva e non da ultimo nella figura del Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale e garante della salute pubblica anche ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U. 27

luglio 1934 nr. 1265 (non modificato dalla legge 23 dicembre 1978 nr. 833 e DPR 24 luglio 1977 nr. 616). Non risulta al sottoscritto che l'Assessore competente fosse a conoscenza del destinatario finale dell'immobile, mentre non ho verificato tramite sondaggio eventuali conoscenze da parte degli altri componenti.

Il Sindaco  
**Paolo Albe**



Costruiti dai bambini con materiali vari

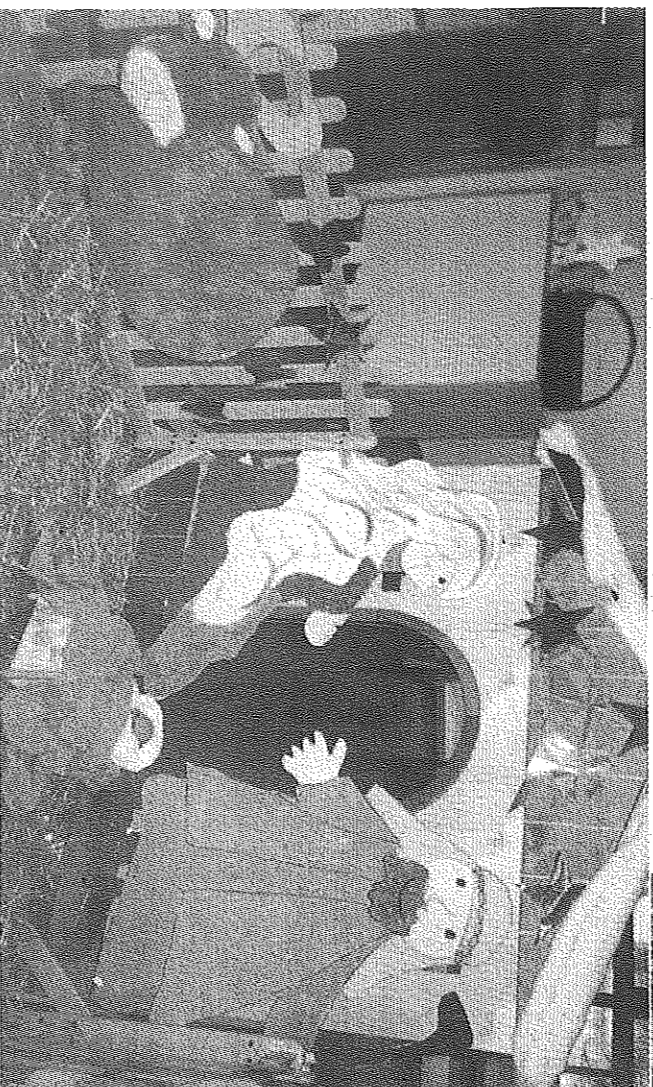
# Presepi alla Scuola Materna "E. Candiani"

In tutte le sezioni della nostra scuola, nel dicembre scorso, sono stati realizzati dei presepi, lavorando materiali vari (dalla stoffa, bottiglie di plastica, carta crepa, polistirolo) con tecniche diverse, finalizzate alla cura della motricità fine della mano. Le educatrici hanno accompagnato i lavori di preparazione con letture di brani evangelici sulla nascita di Gesù, in modo da far comprendere ai bambini l'evento religioso del Natale, attenuando in essi il desiderio strenato di doni materiali. Senza soffocare nel cuore dei nostri piccoli lo stupore e la gioia di una meravigliosa attesa di Gesù Bambino. L'allestimento dei presepi, nella nostra scuola, ha coinvolto tutti, bambini ed insegnanti, in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà, che onora l'istituzione, perché ne evidenzia lo spirito che la anima.

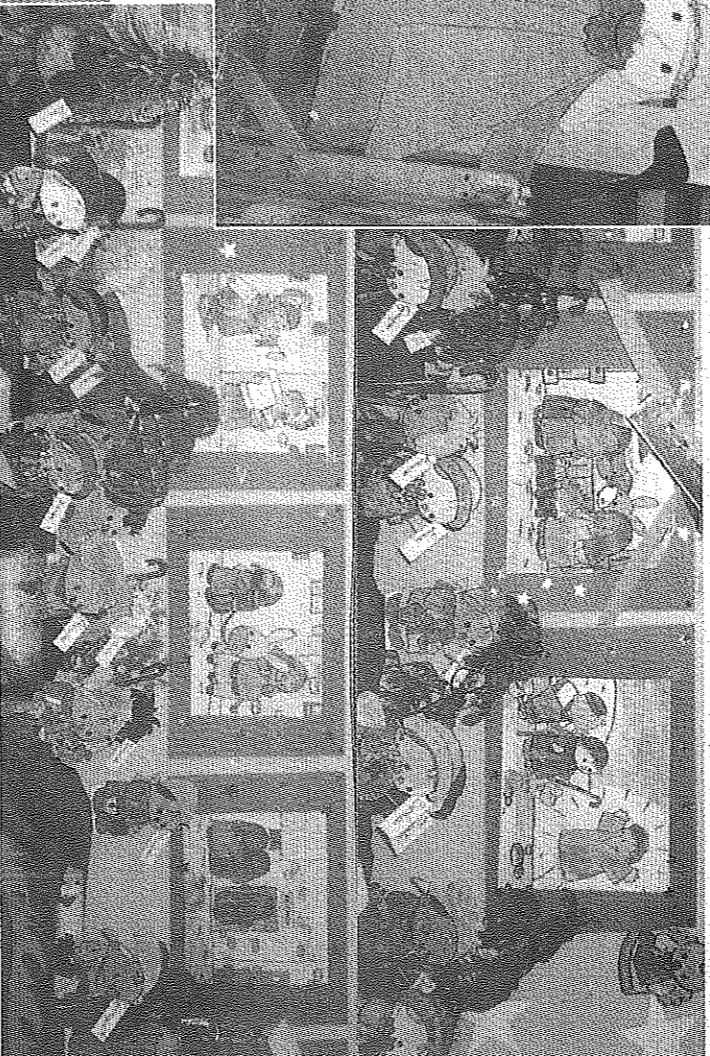
La coordinatrice e le educatrici



Sezione Verde



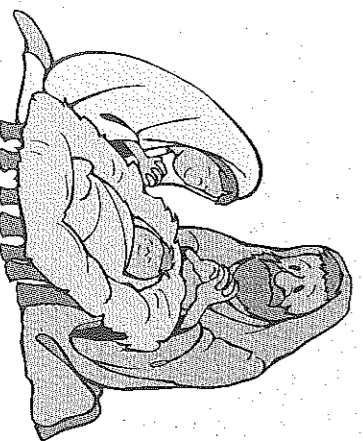
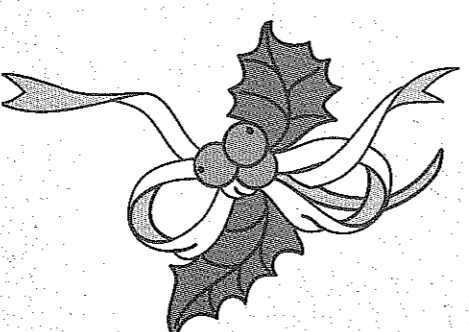
Sezione Azzurra



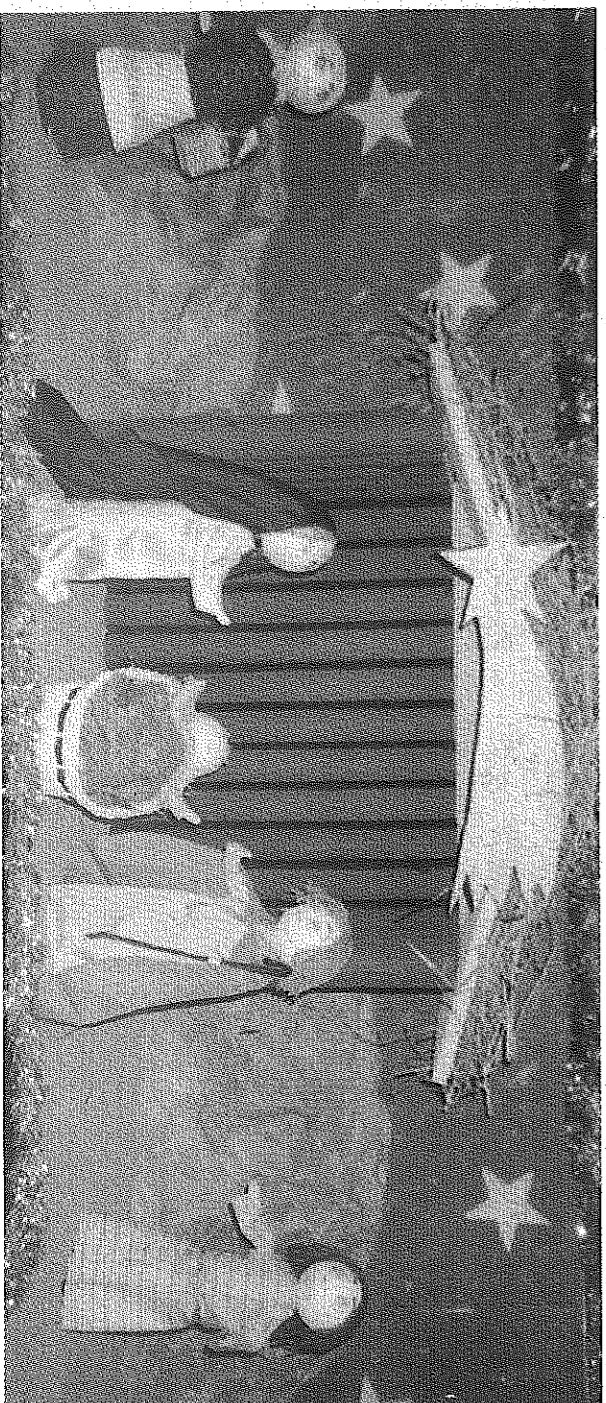
Sezione Blu



Sezione Gialla



Sezione Rossa





# La Scuola Media ha conseguito il certificato di qualità. Di che cosa si tratta?

*Marilena Goracci ha rivolto alcune domande al prof. Alzati per chiarire ai lettori il significato e la portata innovativa di questo avvenimento di grande importanza per la nostra scuola*

**L**a scuola vive oggi un momento di **innovazione: linguaggio, di comportamenti, di relazioni, di strategia organizzativa. In tale contesto, i concetti di qualità, certificazione e norma ISO si sono ampiamente diffusi, ma sono ancora molte le domande e le richieste di chiarezza che da vari ambiti vengono rivolte alla scuola su queste novità.**

**- Che cosa significa "Certificazione di qualità"?**

Significa che una società specializzata, nel nostro caso la svizzera SQS, certifica che la scuola si è data un'organizzazione rispondente ai requisiti di qualità stabiliti dalla normativa europea ISO 9001 e che tali requisiti vengono effettivamente rispettati nella gestione. La certificazione dura 3 anni,

con verifiche annuali, ed a noi è stata concessa dopo un'ispezione che non ha rilevato una sola non conformità rispetto alla normativa.

**- Quali sono i processi da mettere in atto per conseguirla?**

Vanno definiti un manuale della qualità, delle procedure e delle istruzioni operative che definiscano le modalità con cui devono essere condotte le diverse attività scolastiche, individuando al tempo stesso i responsabili di ogni operazione e gli strumenti di controllo. Ogni situazione di non conformità deve essere affrontata e gestita per ricondurla al rispetto delle procedure.

**- Quali sono i vantaggi che ne derivano?**

L'organizzazione è definita in modo da non lasciare spazi in cui non si sa chi fa e che cosa fa, mentre vengono monitorati una serie di dati che consentono di tenere sotto controllo l'evoluzione in senso positivo o negativo della scuola, fermo restando che, se

qualcosa non funziona, occorre risolvere il problema.

Mi sembra inoltre particolarmente rilevante il fatto che gli insegnanti abbiano liberamente scelto di essere controllati da una società esterna: è un segno di serietà e un modo per rendere più trasparente il lavoro della scuola.

**- Le procedure atte ad acquisire questa "certificazione" determinano delle modificazioni nell'andamento didattico della scuola?**

Le procedure non condizionano la libertà d'insegnamento o la scelta dei metodi e da sole non possono risolvere il problema della maggiore o minore preparazione di un docente, però introducono meccanismi di verifica capaci di suscitare stimoli verso un modo di lavorare migliore. Credo che nella nostra scuola tutti, insegnanti e personale non docente, si sentano più coinvolti nella realizzazione di un progetto, nella comune ricerca di un risultato visibile, controllabile. Faccio un esempio: noi monitoriamo l'andamento scolastico dei nostri ex-alunni nel primo anno delle superiori, partendo ovviamente dalla condizione che abbiano seguito il nostro consiglio orientativo. Se i risultati non sono positivi, la logica della qualità impone che se ne analizzino le cause, si individuino le discipline più problematiche per l'alunno, si introducano azioni correttive in grado di eliminare le carenze di preparazione o gli eventuali errori nell'orientamento.

**- Qual è stato il ruolo dei genitori all'interno di questi processi innovativi? La certificazione si basa su**



competenze tecniche da addetti ai lavori, ma pone al centro il rapporto con gli utenti, quindi con i genitori. È prevista almeno annualmente un'indagine sui bisogni espressi dal territorio, genitori ed alunni possono valutare attraverso un questionario la bontà dell'azione didattica globalmente e nelle singole aree disciplinari, il corpo docente rinuncia all'autoreferenzialità, cioè all'atteggiamento di chi sa a priori che cosa vogliono gli altri e non si cura del giudizio del pubblico. Il tener conto delle aspettative dei cittadini è essenziale per una scuola che voglia essere all'altezza della più avanzata cultura europea, ma il discorso vale per tutta la

pubblica amministrazione. Chi gestisce un servizio o spende il denaro della collettività non può permettersi di scegliere ciò che gli pare, di avviare iniziative che interessano a pochi, di sognare progetti che scaturiscono da convinzioni strettamente personali: questo modo di ragionare è degno di un faraone, non di una moderna democrazia. Peraltro, il rapportarsi senza remore al pubblico ha permesso agli operatori della scuola di constatare che i loro progetti sono quasi unanimemente condivisi dai genitori e che del loro lavoro è al momento mediamente soddisfatto circa l'80% degli utenti.





La ragione delle cose, il senso dell'essere, l'origine e le finalità del tutto...

# Incontri socratici con Emanuele Severino

**N**el presentare l'iniziativa dello scorso anno *La libertà dell'uomo nell'età della tecnica*, in cui si sono potute ascoltare nella nostra comunità gorlese alcune delle voci più significative del panorama filosofico e teologico italiano, avevamo richiamato il bisogno che l'uomo contemporaneo avverte di andare alla radice dei problemi esistenziali, in un'epoca in cui si vive di ogni tipo ci inducono a vivere leggeri. Ed il successo dell'evento, sia sul versante qualitativo che su quello numerico, ci ha sollecitati a dar vita anche quest'anno ad un momento di riflessione che vuole essere il naturale proseguimento della politica culturale intrapresa.

Dobbiamo ringraziare il Prof. Emanuele Severino di aver accettato il nostro invito per una pluralità di interventi socratici, durante i quali il suo pensiero, così inconfondibile e sempre stimolante, ci potrà aiutare a ritrovare, se non le risposte, almeno gli interrogativi essenziali per affrontare in modo autentico le problematiche che agitano il tempo della vita individuale e collettiva, che interessano l'ambito del privato e la sfera del "politico" e che, tutte, costituiscono l'orizzonte in cui sperimentiamo la nostra umanità.

Al di là delle conoscenze strumentali, che hanno reso e rendono più vivibile la nostra vita, l'uomo ha sempre manifestato il desiderio di attingere ad una verità più profonda sulle ragioni delle cose, sul senso del proprio essere, sull'origine e sulla finalità del tutto. E anche quando - come paradossalmente nell'epoca nostra - ha negato che ci possa essere una risposta esauritiva a tutto questo e si è abbandonato ad un sapere frammentato, professando la verità di un'impossibile verità, in lui mai è venuta meno quella tensione al sapere

contemplativo che Aristotele, nell'Atene del IV secolo a.C., ha saputo così potentemente esprimere:

"...se gli uomini hanno filosofato per liberarsi dall'ignoranza, è evidente che ricercano il conoscere solo al fine di sapere e non per conseguire qualche utilità pratica. E il modo stesso in cui si sono svolti i fatti lo dimostra: quando già c'era pressoché tutto ciò che necessitava alla vita ed anche all'agiatezza e al benessere, allora si incominciò a ricercare questa forma di conoscenza. È evidente, dunque, che noi non la cerchiamo per nessun vantaggio che sia estraneo ad essa: ed anzi è evidente che, come diciamo uomo libero colui che è fine a se stesso e non è asservito ad altri, così questa sola, tra tutte le altre scienze, la diciamo libera: essa sola, infatti, è fine a se stessa" (*Metafisica*, I, 2, 982b).

Certo, occorrerebbe che noi, sotto la corteccia del frastuono mondano, potessimo recuperare quella capacità di "metavigliarci" che, sola, può spingerci verso un pensiero autentico e personalmente autonomo. Non dubitiamo che in questa direzione ci

spingeranno le indagini e le analisi severiniane, sempre pronte, anche quando non se ne condividano gli asserti, a farci riconsiderare le nostre considerazioni e convinzioni. E su questo si misura la levatura del pensiero di ogni grande filosofo, come lo è quello, per riconoscimento internazionale, di Emanuele Severino.

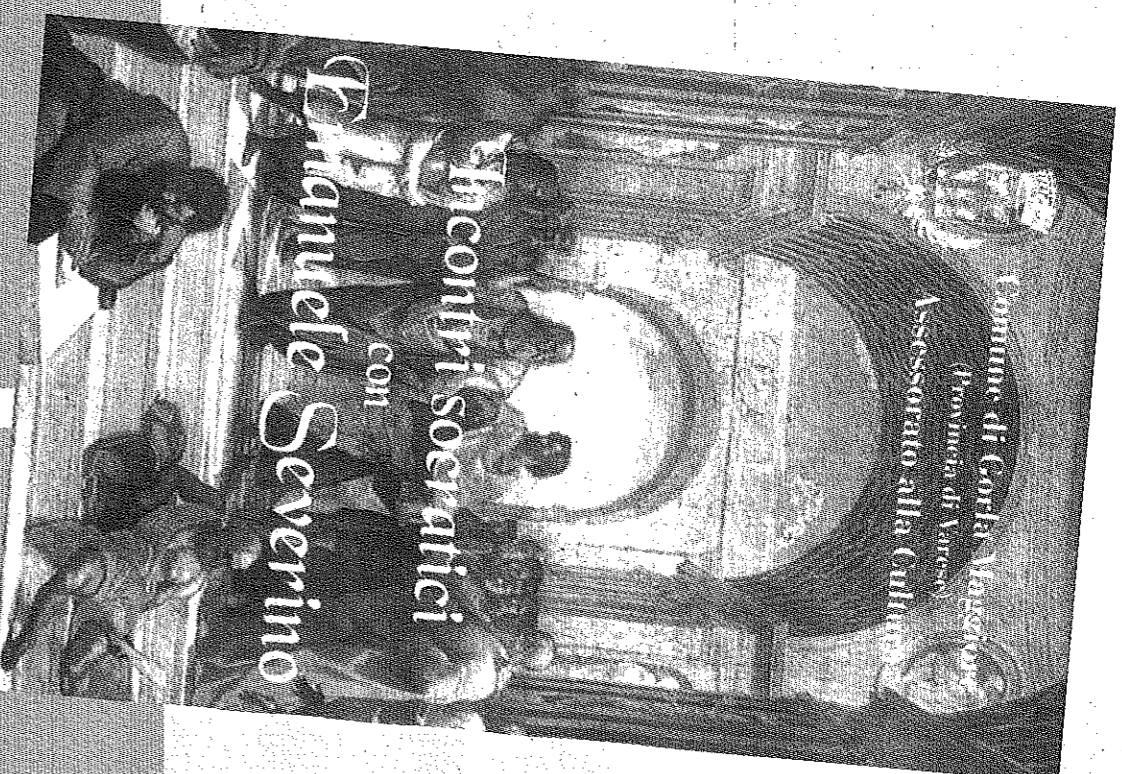
Emanuele Severino, infatti, è uno dei più profondi ed originali pensatori contemporanei. Nato a Brescia il 26 febbraio 1929, compie i suoi studi all'università di Pavia, dove si laurea con Gustavo Bontadini e nel 1950 consegue la libera docenza. Dopo aver insegnato Filosofia morale dal 1962 al 1969 all'Università Cattolica di Milano, a partire dal 1970 è professore ordinario di filosofia

teoretica all'università di Venezia, dove, fino al 1989, è stato anche direttore dell'Istituto di studi filosofici. È l'autore di opere fondamentali tradotte in varie lingue. È accademico dei Lincei e scrive regolarmente sul "Corriere della Sera".

Per indicare l'importanza del filosofo bresciano nel panorama della cultura contemporanea, si può ricordare questo giudizio di Massimo Cacciari: "Il vero problema (della filosofia contemporanea) risulta

## PROGRAMMA DEL CORSO

- Lunedì 3 marzo 2003**  
"Capitalismo, tecnica, tradizione dell'occidente"
- Lunedì 10 marzo 2003**  
"La guerra"
- Lunedì 24 marzo 2003**  
"Verità e fede"  
con la partecipazione del Prof. Virgilio Melchiorre
- Lunedì 7 aprile 2003**  
"Il linguaggio e il fondamento"
- Lunedì 14 aprile 2003**  
"Il mortale e la gioia"



Gli incontri avranno luogo alle ore 21.00 presso il Centro Paolo VI - Via Battisti - Gorla Maggiore. Ingresso libero e gratuito.

**Per informazioni contattare:**  
Ufficio Cultura  
Comune di Gorla Maggiore  
Tel. 0331 617121  
E-mail: [cultura@comunegorlamaggiore.it](mailto:cultura@comunegorlamaggiore.it)

## Ringraziamenti

Un doveroso ringraziamento agli autori: Daniele Mantegazza e Annalisa Castiglioni, del Volume "L'essere e il nulla non è", che pazientemente hanno raccolto, ricercato ed elaborato il pensiero di Emanuele Severino sui temi che saranno trattati durante le serate: a Don Giuseppe Marinoni, nostro parroco, che ci ospita presso il Centro Paolo VI dell'oratorio San Carlo di Via Cesare Batisti e con loro a tutti i collaboratori che nelle loro specifiche competenze e abilità hanno permesso la realizzazione di questo "Laboratorio di filosofia".

Maria Rita Colombo  
Assessore PI e Cultura

evidente, a mio avviso soltanto sulla base di una radicale contraddizione, di un autentico dramma a due protagonisti: Heidegger e Severino... Quando finiranno le chiacchiere e confusioni alla moda, quando si potrà stridiare la nostra epoca da una "buona" distanza, non dubito che tale decisione apparirà il problema della nostra filosofia...". Il suo pensiero, che scaturisce da un evidente

matrice metafisica, non risulta solo un pensiero astratto, ma, nell'ateneo della più grande tradizione filosofica, una possente indagine sulla vita concreta degli uomini nella loro dimensione individuale e collettiva. E su questi temi, come la società capitalista, la guerra, il linguaggio, il rapporto tra verità e fede, la morte e l'eterno, Emanuele Severino ha accettato di incontrare tutti coloro che vorranno porgergli delle domande e sentire delle risposte, rinnovando nella Gorla dell'inizio del terzo millennio quello scambio fecondo - che Socrate ha inaugurato nell'Atene del V secolo a.C. - attraverso il quale gli uomini pensosi e pensanti cercano di gettare delle reti di comprensione nel mare cangiante della vita e della storia.

**17 marzo 2003**

ore 21 - presso ex sala videoteca  
"Mario Luzi"  
ultimo incontro di letteratura  
Prof. Marisa Ferrario Denna

**Domenica**

**8 giugno 2003**  
Visita guidata alla mostra  
"Amedeo Modigliani"  
Palazzo Reale - Milano

**Iniziative  
culturali**



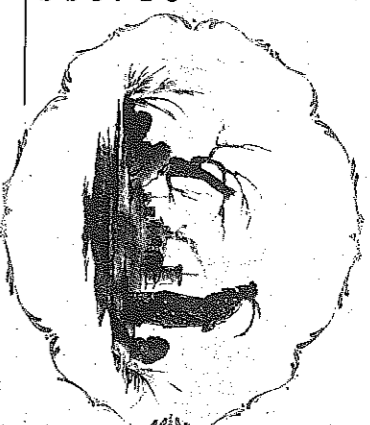


F. Comerio, *Allegoria del divino Amore*. Bergamo, collezione privata



F. Comerio, particolare, *Corla Maggiore*, parrocchiale

Platto ovale, decorato da F. Comerio nella manifattura Ferialani. Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche



# Alla riscoperta del pittore Filippo Comerio (1747-1827)

L'artista neoclassico di Locate Varesino, illustre decoratore di maioliche a Faenza negli anni '70 del Settecento, ha lasciato testimonianze della sua opera anche nella nostra Parrocchia

Nell'autunno dello scorso anno, il Comune di Locate Varesino ha dedicato un interessante

esposizione al pittore Filippo Comerio nato proprio a Locate il 1 maggio 1747 e morto a Milano il 2 settembre 1827.

La mostra, allestita lungo un percorso che dalle sale della Canonica giungeva nella

parrocchiale dei S. S. Quirico e Giuditta, permetteva di cogliere le espressioni più significative dello stile dell'artista locatese, la sua abilità grafica e le tecniche in cui si era cimentato.

I saggi, in mostra, del copioso corpus grafico di Filippo Comerio (per lo più disegni preparatori di successive

realizzazioni su maioliche) mettevano in luce, nella loro spontaneità d'esecuzione, le articolate potenzialità del

disegnatore, abile nell'ornato, il cui stile spazia dal seicentesco barocco di Pietro da Cortona, di cui Comerio riproduce alcuni disegni durante il soggiorno romano, al fantasioso rococò, al contemporaneo neoclassicismo già aperto a spunti preromantici dei pittori lombardi Andrea

Appiani e Giuseppe Sabatelli. L'influsso delle opere di questi artisti traspariva ancor più chiaramente dalle quattro tele ovali del Comerio esposte in parrocchia, risalenti al 1776-77.

Esse, raffiguranti episodi della vita di San Giovanni di Dio, fondatore dell'Ordine dei

Fatebenefratelli, provenivano dalla chiesa dell'omonimo ospedale di Faenza.

Filippo Comerio, all'età di sedici anni, nel 1764, lascia Locate per recarsi a Bologna dove si forma alla scuola dei Gandolfi (famiglia di pittori, incisori e stuccatori operanti in Emilia nel XVIII secolo), frequenta l'Accademia

Clementina, si reca poi a Roma che, per l'immenso patrimonio artistico del passato, era diventata meta ambita di tanti studiosi ed artisti neoclassici.

Infine, di ritorno al paese natale, si ferma a Faenza. Nella città emiliana, sul finire del Settecento, in pieno clima illuministico riformatore,

Filippo Comerio soggiorna per diversi anni: sposa Lauretana Benini, figlia di Paolo Benini, "Ministro" nella fabbrica di maioliche dei Conti Ferniani per i quali Comerio lavora

decorando piatti e vasi con motivi vegetali, zoomorfi, personaggi mitologici ed allegorie, tutti realizzati in nero manganese velato da un ossido che con la cottura assumeva tonalità smeraldine tale da essere nominato "verde Comerio".

Nel 1781 l'artista è a Locate dove affresca la vecchia parrocchiale ed altre chiese dei dintorni tra cui quella di Gorla Maggiore alla fine degli anni ottanta del XVIII secolo.

A testimonianza dell'attività del

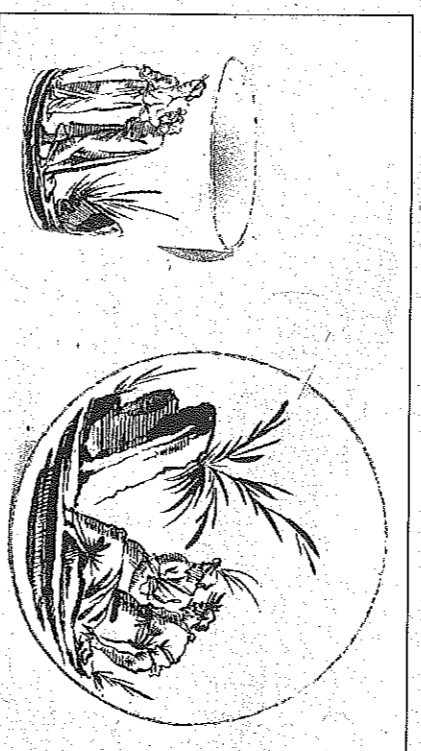
Comerio nella nostra

parrocchia rimane un fregio monocromo lungo il tamburo presbiteriale, cioè alla base della cupoletta che sormonta la zona dell'altare. Esso raffigura in riquadri di diverse dimensioni, ora quadrati, ora rettangolari, motivi fitozoomorfi (unione di figure vegetali ed animali) attornianti immagini di vasi e calici sui quali

compaiono volti umani (forse Cristo e i Profeti). Si suppone che sotto gli affreschi della volta del presbiterio ci possano essere altre testimonianze di interventi di Filippo Comerio che decorò anche i parapetti della cantoria, ora completamente obliterati dal rifacimento, per il

compenso di L. 200. Il pittore di Locate lavorò poi nel territorio bergamasco dove affrescò chiese (quelle di Alzano Lombardo, Arcene, Gorlago, Ranica, Romano Lombardo, Spirano, Villa d'Alme...), ville (Villa Locatelli Malesi di Villa d'Alme, Villa Mapelli Mozzi di Sottoriva di Locate-Ponte S. Pietro) e nella città di Bergamo alcuni palazzi (Diana De Valsecchi, Medolago Albani, Patirani-Locatelli, Terzi di Sant'Agata ed altri).

Filippo Comerio muore ottantenne a Milano il 2 settembre 1827 quando il successo artistico del figlio Agostino, formatosi all'Accademia di Brera, cresceva sempre più compensando il



tiepido apprezzamento dell'opera del padre.

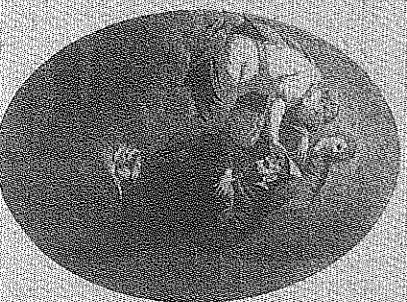
In questi ultimi anni, la critica, dopo aver restituito al Comerio la paternità di alcuni affreschi in ville bergamasche precedentemente attribuiti a Vincenzo Bonomini, sta riscoprendo l'artista di Locate sia grazie ai contributi di studiosi come Carlo Bojani, Renzo Mangili e Gabriella Lippi, sia grazie a mostre come quella del 1998 "Filippo Comerio disegnatore" allestita presso il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

Filippo Comerio ha quindi riconquistato un posto di rilievo nel panorama artistico lombardo di fine Settecento, da una parte come pittore ben inserito nel clima del neoclassicismo, dall'altra come figura di spicco nell'ambito delle arti applicate (decorazioni su maioliche, modelli per tarsie). Queste ultime sono particolarmente rivalutate nel corso del XVIII secolo in concomitanza di un diffuso collezionismo di oggetti antichi, portati alla luce dalle numerose scoperte archeologiche, e per la rivendicazione del valore sociale del lavoro umano in opposizione alla tradizionale separazione tra ricerca teorica ed attività pratica.

**Isabella Cuccovillo**

## San Giovanni di Dio incoronato di spine (olio su tela, 227x162cm)

Il quadro del Comerio, facente parte del ciclo di sei tele dipinte per la chiesa dell'ospedale di Faenza nel 1776-77, fa riferimento alla visione avuta dal Santo, la Vergine e Giovanni evangelista discendono dall'altare e gli pongono una corona di spine sulla testa. Nonostante fosse una visione, il Santo sentì come se le spine gli penetrassero veramente nella testa. La Vergine gli annunciava che la sua nuova vita sarebbe trascorsa tra le tribolazioni e le sofferenze dei malati. La coltre di nubi e il piede destro della Madonna appoggiato sulla testa del due cherubini fanno intendere chiaramente che si tratta di una visione.



F. Comerio, *San Giovanni di Dio incoronato di spine*, disegno (preparatorio)



F. Comerio, *San Giovanni di Dio incoronato di spine*, Faenza - Ospedale

## Chi era San Giovanni di Dio?

Giovanni di Dio nacque a Montemor-Novo in Portogallo nel 1495. Non ancora decenne il ragazzo, per motivi sconosciuti, fu rapito all'insaputa dei genitori e portato in Spagna, a Oropesa, dove fu messo al servizio come pastore presso il sovrintendente del conte di Toledo. In seguito si arruolò con le truppe spagnole impegnate nella guerra contro la Francia. Posto a guardia di un deposito si lasciò derubare del bottino di guerra ivi custodito: condannato all'impiccagione fu graziato dall'intervento di un ufficiale dell'esercito. Si arruolò nuovamente partecipando nel 1532 alla difesa di Vienna contro Solimano II.

Tornato in Spagna, fece il venditore ambulante di libri e aprì a Granada una piccola bottega. Una predica di Giovanni d'Avila, nel 1539, produsse nel suo animo una fortissima impressione. Inizio a distribuire gratuitamente libri sacri della sua bottega, a cedere gli indumenti che aveva indossato e a girare scalzo per Granada, comprendendo viscosi atti penitenziali a tal punto da essere ricoverato come pazzo. Il ricovero ospedaliero cambiò totalmente la sua vita: decise di consacrarsi ai poveri e agli infermi organizzando i primi centri assistenziali anche in altri di palazzi signorili. Giovanni divenne ben presto punto di riferimento per la gente più umile ed emarginata, agendo con grande ardore di carità ed efficiente

organizzazione nell'attenzione alla pulizia del malato ed alla sua assistenza morale e spirituale. Durante l'incendio dell'ospedale di Granada (1549), con grande coraggio, riuscì a portare in salvo tutti i malati. Morì nel 1550. Nel 1585 i suoi sistemi assistenziali e i suoi principi spirituali furono codificati dando così vita all'Ordine dei Fatebenefratelli (saluto con cui Giovanni e i suoi fratelli chiedevano aiuto per le vie di Granada) diffuso in Spagna, in Italia, nel Nuovo Mondo e nelle Filippine. Giovanni di Dio fu dichiarato beato da Urbano VIII nel 1630 e canonizzato da Alessandro VIII nel 1690.



# Affascinante mostra alla Colombera

Un'affascinante mostra ha tenuto banco presso la Torre Colombera a cavallo di fine anno (tra il 15 dicembre e il 10 gennaio): Fili, Aghi e Fuselli. La mostra, realizzata dalla collezionista Luciana Cretti in collaborazione con Alessandra Mazucchelli e con un piccolo supporto da parte di Voci di Piazza, ha avuto come oggetto pregiati pizzi e ricami di diverse epoche storiche, dal Rinascimento alla metà del secolo scorso.

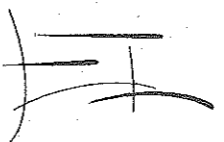
Una serie di abiti, accessori ed elementi di arredo realizzati con diverse tecniche ormai quasi perdute, frutto di lunghi e pazienti lavori femminili. La collezione privata di circa 400 pezzi, ha attratto un flusso non indifferente di visitatori ed un alto livello di interesse lungo tutta la durata della mostra, segno di come questa forma

d'arte conservi intatto il suo fascino anche ai giorni nostri. Per avere un'idea del pregio dei

pezzi esposti potete dare un'occhiata alle foto qui o al nostro sito (<http://vdp.ven.cx>) o

quello della Torre Colombera (<http://www.torrecolombera.it>).

Vdp

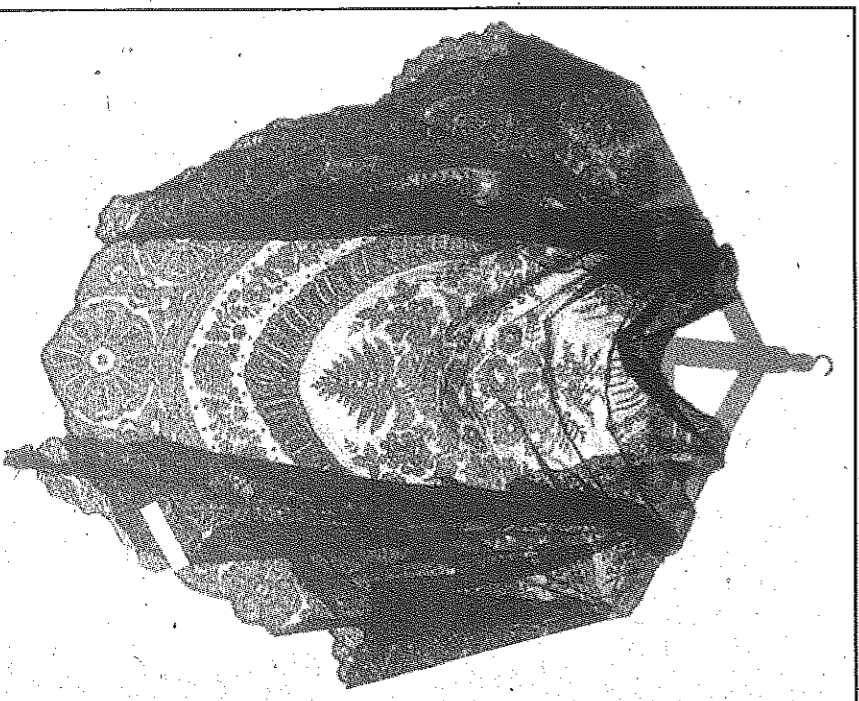
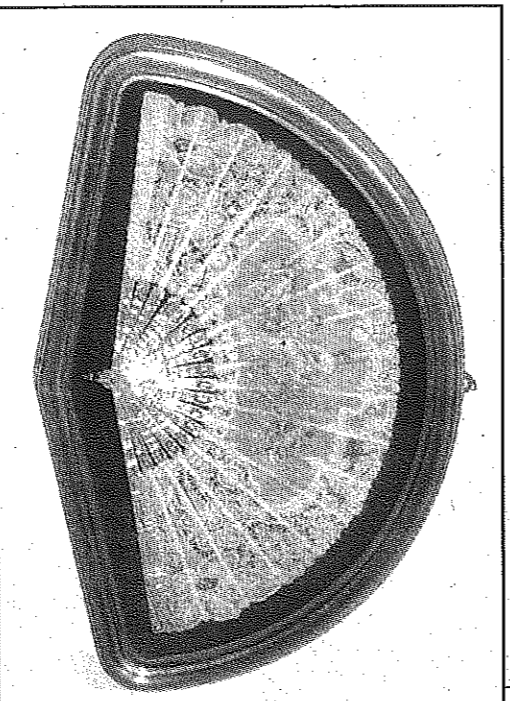
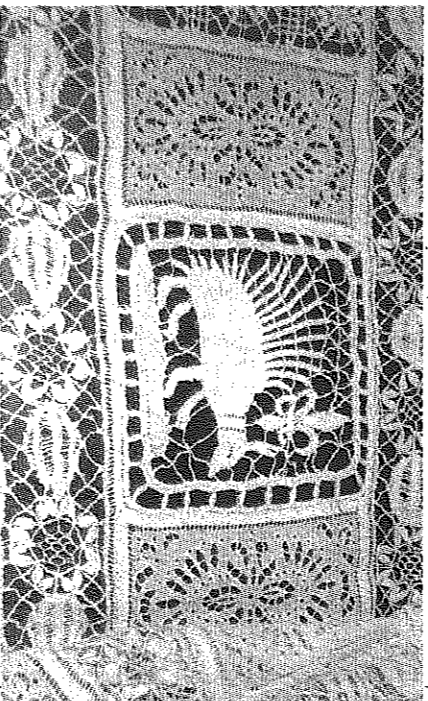


fondazione  
**TORRE COLOMBERA**  
GORLA MAGGIORE - VA.

## *fili, aghi & fuselli*

QUATTRO SECOLI  
DI MODA  
TRA PIZZI,  
RICAMI E MERLETTI

A CURA DI LUCIANA CRETTI  
CON LA COLLABORAZIONE  
DI ALESSANDRA MAZUCCHELLI



Progetto di Mostra in Colombera

## Con la forza di un sorriso

*Il volto femminile della pace*

A cura di: fotoreporter Enrico Mascheroni

Data: dal 9/3 al 30/3/2003

Orari: martedì-giovedì-sabato 16-19  
domenica 10-12 e 16-19

Inaugurazione: domenica 9/3 ore 16

Luogo: Torre Colombera

Libro: Editrice Monti

Mercoledì 19 marzo, ore 21, incontro con l'autore





# Ultimi acquisti in Biblioteca

<b>Littizzetto Luciana</b>	<i>La principessa sul pisello</i>	Mondadori
<b>Petacco Arrigo</b>	<i>Lamata nel deserto: il segreto di El Alamein</i>	Mondadori
<b>Spinosa Antonio</b>	<i>Cleopatra la regina che ingannò se stessa</i>	Mondadori
<b>Lucarelli Carlo</b>	<i>Misteri d'Italia: i casi di blu notte</i>	Enaudi
<b>Rigoni Stern Mario</b>	<i>L'ultima partita a carte</i>	Enaudi
<b>Maggiani Maurizio</b>	<i>E stata una vertigine</i>	Feltrinelli
<b>Balasso Natalino</b>	<i>Balascò libro e videocassetta</i>	Rizzoli
<b>Graham Janice</b>	<i>La stagione dei fiori selvatici</i>	Sperting
<b>Higgins Clark</b>	<i>Ti ho guardato dormire</i>	Sperting
<b>Bocca Giorgio</b>	<i>Piccolo Cesare</i>	Feltrinelli
<b>Cussler Clive</b>	<i>Wallalla</i>	Longanesi
<b>Berlacqua Alberto</b>	<i>Attraverso il tuo corpo</i>	Mondadori
<b>Cornwell Patricia</b>	<i>Ritorno di un assassino</i>	Mondadori
<b>De Carlo Andrea</b>	<i>I veri nomi</i>	Mondadori
<b>Grisham John</b>	<i>Fuga dal Natale</i>	Mondadori
<b>Brooks Terry</b>	<i>L'ultima magia</i>	Mondadori

## Grayling A.C.

### Il significato delle cose

Chi non riflette sulla vita è come un forestiero che vaga senza mappa in una terra straniera: agli occhi di costui - perso e senza alcuna indicazione in un territorio sconosciuto - tutte le svolte della strada sembreranno equivalenti.

### Frazzinielli Mimmo

#### Le stragi nascoste

L'Armadio della vergogna:

impunità e rimozione dei crimini di guerra nazifascisti dal 1943 al 2001

### Bencheikh Ghaleb

#### Che cos'è l'Islam?

Per favore rispondete C'è differenza tra arabi e musulmani?

Qual è la condizione della donna?

Che cos'è il Corano?

...si può arginare la violenza e circoscrivere la guerra?

## LIBRI DA LEGGERE

# “L'isola di Arturo”

di *Elsa Morante*

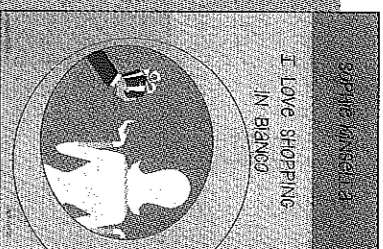
**V**ale la pena ogni tanto di riguardare i testi che si collezionano sugli scaffali e tornare a rileggere qualche bel romanzo di cui raramente si sente parlare. E il caso de “L'isola di Arturo” di Elsa Morante, che valse alla scrittrice nel 1957 il più prestigioso premio letterario italiano, lo Strega. Protagonista della storia è un ragazzo - Arturo - che cresce su un'isola meravigliosa. Proclida, tra una natura lussureggiante e paradisiaca, cresce solo, abbandonato a se stesso, perché la madre era morta dandolo alla luce e il padre è in perenne viaggio, come un moderno Ulisse, che, proprio per questo, assume agli occhi del figlio le caratteristiche di un mitico ed epico personaggio.

Arturo è tuttava molto felice: accompagnato dalla sua cagnolina Immacolatella, orgoglioso di un nome che evoca le stelle o il grande re della Tavola Rotonda, si sente sovrano nel suo mondo incontaminato, di cui conosce ed apprezza ogni angolo più recondito, padrone assoluto di una casa grande ed unica, dove le donne sembrano bandite da un'arcana e misteriosa legge: la sua è un'infanzia felice, all'insegna della massima libertà e tuttavia vincolata a quel

codice morale di “Certezze Assolute” che egli ha saputo elaborare.

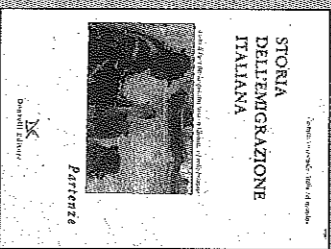
Questa esistenza viene improvvisamente stravolta dall'annuncio di nuove nozze del babbo, ma, soprattutto, dall'arrivo sull'isola della sposa. Nunzia, una sposa-bambina accolta con iniziale curiosità, col distacco che si deve agli intrusi, poi con la supponenza di chi scopre la propria intellettuale superiorità sull'altrui ignoranza e semplicità, infine amata, quando questo nuovo sentimento sarà percepito. La storia di Arturo è la storia di un passaggio dall'infanzia alla maturità, attraverso un'adolescenza carica degli slanci e delle amarezze, delle speranze e delle delusioni, che contraddistinguono quell'età: è una storia dolce, appassionante e coinvolgente soprattutto per l'abilità narrativa dell'autrice che, identificandosi nel protagonista, ci trascina nel suo mondo, realistico e fiabesco ad un tempo, suggestivo a tal punto che, quando ce ne dovremo staccare alla fine della storia, lo faremo con profonda nostalgia. La stesse che prova Arturo costretto a lasciare la sua isola, l'isola dell'infanzia che non torna più.

**Mariilena Coracaci**



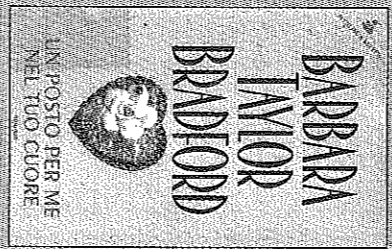
Per Becky Bloomwood, già protagonista di *I Love Shopping* e *I Love Shopping a New York*, le cose sembrano andare finalmente per il verso giusto.

Dopo il movimentato esordio come giornalista di “Far fortuna risparmiando” e varie indimenticabili peripezie economico-sentimentali, Becky vive ormai da un anno felice e spensierata in un favoloso appartamento a Manhattan con il fidanzato Luke, e ha trovato il lavoro dei suoi sogni, la *personal shopper*: spende allegramente i soldi degli altri per fare acquisti e per giunta lautamente pagata. Insomma, il paradiso in terra per chi come lei ama alla follia lo shopping. Ma quando Luke un bel giorno le chiede di sposarlo, la vita di colpo prende una piega inaspettata.



L'emigrazione italiana nel mondo ha rappresentato uno dei tratti più peculiari e caratteristici dell'intera storia italiana contemporanea. Se è vero che molti altri paesi hanno conosciuto e conoscono flussi migratori di grande portata, è difficile trovare altri esempi, come quello italiano, così intensi, così a lungo distribuiti nel tempo, così variegati per provenienza territoriale e sociale, così diversificati per luoghi d'arrivo.

Il Comitato nazionale di celebrazione “Italia nel mondo”, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali, e cui fanno capo i più prestigiosi studiosi italiani e stranieri del fenomeno, ha commissionato all'editore la realizzazione di questa opera collettiva. L'intento dichiarato è quello di sintetizzare, in un linguaggio rigoroso ma accessibile, e con uno spirito autenticamente divulgativo, l'intera vicenda dell'emigrazione italiana all'estero.



Donne come Valentine Denning, grintosa fotoreporter newyorkese, non si possono definire sprovvedute. Trentun anni, una vita con la valigia in mano, catapultata sui vari fronti di guerra, un amore struggente, all'apparenza splendido come l'anello greco con le acquemarine che tiene sempre al dito, a racchiudere gli istanti di felicità vissuti con Tony Hampton, anch'egli fotografo... Poi l'agguato durante un servizio in Kosovo, il risveglio all'ospedale di Belgrado, la notizia della morte di Tony: tutto l'universo di Val di colpo va in frantumi...

## VIDEOTECA

- Il mandolino del Capitano Corelli
- A.I. Intelligenza artificiale
- Ah
- Vajont
- Viaggio a Kandahar
- La maledizione dello scorpione di giada
- Le fate ignoranti
- Kiriku e la strega Karaba
- Pollicino
- Le avventure di Pinocchio

### Il mandolino del capitano Corelli

Anno 2001  
**Titolo originale:** Captain Corelli's Mandolin. **Durata:** 127'. **Origine:** Francia/Gran Bretagna/USA. **Genere:** Drammatico. **Tratto:** dal romanzo omonimo di Louis de Bernières. **Regia:** John Madden. **Attori:** Nicolas Cage (Capitano Antonio Corelli), Penelope Cruz (Pelagia), John Hurt (Dr. Iannis), Christian Bale (Mandras), David Morrissey (Capitano Weber), Irene Pappas (Drosoula), Aspasia Krallji (Signora Stamatis), Patrick Malahide (Colonello Barge), Gerassimos Stathareisis (Stamatis), Mihalis Giannatos (Kokkotos), Roberto Citran (Generale Gandini).

### A.I. Intelligenza artificiale

**Regia di:** Steven Spielberg. **Con:** Jack Angel, Doreigh Chase, Brendan Gleeson, William Hurt, Jude Law, Frances O'Connor, Haley Joel Osment, Sam Robards, Jake Thomas. **Fantascienza.** **colore:** 146 min. - USA, 2001. **Tratto da:** Racconto “Supertoy's last summer long” di Brian Aldiss e soggetto per il cinema di Ian Watson.

### Il mandolino del capitano Corelli

Greca, isola di Cefalonia, durante la seconda guerra mondiale. Il Capitano Corelli conosce la bella Pelagia, il cui fidanzato, il pescatore Mandras, si è unito ai partigiani greci per combattere gli invasori. Tra i due nasce l'amore, ma nel frattempo la guerra prende una piega diversa e gli italiani si trovano a combattere contro i loro ex alleati tedeschi.

In un futuro in cui l'umanità ha subito immani cataclismi causati dallo scioglimento della calotta polare, la tecnologia ha compiuto passi da gigante. Si è ormai in grado di riprodurre esseri simili in tutto agli umani tranne che nel provare amore. David appartiene all'ultimissima generazione di robot: può anche amare. Viene affidato a una coppia il cui figlio, affetto da un male apparentemente incurabile, è stato ibernato in attesa di una cura. Vinte le resistenze naziali David riesce a farsi amare da Monica, la sua “mamma”. Ma la gangione del figlio naturale rimette tutto in discussione.



# Università della Terza Et : prosegue la realizzazione del programma

**V**accinati e ammoniti dall'esperienza del primo anno, stiamo portando a realizzazione con ordine, sia pure con qualche lieve difficolt  facilmente superabile, il progetto del novembre scorso. Col passare dei mesi date e argomenti si precisano ed emergono anche alcune novit  non previste. Ecco in dettaglio il programma dei prossimi mesi.

## Iniziative in corso

**Sono iniziati e proseguono i corsi** EDA di:

- Giardinaggio (il venerd  alle ore 15 presso la scuola media, tenuto da un docente dell'Istituto Agrario di Minoprio)
- Informatica (il corso pomeridiano il luned  alle 17,15 e il corso serale il mercoled  alle ore 20,30 presso la scuola media, tenuto dal Prof. Alessandro Millefanti)
- Bridge (il mercoled  alle 18 presso la Scuola Media, tenuto dalla Prof. Marina Salvetti)

**Continua a grande richiesta il corso di "Comunicazione"**

tenuto dalla Prof. Chiara Macchi. **Nata per caso**, ha avuto un buon seguito la serie di conferenze sulla **grafologia**, tenute dal Prof. Andrea Cicognani in coda alle conferenze di Comunicazione, il luned  alle ore 16,45.

## Volgono ormai al termine:

- il riuscitissimo corso di **pittura su stoffa** tenuto da Michela Malandr 
  - le conferenze su **"Le grandi religioni"**
  - le conferenze su **"Arte nel tempo"** (Salvatore Cannizzaro)
- Procedono** secondo programma i corsi di Inglese (Prof. Maria Carla Zanardi), Disegno e pittura (Carlo Ghani), il Coro (Mario Alb )

## Definizione e date di iniziative previste

### Medicina e salute

- Sono state fissate le date di:
- Mercoled  19 febbraio alle ore 21 presso la sala delle riunioni il Dott. Mario Salerno ci parler  dell'Insufficienza venosa periferica (Vene varicose).
  - Gioved  27 febbraio alle ore 21 presso la sala delle riunioni il Dott. Roberto Bisazza tratter  il tema: "Patologia ano-rettale benigna (emorroidi)".
  - Gioved  6 marzo alle ore 21 presso la sala delle riunioni il Dott. Claudio Cena illustrer  l'argomento "La menopausa e la sessualit  nella terza et ".
  - Gioved  20 marzo alle ore 21 presso la sala delle riunioni il Dott. Remigio Montanni parler  delle cefalee.

### Alimentazione e salute

- Il 14 marzo alle ore 15,30 presso la Sala delle riunioni inizier  il ciclo di conferenze dedicato all'alimentazione, curato e condotto dalla Dott. Cena Hellas con il seguente programma:
1. Linee guida per una sana alimentazione (14/3)
  2. Obesit  (21/3)
  3. Curarsi con l'alimentazione: realt  o false credenze? (28/3)

### Farmaci e salute

- Il Dott. Virginio Raimondi venerd  7 marzo alle ore 21 presso la Sala delle Riunioni dar  inizio al previsto ciclo di conferenze sulle medicine. Si toccheranno i seguenti argomenti:
- 7/3: farmaci cardiovascolari
  - 14/4: farmaci anti-ipertensivi
  - 28/3: farmaci antimicrobici
  - 11/4: farmaci immunologici

### I paesi europei

Alle ore 15,30 dei seguenti giorni, presso la Sala delle riunioni il Prof. Mario Alzati presenter  una personalissima rassegna di paesaggi, usi e costumi, economia di alcuni paesi europei:

- marted  4/3: la Svizzera
- marted  18/3: la Spagna
- marted  1/4: la Norvegia e i paesi scandinavi
- marted  29/4: la Repubblica Ceca

### Ecologia ed ambiente

In aprile inizier  il complesso e interessante programma di ecologia predisposto dall'Ing. Moroni che prevede due conferenze e tre visite guidate, secondo il seguente programma:

- 3 aprile alle ore 21 presso la Sala delle riunioni conferenza su: "Il problema generale dei rifiuti"
- sabato 12 aprile in orario da definire: visita guidata alla discarica di Gorla Maggiore
- 8 maggio alle ore 21 presso la Sala delle riunioni conferenza su: "I rifiuti domestici"
- sabato 17 maggio in orario da definire: visita guidata all'Inceneritore di Busto A.
- sabato 24 maggio in orario da definire: visita guidata all'impianto di selezione dell'umido a Gemonio

### Intervento del Parroco su "Da Gesu storico ai Vangeli"

Anche don Giuseppe ha precisato il programma dei suoi interventi che si svolgeranno alle ore 17,30 presso la Sala delle riunioni come segue:

- venerd  9 maggio: "Le fonti

storiche per conoscere Gesu di Nazareth"

- venerd  16 maggio: "La formazione dei Vangeli e la loro storiicit "
- venerd  23 maggio: "Lettura delle fonti: I Identikit di Gesu di Nazareth"

Milano: Brera, Poldi Pezoli. ... Vedremo in seguito, se e come andarci.

### Che cosa resta da definire

• Ci   stata proposta dal Dott. Angelo Franchina, Medico Naturalista Psicosomatico, una conferenza sul tema: **"Guarire senza medicine. E se fosse vero?"**. Sentiremo anche questa... Siamo in attesa di trovare una data, dopo aver sentito il farmacista.

- Enrico Macchi propone una analisi di **controllo sulla propria pensione**: siamo sicuri che   esatta? Il conteggio degli anni che ci   stato attribuito corrisponde agli anni di lavoro? Non abbiamo dimenticato qualche periodo lavorativo valido? Interessante e utile: non si sa mai...

### Viaggi e visite culturali

• Oltre alle gi  illustrate visite inserite nel programma di ecologia   gi  stata organizzata per il 4 di aprile, con posti al completo, la gita a Venezia per la visita alla mostra de "I faraoni".

- Al termine del corso di Giardinaggio, all'interno del programma stesso, verr  organizzata, in data da definire, una visita agli impianti della scuola di agraria di Minoprio.
- Si fa strada la richiesta di una visita ai musei di arte della vicina



### Le gite

Treviso, 6/12/02. L'Universit  della Terza Et  in visita alla mostra "L'impressionismo e l'et  di Van Gogh". Per venerd  4 aprile   stata organizzata una gita a Venezia per la visita alla mostra di Palazzo Grassi "I faraoni". L'ingresso gi  prenotato   previsto per le ore 11,00. Dopo la mostra e il pranzo libero, chi vorr  potr  seguire la visita al Palazzo Ducale sotto la guida del Prof. Canonizzato. Il pullman   gi  al completo. Partiremo presto e ritorneremo nella tarda serata.

## Notizie dalla Bocciofila

**N**el mese di novembre si   svolta, presso il Circolo ARCI, la gara di carte a Scala 40 singola con un buon numero di partecipanti.

I pi  bravi o fortunati vincitori sono stati:

- 1° Dino Biagio
- 2° Alberto Colombo
- 3° Giovanna Macchi
- 4° Rolando Dell'Acqua

Visto l'esito positivo della gara, si   organizzato nel mese di dicembre una gara a briscola.

Le coppie vincenti sono state:

- 1° Cesare Mischianti - Mario Verdone
- 2° Franco Carozza -

- Mario Mondonico
- 3° Vittorio Ronchi -
- Franco Reggemilla

- 4° Stefano Ghidoli -
- Damiano Panarese

Per concludere l'anno 2002

presso l'Oratorio si   svolta la

tombolata con un buon successo. Con l'inizio del nuovo anno   stata organizzata per la seconda volta, la gita a Sanremo per "La sfilata dei carri in fiore".

Nel mese di febbraio si   svolta, presso il Circolo ARCI, la gara a carte "Marianna" a coppie. Per i mesi di marzo e aprile

sono previste una gara carte (presso il Circolo ARCI) e la gara a bocce sui campi coperti a Lonate Ceppino.

Come sempre verranno esposti, nei negozi e in bacheca presso il Comune, i cartelli per informarvi sulle nostre iniziative.

Immagine della "Sfilata dei carri in fiore" a Sanremo

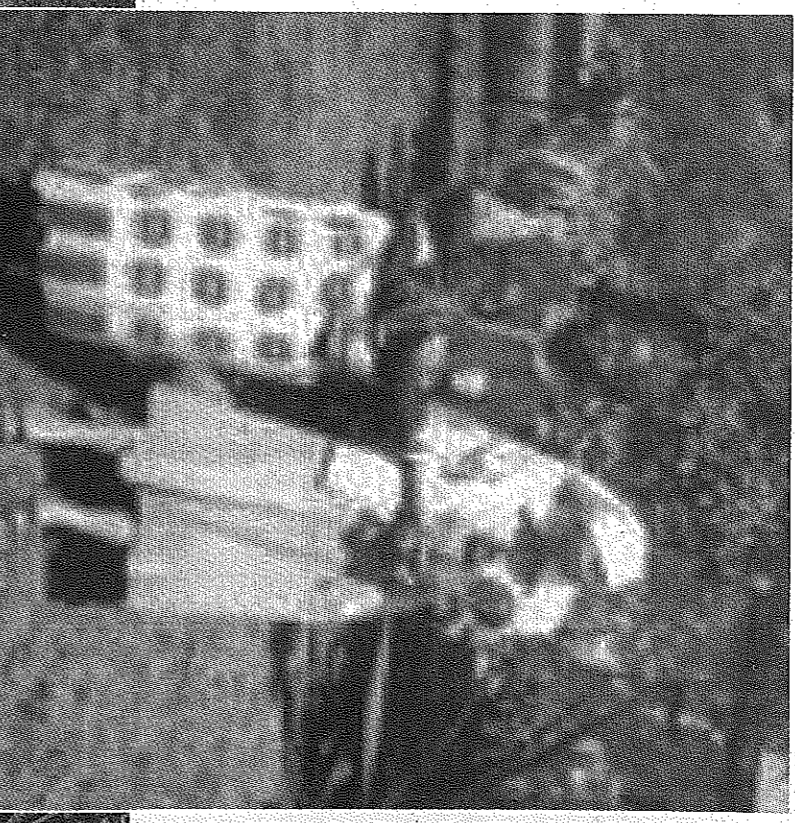




# L'importanza della

Bentrovati, carissimi amici, abbiamo molte novità che riguardano l'attività dell'associazione:

- Abbiamo finalmente un sito internet perfettamente funzionante e aggiornato all'indirizzo web [www.spazioaperto1.it](http://www.spazioaperto1.it)
- Ci sono due nuovi progetti,
  - la realizzazione di una scuola a Ncangano vicino a Lichinga, di cui troverete maggiori dettagli sul sito o rivolgendovi direttamente alla Sig.ra Antonella presso la sede dell'Associazione
  - centro di "riabilitazione nutrizionale" di Massinga di cui vi proponiamo integralmente quanto presente sul sito.



## "Centro di riabilitazione nutrizionale" Massinga - Inhambanne

Responsabile del progetto Suor Irma Teresa Jose de Ossi Missionaria della consolata.

Il distretto di Massinga è situato nella regione centrale della provincia di Inhambanne, la sede della Missione è a 144 Km dalla Diocesi. La missione abbraccia tre Parrocchie molto distanti fra loro, con più di 130 comunità cristiane e una popolazione di 340.000 persone. Terminata la guerra, la popolazione si sparse nei boschi cercando terre fertili da coltivare. Molte donne muoiono durante il parto per mancanza di mezzi di trasporto per poterle soccorrere dato che sono molto distanti da un centro di assistenza medica. Le mamme con parto gemellare non riescono ad alimentare due figli, a causa del loro stato di denutrizione. Altre mamme affette da AIDS, muoiono, lasciando i figli orfani, non potendo neppure contare sui mariti perché la maggior parte di loro lavora in Sud Africa e molti muoiono di AIDS o ritornano in Mozambico malati terminali a loro volta bisognosi di aiuto.



## Scopo del progetto

Acquistare i prodotti che formano una "multimistura" (latte, miglio, fagioli, riso, arachidi, farina di frumento, zucchero) per i bambini dai 6 mesi in poi (circa 200). Dopo 3 o 4 mesi di questa "papppa", i bambini recuperano di peso. I neonati vengono alimentati con un particolare latte in polvere sostitutivo del latte materno.

Scrive Sr. Teresa Jose:

"... I prodotti che dobbiamo comprare sono: latte, miglio, fagioli, riso, arachidi, farina di frumento, zucchero che formano una "multimistura" per i bambini dai 6 mesi in poi.

Dopo 3 o 4 mesi di questa "papppa", i bambini recuperano di peso e cedono il posto ad altri. Attendiamo circa 200 bambini con la "multimistura" e circa 30 neonati con "Lactogen n. 1 e n. 2". Compriamo questi prodotti ad un prezzo elevatissimo a causa della siccità.

Il costo globale annuale per poter far fronte a questa emergenza è di circa 5.000 Doll.

Soholnneiamo che tutte le mamme che vengono al ns. "Centro di Riabilitazione Nutrizionale", ricevono una formazione sanitaria umana e nozioni di cucina per imparare ad accudire ai loro figli e aver cura della loro salute."

Il sostegno a distanza di questi bambini ci permetterebbe di continuare in questa difficile lotta quotidiana.





# Solidarietà

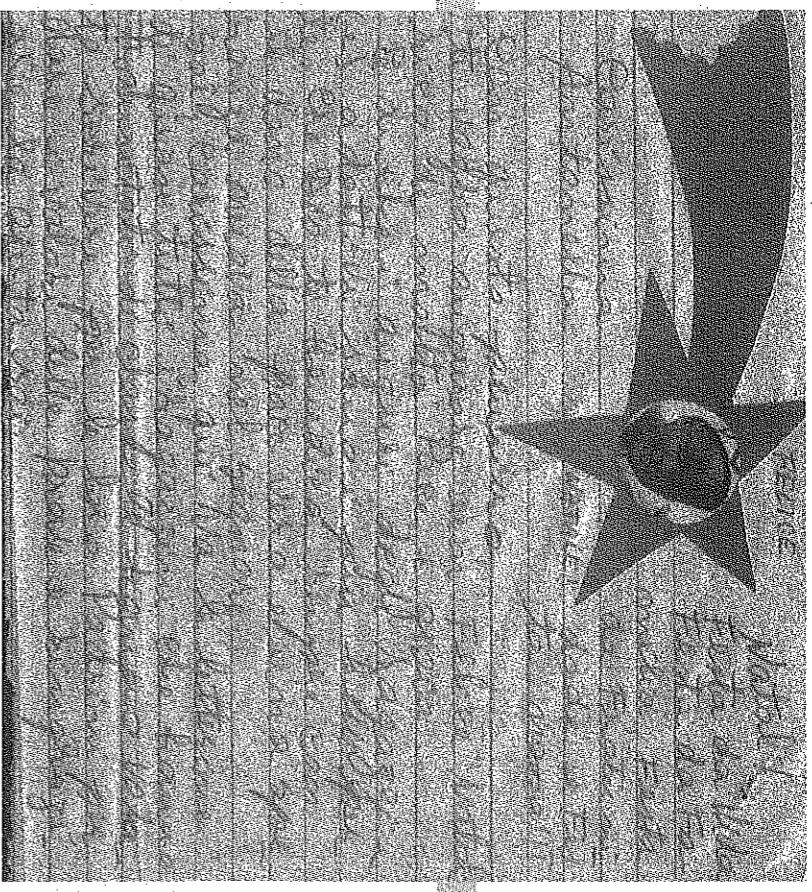
Ad 247/a  
 Moinelone novembre de 2002  
 Querido Padrinho Filio  
 Desejo-te um Feliz Natal  
 Queis de muito Paz.  
 Tenho a alegria de dizer-te  
 que fui aprovado para a 3ª classe  
 em Portugues 10  
 em Portugues 10  
 matemática 12 com a nota  
 final de 12 valores  
 Aprendo muito por ha  
 ver mi ajudado este  
 ano a estudar.  
 Obrigado Padrinho!  
 um abraço de seu  
 afilhado, Zofonias Pedro

Per voi che ci leggete dalle pagine del "Periodico" ecco la lettera inviata da Irma Clemencia da Mamelone, è datata novembre 2002, ma tutti Voi sapete l'enorme difficoltà che incontriamo nel ricevere la posta da quei luoghi "spediti" e ci è quindi pervenuta solo in questi giorni.

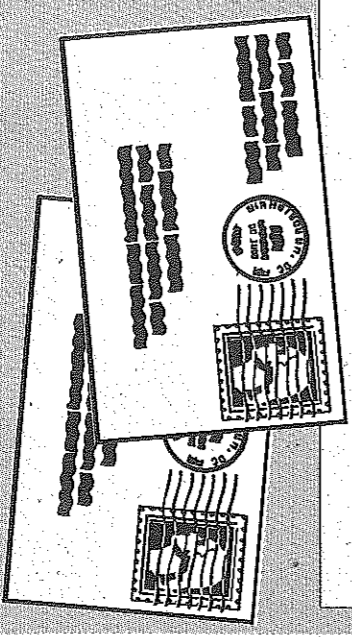
"Carissima Antonella, con questo pensiero ti voglio augurare un felice Natale ricco di molta pace e gioia. "Felice Natal, Festa da Vida, Festa da Família, Festa da Fraternidade e Festa Nossa" (per chi non sa il portoghese: Natale, Festa della vita, Festa della famiglia, festa della fraternanza e festa nostra). Ti faccio anche gli auguri da parte dei nostri ragazzi adottati. Che Dio ti benedica sempre con il dono della pace. Sai, carissima, qui ti mando le lettere di quasi tutti i ragazzini che sono stati promossi. Hanno scritto per i loro padrini e le loro madrine mettendo anche i voti delle prove sostenute per ringraziarli delle offerte che hanno ricevuto".

## Teresa Pedro

Carissima Padrina, è con allegria che desidero augurarti un felice Natale, pieno di pace.



Ad 246/a  
 Moinelone, novembro de 2002  
 Querido Padrinhas Silvia e Sérgio  
 Desejo-vos um Feliz Natal  
 Queis de muito Paz  
 Tenho a alegria de  
 dizer-vos que fui aprovado  
 para a 3ª classe  
 em os seguintes valores  
 em Portugues 13  
 matemática 12 com a nota  
 final de 15 valores  
 Aprendo muito por ha  
 ver mi ~~ajudado~~ ajudado  
 este ano a estudar.  
 Esta carta quem escreveu  
 na minha foi o meu nome porque  
 o amigo escreveu ainda.  
 Obrigado padrinhas um abraço de seu  
 afilhado, Teresa Pedro



Con queste due lettere ci salutiamo e ricordiamo i nostri recapiti:

Associazione Missionaria "Spazio Aperto" ONIEUS  
 Via Spluga, 5  
 21050 Gorla Maggiore (VA)  
 Telefono: 0331/619847

In Università Cattolica (Milano)  
 Sig.ra Antonella Saporta  
 Cappella S. Francesco Scala D

## Posta dalle nostre Missioni

È con altrettanta allegria che ti comunico

che sono stata promossa,

frequentando la 3ª classe.

Alcuni dei miei voti sono stati: portoghese 13, matematica 12, con una media finale di 15.

Grazie per avermi aiutato quest'anno ad andare a scuola e studiare.

N.B., questa lettera l'ha scritta per me, mio fratello perché io non sono ancora capace di scrivere bene.

Grazie ancora, un abbraccio da Teresa Pedro.

## Jafanias Pedro

Caro Padrinho, prima di tutto voglio augurarti un Natale pieno di pace.

È con tanta allegria che ti comunico che sono stato promosso e frequentero la 3ª classe.

Alcuni dei miei voti sono stati: portoghese 10, matematica 12, con una valutazione finale di 12.

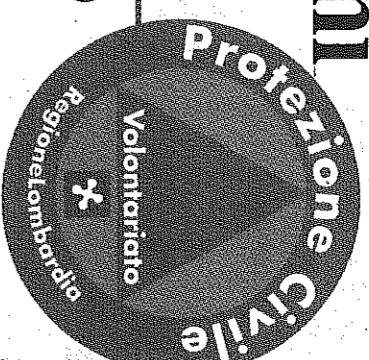
Grazie per avermi permesso con il suo aiuto di andare a scuola.

Un abbraccio da  
 Jafanias Pedro  
 Telefono: 02/72342219  
 Cellulare: 3355229658



Gruppo Volontari di Protezione Civile

# Una sicurezza in più per i cittadini di Gorla Maggiore e non solo...



## Un servizio utile a tutti

La Protezione Civile di Gorla Maggiore comunica che da qualche tempo è attivo un servizio di disinfezione da calabroni, vespe ed altri insetti pericolosi per l'uomo, su tutto il territorio comunale o per chiunque ne faccia richiesta. "Il servizio sarebbe dovuto partire dalla primavera 2002 - dice il Coordinatore del Gruppo - ma per problemi di reperimento del materiale e delle attrezzature da lavoro, si è potuto partire con l'attività solo dal mese di Settembre. Inoltre i volontari hanno dovuto seguire specifici corsi sulle modalità d'intervento, le differenziazioni tra i vari tipi d'insetti, i diversi tipi di prodotto da utilizzare e interventi di soccorso, tenuti dal Gruppo di Protezione Civile di Laveno Mombello che, per l'occasione, si ringrazia per l'ottimo lavoro svolto e per la disponibilità concessa. Ci scusiamo perciò con tutti quei cittadini che hanno fatto richiesta per avere il nostro servizio e hanno dovuto aspettare anche molti giorni prima di aver risolto il problema e confidiamo comunque nei cittadini per una fattiva collaborazione al fine di poter offrire a tutti un intervento molto più efficace ed efficiente". Inoltre, vista la mole di lavoro che da un anno a questa parte è notevolmente aumentato, il Gruppo è alla ricerca di nuovo personale volontario da inserire all'interno delle proprie squadre d'intervento Antincendio Boschivo e Genери. Non sono molti i requisiti richiesti per poter svolgere un'attività che, nella maggior parte dei casi, risulta essere estremamente gratificante: aver compiuto i diciotto anni, buono stato di salute fisica e qualche ora di tempo libero alla settimana, sono gli unici requisiti essenziali per poter entrare a far parte di un mondo che, per molti, risulta essere ancora completamente sconosciuto. "Ci rivolgiamo soprattutto ai pensionati che hanno molto tempo a disposizione - aggiunge il Coordinatore - per poter effettuare servizi di rappresentanza a manifestazioni, folcloristiche o sportive e che richiedono soltanto una piccola preparazione teorica di base, che il Gruppo stesso fornisce; e ai giovani, che potranno usufruire dei crediti formativi per l'attività scolastica, potranno essere inseriti nelle squadre d'intervento con la possibilità di effettuare interventi di emergenza che, a volte, possono richiedere al personale un alto grado di preparazione ed uno sforzo fisico non indifferente". Il servizio di disinfezione costa 30 euro nel territorio comunale e 50 euro al di fuori del comune, gli introiti verranno utilizzati per l'acquisto delle attrezzature. Per iscrizioni al Gruppo o solo per avere ulteriori informazioni sulle attività di Protezione Civile, è possibile recarsi o telefonare alla sede operativa del Gruppo di via Candiani 5 al numero 0331/619897 tutti i lunedì sera dalle ore 21.30 o presso gli uffici comunali e compilare l'apposito modulo che i volontari in questi giorni stanno preparando e verrete al più presto contattati per stabilire la data dell'intervento.

Omai è diventata una piacevole realtà nel panorama della sicurezza per i cittadini di Gorla; stiamo parlando del locale Gruppo Volontari di Protezione Civile che da anni si contraddistingue per le attività che svolge sia all'interno del territorio comunale, sia per quegli interventi effettuati in tutta la Regione Lombardia.

Il Gruppo, composto da una quindicina di elementi, è attivo su tutto il territorio nazionale ed è a disposizione degli enti preposti (Dipartimento di Protezione Civile del Ministero degli Interni, Regione Lombardia, Prefettura, Comune) per effettuare interventi di emergenza. Proprio gli interventi di emergenza hanno caratterizzato l'attività del Gruppo in questi ultimi anni. Ore alle già citate esondazioni del fiume Olona e agli interventi sul Lago Maggiore, di cui abbiamo parlato tempo fa, il Gruppo di Gorla, durante l'estate scorsa, è stato chiamato urgentemente dalla Prefettura di Varese per intervenire,

compintamente alle forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, unità della Croce Rossa e altri gruppi di Protezione Civile, sul luogo di un incidente aereo avvenuto nel territorio del comune di Jerago con Orago, in cui hanno perso la vita i quattro occupanti del velivolo. Molti altri interventi provocati dal maltempo sul territorio comunale, hanno visto all'opera le forze di Protezione Civile durante un lunedì sera dello scorso settembre, interventi effettuati soprattutto nelle vie della Valle Olona per la rimozione di alberi e arbusti che bloccavano la circolazione stradale. A conferma della praticità e della qualità del lavoro svolto dai volontari, ci sono inoltre le molteplici richieste di

partecipazione a esercitazioni di carattere regionale e provinciale

permutate da parte di diverse Associazioni regionali e che si sono svolte o si stanno svolgendo in questi mesi. Dopo l'esercitazione di Laveno Mombello, di cui abbiamo già parlato nello scorso numero, i volontari hanno partecipato a "Nerviano 5", esercitazione regionale organizzata dall'Associazione Radiosoccorso di Nerviano (MI), sotto il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, a cui hanno partecipato diversi gruppi della Provincia di Bergamo, Milano, Pavia ed un gruppo di unità cinofile proveniente dalla Regione Abruzzo, unico rappresentante per la Provincia di Varese è stata proprio l'unità di Gorla Maggiore. Durante la manifestazione svoltesi nei giorni 19, 20 e 21 Settembre, che ha coinvolto circa 120 volontari impegnati in simulazioni di diversi incendi boschivi, esondazioni di fiumi, recupero e soccorso di dispersi e interventi all'interno di scuole (vedi foto), il Gruppo di Gorla è stato chiamato ad intervenire anche in situazioni di emergenza vere e proprie che hanno colpito il territorio di Nerviano. Tra questi vanno segnalati gli interventi effettuati per un grave incidente stradale che ha coinvolto due veicoli ed uno scooter, in cui purtroppo ha perso la vita una persona; ed un intervento di soccorso per allagamento, all'interno del locale Centro Sportivo, causato da un violento nubifragio che ha provocato gravi danni in tutta l'area dell'alto milanese.

Successivamente, nei giorni 5 e 6 ottobre, i volontari hanno partecipato ad un'esercitazione organizzata dal Gruppo di Fagnano Olona, con la collaborazione di

richiesti, oltre che dal Sindaco di Gorla, anche da Comuni limitrofi, dalla Provincia di Varese e dalla Regione Lombardia.

✓ **Esercitazioni antincendio:** avvenuto l'ingresso del Gruppo nelle Squadre Provinciali A1B, si effettuano, con decorrenza mensile, esercitazioni teorico/pratiche sulle modalità di spegnimento degli incendi boschivi.

✓ **Evacuazione plessi scolastici:** in attuazione delle vigenti leggi, questo Gruppo offre la propria disponibilità ad organizzare e svolgere l'evacuazione degli edifici scolastici esistenti sia sul territorio comunale, sia per ogni Comune della zona che intenda beneficiare di tale servizio. Il Gruppo offre, inoltre, la propria disponibilità ad effettuare lezioni teorico/pratiche ai docenti ed ai collaboratori scolastici sulle modalità di spegnimento dei principi d'incendio e sull'utilizzo degli estintori.

✓ **Controllo, monitoraggio e pulizia corsi d'acqua:** tra i

molteplici comuni del varesotto.

Alla simulazione di emergenza hanno partecipato più di 100 volontari impegnati in tre diversi scenari di intervento: rischio chimico ed industriale, incendio boschivo e idrogeologico. I volontari di Gorla hanno attivato, dalle ore 12 di sabato 5 ottobre, sino alle ore 13 di domenica 6, la sala operativa presso la locale sede di via Candiani, che per l'occasione è stata attrezzata, dai volontari stessi, con alcuni posti letto.

Diversi gli interventi svolti dal Gruppo di Gorla: dalle ore 22 di sabato sino all'una e mezza circa i volontari sono stati impegnati nella simulazione di un incidente ad una ditta di sostanze chimiche presente sul territorio di Jerago con Orago ed hanno provveduto alla costruzione ed illuminazione di un ospedale da campo utilizzato per accogliere i feriti, piccola pausa e altra chiamata durante la notte: alle 5.30 intervenuto con una squadra per illuminare il punto di accoglienza dei gruppi, presso il Comune di Olgiate Olona ed una squadra ha effettuato una simulazione d'intervento per l'esondazione del fiume Olona, sempre sul territorio di Olgiate. Durante tale simulazione, i volontari sono intervenuti, in collaborazione con alcune associazioni di pubblica assistenza e primo soccorso, per il recupero di diversi feriti provocati dall'esondazione, naturalmente il tutto simulato.

Al termine della manifestazione, a richiesta dell'organizzazione, il personale di Gorla si è intrattenuto con alcuni volontari per poter via di formazione, per poter mostrare loro il materiale in dotazione, il suo utilizzo e dar loro consigli sull'attività di Protezione Civile.

**Chi siamo**

Il nostro gruppo di Protezione Civile è una libera espressione di volontariato, esso offre un servizio gratuito e solitale alla collettività. Il gruppo è aperto a chiunque abbia i seguenti requisiti: disponibilità a mettere parte del suo tempo e delle sue energie a disposizione degli altri, spirito di iniziativa, serietà, tanta voglia di fare e di essere d'aiuto al prossimo in prima persona con i fatti e non solo a parole.

## Cosa facciamo

Le attività che svolgiamo durante l'anno sono molteplici e si alternano momenti di lezioni teoriche, esercitazioni o simulazioni pratiche ed interventi veri e propri su chiamate, sia dal comune che dalla Provincia. In sintesi:

- ✓ **Interventi di emergenza:** in seguito ad eventi calamitosi, il gruppo si attiva per fornire soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità, in particolar modo gli interventi vengono

compiuti dalla Protezione Civile non c'è solamente quello di intervenire durante le gravi calamità, ma, soprattutto, c'è quello di poter prevenire e ridurre al massimo i disagi che esse possono causare. Per tanto verranno organizzate attività di controllo e di pulizia delle zone interessate dai corsi d'acqua (permanenti, come il fiume Olona, e saltuari, come il fontanile), delle aree soggette a smottamenti, ed attività di monitoraggio dei suddetti durante i periodi di maggior pericolo.

✓ **Partecipazione ad esercitazioni di carattere locale, provinciale, regionale e nazionale:** il Gruppo concede la propria massima disponibilità a partecipare ad esercitazioni a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale, in collaborazione con altri Gruppi, Associazioni ed Enti preposti alle attività di Protezione Civile e di Soccorso.

✓ **Attività di previsione e prevenzione incendi boschivi:** uno dei pericoli che

incorrono sul territorio comunale è quello degli incendi boschivi, pertanto il Gruppo svolge, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, un'intensa attività di controllo e pulizia delle aree boschive e delle strade che le attraversano, in modo da poter facilitare un eventuale intervento d'emergenza. Inoltre si provvederà al controllo ed alla pulizia degli aranci dislocati sul territorio comunale.

✓ **Servizio disinfezione calabroni e vespe:** in collaborazione col Gruppo Comunale di Protezione Civile di Laveno Mombello, che fornirà un importante supporto teorico, il Gruppo attiverà un servizio di pronto intervento nei casi in cui insetti pericolosi per l'uomo (quali vespe e calabroni) minaccino la salute dei cittadini. Il servizio sarà attivo dalla primavera del 2003 e sarà esteso a tutti i comuni limitrofi che ne chiedano l'intervento. A causa dell'elevato costo del materiale utilizzato negli interventi, il servizio sarà a pagamento.

✓ **Servizio antincendio per manifestazioni pubbliche:** questo Gruppo comunale offre la propria disponibilità ad effettuare servizi antincendio e di primo soccorso, in occasione di grosse manifestazioni che si svolgeranno sia sul territorio comunale, sia in collaborazione con altri comuni che ne richiedano l'intervento.

Se sei interessato/a a saperne di più puoi trovarti a questo indirizzo  
Sede: via Candiani, 5 - Tel./Fax 0331 619897 - tutti i lunedì dalle 21.00 alle 23.00 e-mail: [procy.gorlamaggiore@libero.it](mailto:procy.gorlamaggiore@libero.it)

Se sei interessato/a ad avere ulteriori informazioni, se vuoi verificare con mano i nostri servizi, se ti va di prendere contatto con la nostra esperienza di volontari... o se sei semplicemente curioso/a... Ti invitiamo ad un incontro che si terrà nei giorni 9 e 24 marzo alle ore 21, presso la sede del gruppo!



Già nel pieno dell'agonismo per il 2002/2003

# Gorla Maggiore: una stagione bella ed impegnativa

**P**er la stagione sportiva 2002/03 la società F.C. Gorla Maggiore si è impegnata ed attrezzata per ben figurare sia nel settore giovanile che per la Prima squadra e Juniores!

Numerose sono state le adesioni, soprattutto per le squadre giovanili, di ragazzi del nostro paese, che ci permette di costruire un buon vivaio che, oltre ad essere una fonte da cui attingere per gli anni a venire, è anche una realtà che sta a cuore all'intera società sportiva.

Molta fiducia si aveva nella prima squadra, che per il quarto anno consecutivo milita nel campionato di prima categoria. Categoria quindi non più nuova per la squadra ed in cui aveva ben figurato negli anni precedenti con ottimi piazzamenti finali, per cui si era rinforsata la squadra per disputare un ottimo campionato e perché no sognare una possibile promozione. Il girone di andata confermava le speranze conseguendo un ottimo terzo

posto in classifica. Questa rosa composta di buoni giocatori e diretta da un ottimo allenatore si era sempre dimostrata coesa, compatta, grintosa e con molta voglia di lottare; ma alla ripresa del campionato, dopo la breve sosta invernale, disputate quattro gare, si trova in sesta posizione. Questo calo è dovuto ai

numerosi infortuni che hanno più che dimezzato la rosa dei giocatori costringendoli ad assenze piuttosto lunghe. Di conseguenza si è dovuti attingere dalla squadra degli Juniores.

Speriamo comunque di recuperare al più presto possibili gli infortunati in modo da poter concludere nel migliore dei modi il campionato, senza perdere un'occasione importante per una possibile promozione.

Sono ormai due anni che nell'elenco delle squadre tesserate per l'F.C. Gorla Maggiore se ne trova una iscritta al campionato Juniores Regionale. La promozione, la prima nella storia della società

per quella categoria, è stata conquistata non tanto per meriti puramente agonistici (nella stagione 2000/2001 la juniores non vinse il campionato), quanto per la correttezza del gioco, che garantì il primo posto nella classifica di disciplina: condizione sufficiente per il passaggio di categoria.

Da qui inizia il forte impegno della società nel "costruire" una formazione competitiva per quel tipo di torneo. La soluzione si trova nell'accurata scelta di giocatori ed allenatori.

Nonostante alcuni ragazzi arrivi da altri paesi, tutti i giocatori trovano tempo per recarsi agli allenamenti, grazie al servizio navetta che ne garantisce il trasporto, e motivati dall'ambiente serio e familiare che contribuisce al regolare svolgimento dell'attività.

A fine stagione tutti i sacrifici della società, organizzativi e logistici, e dei ragazzi, per lo più fisici, sono ripagati dal primo posto in classifica, conferma del

salto di qualità tanto ricercato. La stagione corrente, purtroppo, non è così fortunata: la juniores si trova solo al quarto posto, dietro a U.C. Carrate, Solbiate Anno e Sestese, nonostante si siano mantenute pressoché inalterate le prerogative dell'anno precedente. Spesso l'impegno e la volontà non sono direttamente proporzionali al profitto... questo vale, soprattutto, nel gioco del calcio.

## Un giocatore della Juniores:

"Nel settore giovanile dell'F.C. Gorla Maggiore figura per la stagione sportiva 2002/2003 una buona squadra di allievi. Questa rosa è completata e guidata dall'allenatore Cavalli Stefano e dai dirigenti Rossi Angelo e

Albe Renzo. La stagione era cominciata sotto i migliori auspici con un pareggio esterno contro

una delle squadre pretendenti alla vittoria finale del nostro girone. La prima parte del campionato è proseguita con alti e bassi, comunque è terminata con un discreto quarto posto in classifica.

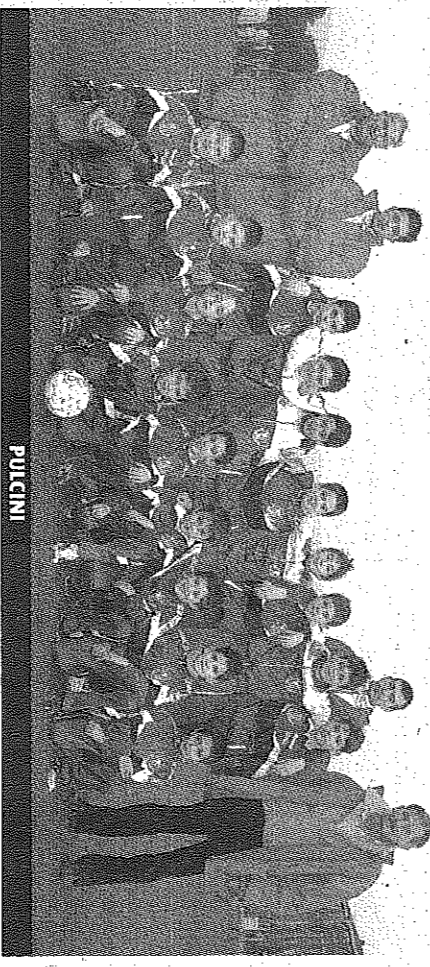
Il gruppo risulta comunque molto affiatato e compatto (anche se per molti di noi questo è il primo anno insieme) e questo si nota dalla costante presenza agli allenamenti e dalla grinta con cui affrontiamo ogni partita.

Siamo comunque ottimisti e speriamo di proseguire il girone di ritorno con maggior determinazione per ottenere un piazzamento ancora migliore a fine campionato, avendo la nostra squadra tutte le caratteristiche e le possibilità per ottenerlo".

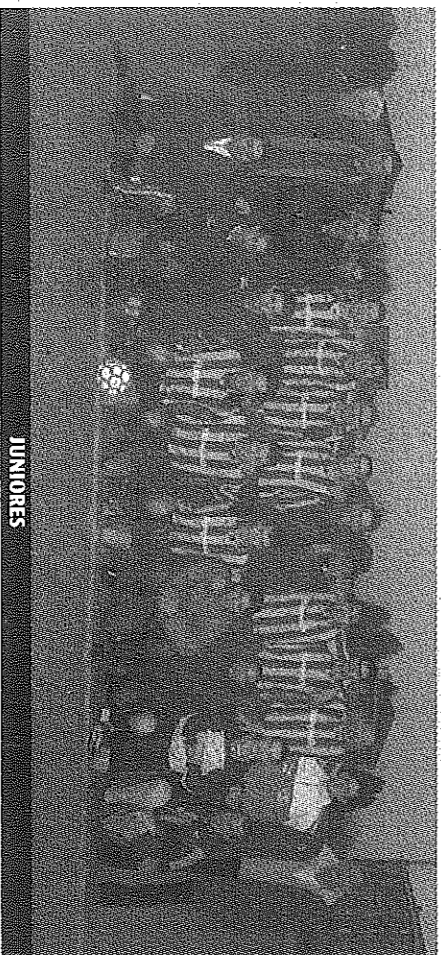
Simioni Mauro  
Rossi Massimiliano  
Cala Lesina Alessandro



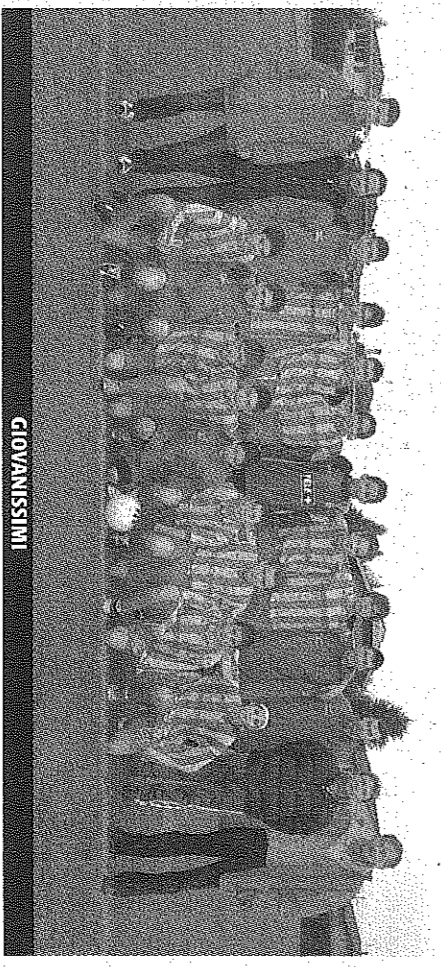
ESORDIENTI



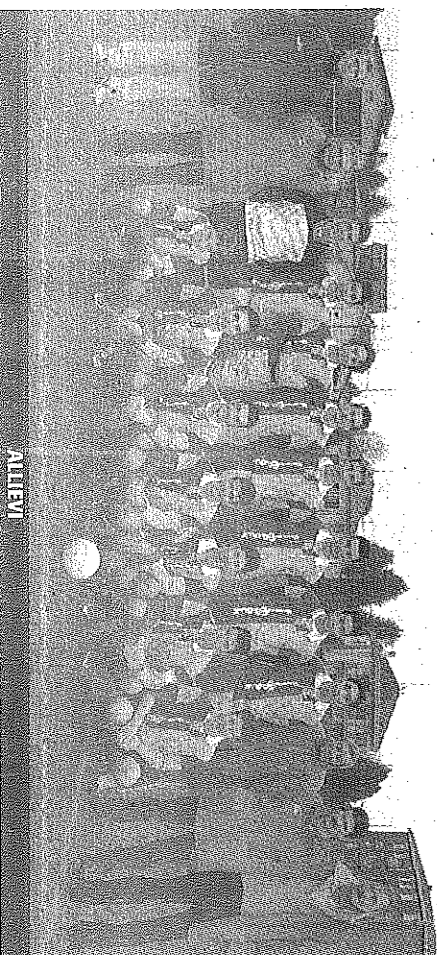
PULCINI



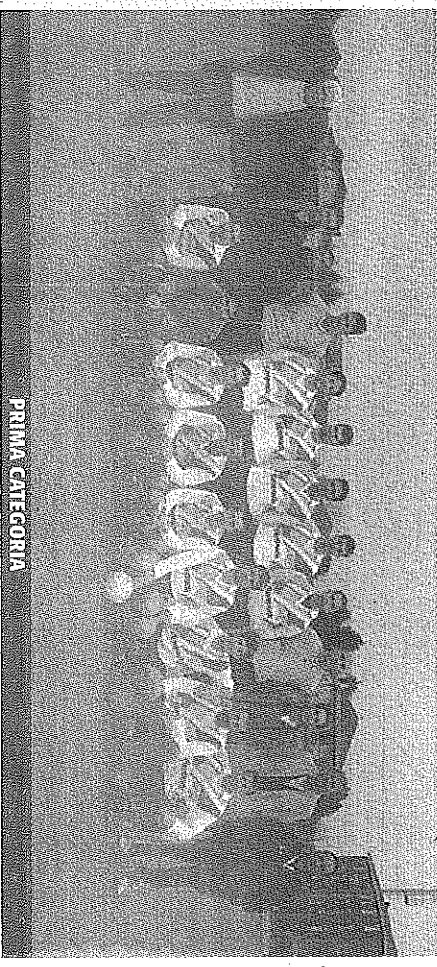
JUNIORES



GIOVANISSIMI



ALLIEVI



PRIMA CATEGORIA



Calcio a 7

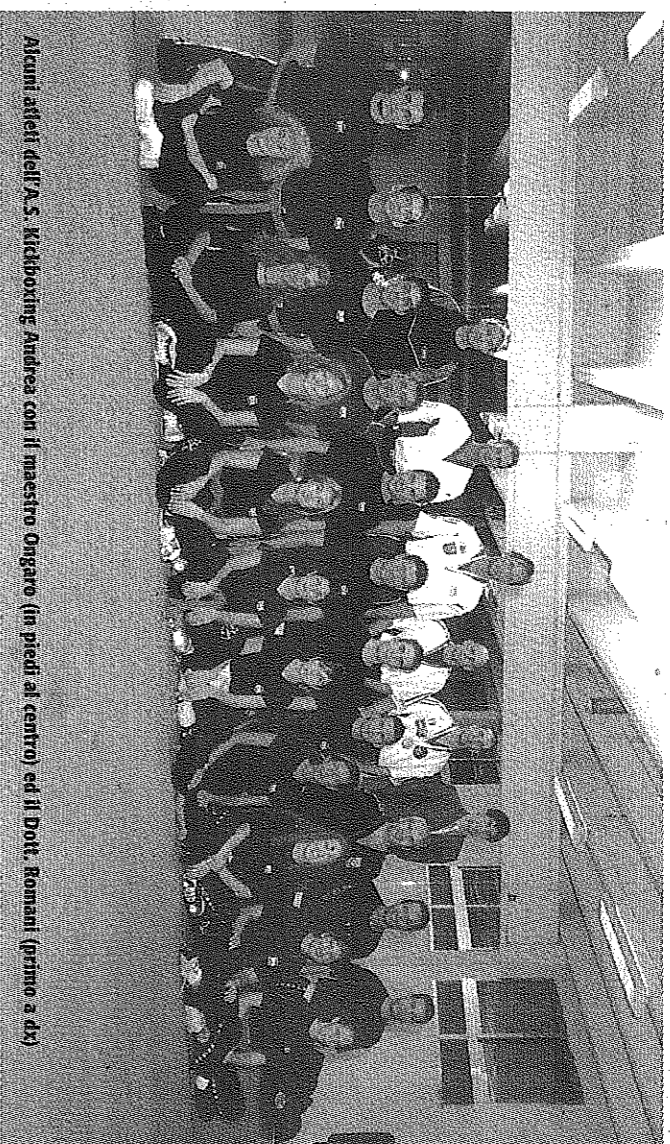
## C.S.I. Gorla con risultati non lusinghieri

Gli uomini a disposizione di Quintiero sono, Albizzi Emanuele, Alma Francesco, Avrizzigno Antonio, Ballabio Mauro, Barfi Marco Lino, Barfi Fabrizio, Canavesi Carlo, Caradonna Gianni, Elia Gianni, Leo Francesco, Lepori Gabriele, Midaglia Andrea, Pala Marco, Striato Mirco, Vivido Mario e Zerbini Andrea.

Su questi ragazzi si pone fiducia per una rimonta di classifica, solo la salvezza renderà alla fine lo scopo del campionato. Questo è un campionato di amatori del calcio, ma si propone come regola anche promozioni e retrocessioni per dare qualità e stimoli. E siamo sicuri che se le buone qualità dei ragazzi si mettono in pratica, la salvezza e forse più è assicurata, non deve essere condizionata da questa classifica del girone di andata. Se son fiori fioriranno. Bisogna dire anche le difficoltà di questi ragazzi che devono finanziarsi per tutto l'anno, perché gli sponsor si dedicano all'abbigliamento. Il dirigente Canavesi Carlo, ha fatto presente le difficoltà all'assessore Paolo Rossi, nel cercare un aiuto concreto, e magari avere una rosa più forte per il futuro che rappresenti Gorla.

A.S. Kickboxing Andrea

## Kermesse agonistica al Palagorla



Alcuni atleti dell'A.S. Kickboxing Andrea con il maestro Orgaro (in piedi al centro) ed il Dott. Romani (primo a dx)

Dopo il successo dello scorso anno si ripete anche per il 2003 la kermesse agonistica di kickboxing presso il Palagorla di Gorla Maggiore. Con il patrocinio e la collaborazione del Comune la Società Sportiva Kickboxing Andrea organizzerà il giorno 30 marzo prossimo il 2° Campionato Italiano di Kickboxing valevole per la qualificazione ai Mondiali 2003. Tre degli atleti presenti la scorsa edizione al Palagorla

hanno conquistato 2 medaglie d'oro (Callea Davide e Gomiero Francesco) e una d'argento (Orgaro Andrea) ai Campionati del Mondo di Kickboxing che si sono tenuti il 21 settembre 2002 a Caorle. All'appuntamento nazionale non mancheranno gli atleti provenienti da tutta Italia (220 nell'edizione 2002) così come i giovani atleti esordienti dai sei ai 15 anni preparati dal Maestro di 6° dan Andrea Orgaro che con immensa passione tiene corsi di karate-contact presso la

Palestra del Collegio Rotondi di Gorla Minore e al B.FIT di Legnano. L'amore per questo sport lo ha portato a conseguire grandi risultati nella sua carriera di agonista, tanto per citarne alcuni: Medaglia d'argento ai Mondiali 2002, 2 volte vincitore della Coppa del Mondo di Dublino, 8 volte campione italiano, Capitano della Nazionale Ialsa di kickboxing. Palagorla - 30 marzo 2003, ore 11, lo spettacolo sta per cominciare...

## Gioeubia 2003

*Una favola semplice che si ripete ogni anno...*

Per tutta la settimana aveva aspettato. Per una intera settimana, aveva contato i giorni che la separavano da quell'appuntamento tanto atteso, tanto desiderato. E finalmente l'ora X stava per scattare...

Quella sera non era riuscita a mangiare, il pensiero era sempre rivolto a quella signora così grande quanto sgraziata che aveva visto nel pomeriggio tornando da scuola. Era stato un po' traumatico trovarla davanti in tutta la sua bruttezza, ma quella faccione enorme le aveva suscitato un imprevisto moto di simpatia... Sì, non era un granché, ma dopotutto a ben guardare, quella smorfia aveva un non so che di divertente. E adesso era giunto il momento tanto sospirato.

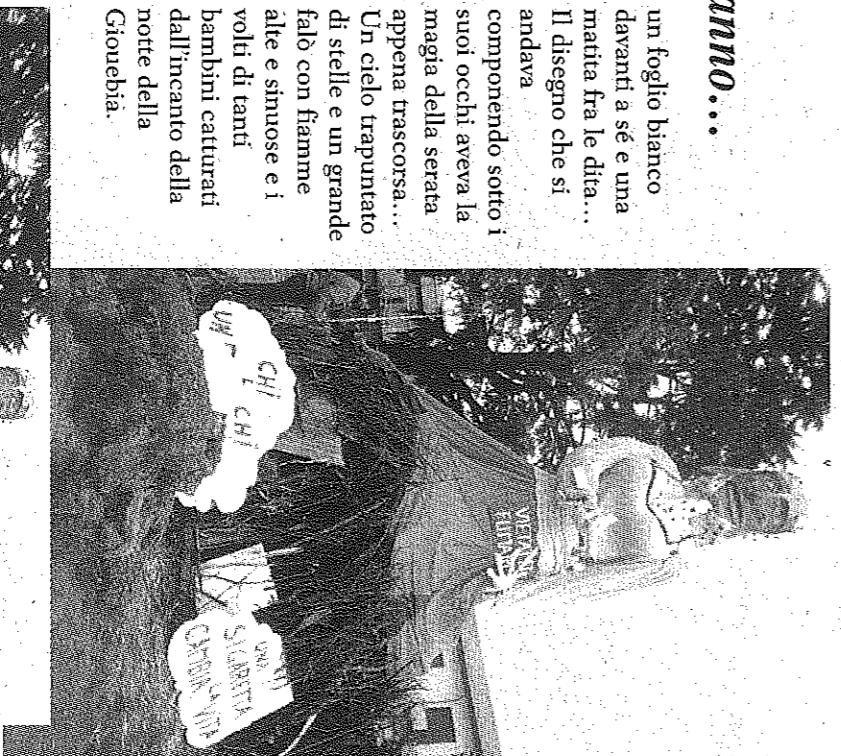
Per mano a mamma e papà si incamminò trepidante in direzione della piazza la serata era veramente fredda, l'aria gelida tagliava il viso, ma il desiderio di vedere la vecchia signora era più forte della voglia di starsene a casa al calduccio nel proprio lettino... La piazza era un vocciare di gente, adulti, ragazzi e anziani,

ma i gridolini dei più piccoli sovrastavano ogni rumore. Rimase ad ascoltare, poi il papà se la caricò in spalla e iniziò lo spettacolo. Le fiamme cominciarono a lambire la base, poi piano piano crebbero scoppiettando...

Consumarono velocemente il gonnellone della donna e giunsero presto al suo viso che scomparì per lasciar posto all'anima scheletrica... Le lingue di fuoco erano alte e vive, i lapilli mossi dall'aria cadevano a terra dopo aver compiuto volteggianti piroette... Tutti i nasi erano rivolti all'insù incantati, mentre i bagliori disegnavano sui muri delle case lunghe ombre danzanti.

Nell'aria non solo l'odore della legna bruciata, ma anche i profumi di vin brulé, pizza e bevande calde.

Nel giro di poco tempo il falò si esaurì per lasciare posto ad un cumulo di cenere. Ritornò a casa con il cuore gonfio, ridendo mentre il papà le faceva il solletico e quando la mamma le rimboccò le coperte si addormentò con un dolce sorriso dipinto sul viso... Sognò di essere a scuola, con



Giovedì 30 gennaio, in piazza Martiri della Libertà se n'è andata in fumo, nonostante il divieto di fumare, la Gioeubia 2003. Questa manifestazione organizzata dalla Società Sportiva Pescatori Golesti, con la collaborazione della Pro Loco di Gorla Maggiore, vede perdersi nella notte dei tempi la sua origine legata al culto di Giano. La "vecchia con la scopa" è stata subito avvolta da fiamme molto alte che, insensibili al fatto che quest'anno la signora fosse particolarmente radiosa nel suo vestito di un bel gallo sgarigante, hanno avuto subito la meglio. La Protezione Civile ha naturalmente assicurato la buona riuscita della festa che ha visto scendere in piazza numerosi cittadini allestiti dalla banda, dal vin brulé e dalle chiacchiere. Sempre in tema di feste si segnalano due momenti per stare insieme in allegria: il 29 giugno presso il Campo Sportivo di via Roma, avrà luogo l'ormai collaudata festa per i disabili a cui seguirà quella dei Pescatori di Gorla Maggiore prevista nei giorni 4-5-6-11-12-13 luglio. Il Campionato Sociale di pesca sportiva inizierà invece il 19 febbraio con una gara a

Maramo Ticino. **I pescatori**



# La Festa degli Agricoltori

*Quarta edizione con particolare attenzione alle trasformazioni tecnologiche*

**P**er la quarta volta, grazie al patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Parrocchia, la Pro-Loco, in collaborazione con l'Associazione Agricoltori e l'Associazione Pescatori Sportivi, ha potuto realizzare un "evento volto alla celebrazione dell'agricoltura e di tutti coloro che vi si dedicano". Quest'anno è stata posta particolare attenzione alle trasformazioni tecnologiche che hanno investito il settore primario negli ultimi cento anni; per questo motivo, all'interno del perimetro di Piazza Martiri della Libertà sono stati collocati mezzi agricoli tipici della prima metà del XX secolo, carri e carrozze trainate da cavalli, trattori e macchine moderne per la lavorazione della terra (per esempio una trebbiatrici). Dopo la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli esposti, sulle note del Corpo Musicale Santa Cecilia, da uno stand appositamente allestito al centro della piazza, i membri delle associazioni presenti hanno provveduto alla distribuzione di prodotti tipici, dal salame al gorgonzola, dai vini lombaridi al latte delle nostre mucche. **PDD**

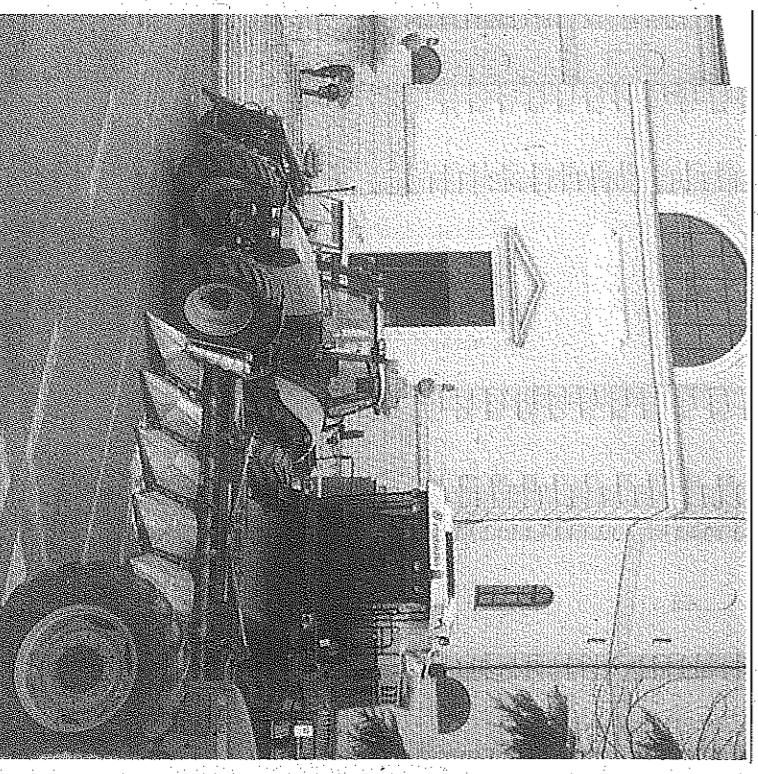
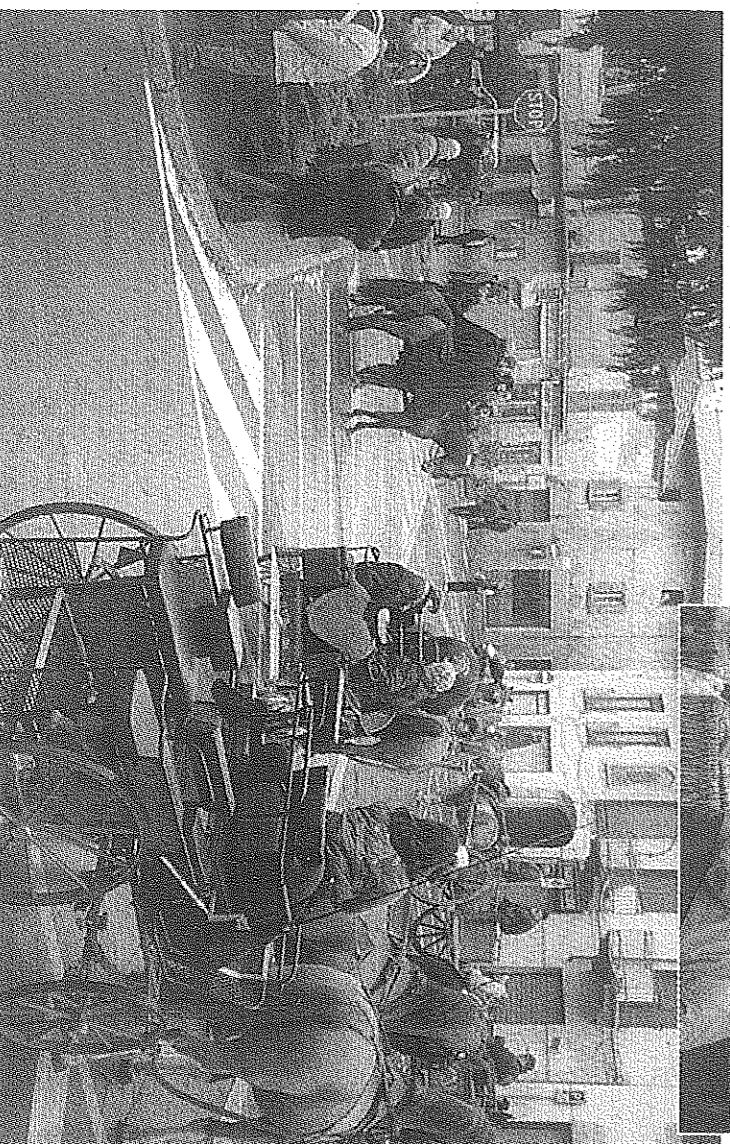
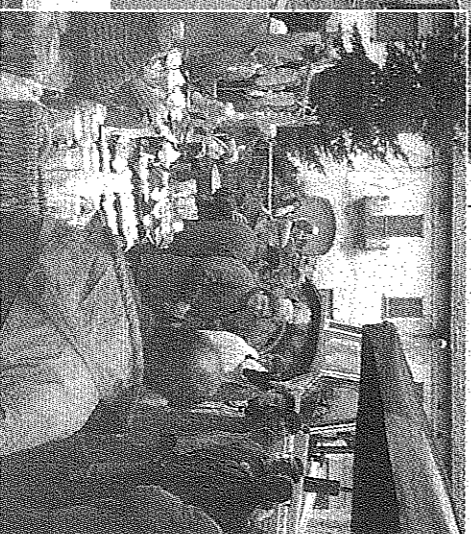
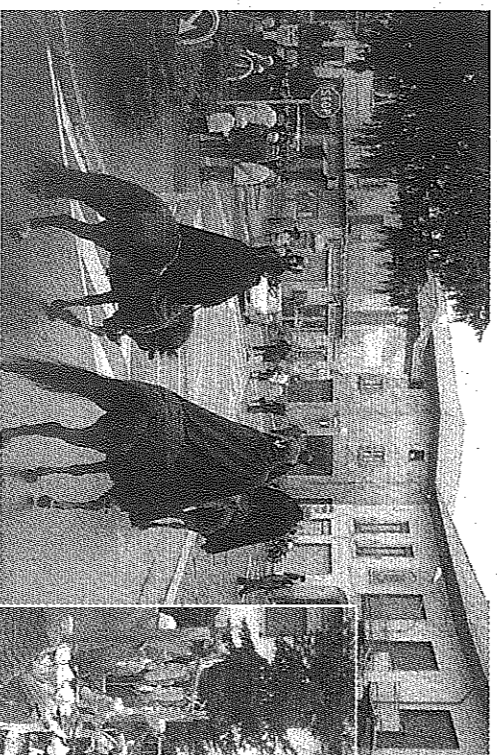


**“Il futuro lo dobbiamo al passato”**

Il giorno 9 febbraio la Pro Loco di Gorla Maggiore, l'Associazione Agricoltori e l'Associazione Pescatori Sportivi, hanno organizzato la Festa degli Agricoltori nella Piazza Martiri della Libertà. La manifestazione, giunta ormai alla quarta edizione, ha l'obiettivo di benedire i mezzi agricoli per salvaguardare il valore del lavoro della terra. La manifestazione è iniziata verso le 10,45 con la sfilata delle carrozze, dei vecchi

carri e dei vecchi mezzi agricoli trainati dai cavalli. Il tutto era preceduto dalla Banda del paese che è riuscita a sconfiggere la malinconia che il brutto tempo avrebbe potuto portare, riempiendo di gioia e serenità tutti noi. Dopo un giro della Piazza i cavalli con i vecchi carri hanno lasciato spazio ai nuovi mezzi agricoli, ai trattori, dai più piccoli a quelli più grossi e più all'avanguardia. Questo accostamento tra i mezzi più vecchi e quelli del giorno d'oggi è stato fatto per sottolineare i cambiamenti tecnologici che il settore agricolo ha subito. Poi un ultimo carro dove erano sistemati tutti i prodotti tipici ha attraversato la Piazza, fermandosi nel centro di essa dove era allestito un banchetto utile alla degustazione dei prodotti.

**Pagani Barbara**





Legna Nord

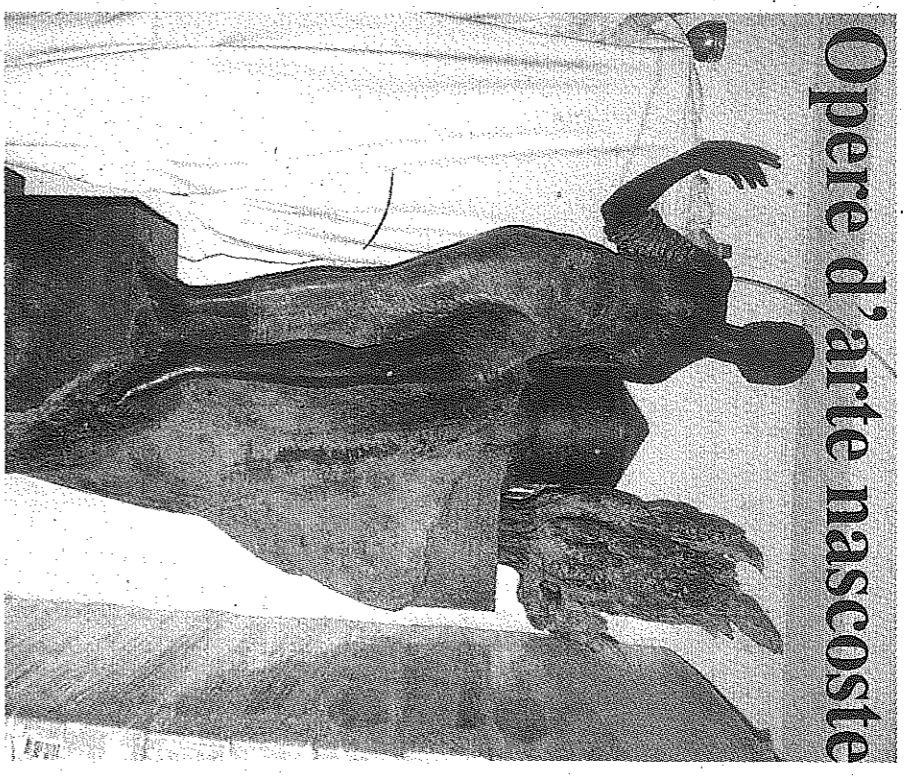
Nuova spesa dell'Amministrazione comunale a "fondo perso": acquistato immobile in Via Caribaldi

## Continua il clientelismo di 'Insieme per Gorla'

Qualcuno potrà sembrare che la Lega Nord - Lega Lombardia di Gorla Maggiore, abbia sempre qualcosa da dire e ridire su gran parte di tutto ciò che è posto in essere dall'Amministrazione comunale di "Insieme per Gorla". In realtà, non è la Lega ad essere troppo fiscale sull'operato dell'Amministrazione comunale, ma sono gli atti politico-amministrativi di quest'ultima, che non possono essere fatti passare sotto silenzio nell'indifferenza più o meno generale. Compio della Lega, a Gorla Maggiore, così come a livello nazionale, è quello di salvaguardare gli interessi generali dei cittadini da spese pubbliche, finanziate con denaro pubblico, a favore di interessi particolari che non riflettono altro che l'intenzione di privilegiare certe "parti". Queste "parti", naturalmente, garantiscono un buon "portino" di voti e di consenso popolare a prescindere dall'opportunità e giustizia dei provvedimenti amministrativi posti in essere dalla Giunta Comunale di "Insieme per Gorla". La Giunta comunale, prendendo atto della perizia di stima e con voto unanime dei propri membri, ha stanziato in data 9/1/2002 con propria delibera n° 258, una spesa totale generale dell'ammontare di euro 502.758,91, per l'acquisto di immobili siti in Via Caribaldi, che furono in passato sede dell'Albergo "Aurora". La

situazione precaria in cui versa attualmente l'edificio in questione, non potrà che comportare ulteriori spese in aggiunta al prezzo di acquisto da parte del Comune producendo un rigonfiamento delle spese comunali a livelli esorbitanti, privando di ogni giustificazione dettata dalla ragionevolezza un simile intervento pubblico. Tutto

ciò, come ipotizzato dall'Amministrazione di "Insieme per Gorla", è stato ritenuto opportuno al fine di favorire l'insediamento di varie Associazioni presenti sul territorio comunale, come se queste Associazioni già non disponessero di una propria Sede. Peccato che queste Associazioni, già usufruiscano di sedi ed abbiano i propri legittimi spazi entro cui svolgere le proprie riunioni e attività. Insomma, "Insieme per Gorla", chiede ai cittadini di sopportare per lennesima volta, a proprio carico, una spesa per garantire interessi ed elargire benefici non a cittadini versanti in "condizioni di bisogno", che la Lega vorrebbe in futuro



## Opere d'arte nascoste

Polo per Gorla

Costo di essere facciato per rompicisciole, voglio segnalare a tutti i cittadini, che senz'altro non ne saranno a conoscenza, una opera d'arte acquistata dal Comune di Gorla Maggiore e mai esposta in visione. Cinque o sei anni fa,

L'Amministrazione Comunale acquistò una statua in bronzo del valore di novanta milioni di vecchie lire. Da quel tempo questa magnifica opera di un grande della scultura italiana, è depositata in un magazzino privato coperta da un telo. L'Amministrazione Comunale, in questi anni non è riuscita a trovare una collocazione fissa o provvisoria in modo che tutti i cittadini potessero ammirare quanto acquistato con i soldi pubblici. Il sottoscritto ha visto e fotografato la scultura, restandone ammirato dalla bellezza dell'opera, meritevole di una degna esposizione al pubblico. Io penso che vi siano luoghi di collocazione, anche provvisori (la

Colombera, atrio del Comune, atrio biblioteca). Si parla molto di cultura nella varie riunioni dell'Amministrazione Comunale, ci si riempie la bocca di parole in occasione di esposizioni che non valgono la pena di essere viste. L'aver lasciato per tutto questo tempo un capolavoro di questa importanza in un magazzino, lo reputo un vilipendio alla cultura ed un pessimo utilizzo dei soldi pubblici. Spero, nel far sapere alla gente, quanto succede di anomalo in questo paese, di voler spronare l'Amministrazione ad un corretto utilizzo delle risorse da qualsiasi parte provengano. Nel caso della segnalazione dei lavori alla chiesetta della Baraggiola, qualcosa si è mosso: sono riusciti a mettere una copertina in travetti e tegole senza però sforzarsi di trovare quattro travetti e pochi metri quadrati di tegole, se non dell'epoca, almeno recuperati da vecchie costruzioni.

Fuse' Arnano  
Capogruppo Polo per Gorla

## La risposta del Sindaco

L'acquisizione dell'ex Albergo "Aurora" è stata prevista nel bilancio di previsione 2001. In quell'occasione i componenti della "Lega Nord" si espressero con un voto di astensione all'intero bilancio non evidenziando comunque contrarietà all'acquisizione del sopraccitato immobile. L'acquisto si posiziona in un quadro più generale di razionalizzazione degli spazi che verranno a mancare con la ristrutturazione del municipio e la creazione del museo dedicato allo scultore varese "Fabaccini". Gli spazi degli ex ambulatori sono attualmente adibiti a sedi di varie associazioni che svolgono attività sociali e culturali importanti (sedi dei sindacati, uffici del piano di zona socio-assistenziale, Pro Loco, fondazione "Torre Colombera") mentre all'interno del comune viene ospitato il "Progetto Glasone" e la sala ex videoteca che attualmente è sede dei corsi dell'Università della Terza età e più in generale è a disposizione di chiunque avesse bisogno di una sala riunione. La ristrutturazione dell'ex albergo "Aurora" ha il compito di concentrare in un unico centro civico tutte queste realtà. Rimango stupefatto delle considerazioni sulla spesa "sociale". Prima di scrivere bisognerebbe informarsi, documentarsi, studiare, forse allora si scoprirebbe che l'Amministrazione comunale svolge un ruolo determinante nei bisogni dei più deboli ed è tra le più concrete e puntuali dei comuni del circondario. Non mi resta a questo punto che consigliare ai componenti della sezione della Lega Nord di Gorla Maggiore di leggere i trattati della dottrina sociale cristiana, probabilmente alla fine si chiederebbero perché sono iscritti a questo movimento.

Il Sindaco Paolo Albe

## Dove va il Sindacato

Opo aver concluso il suo mandato di Segretario Generale della Cgil, Cofferati, nel corso del direttivo convocato per designare il suo successore afferma: "Torno laddove sono venuto" cioè alla Pirelli, affermando inoltre che: "mai e poi mai avrebbe fatto politica attiva". Come stanno andando le cose è sotto gli occhi di tutti, tant'è che lo stesso Segretario della Sezione Mazzini in cui è iscritto D'Alena, Orsini, ha affermato: "Ha ragione D'Alena, Cofferati deve smetterla di dire che fa l'impiegato della Pirelli e ogni giorno invece partecipa a iniziative politiche! Non può star fuori a sfasciare, deve lavorare con noi". Quanto sopra è la premessa per cercare di capire l'involuzione intervenuta negli ultimi anni nella Cgil, in cui si è assecondata un indebita e perverso intreccio tra politica e attività sindacale che ha provocato la rottura tra le

organizzazioni sindacali indebolendo la forza d'azione dei lavoratori. Ora a tutti è permesso di cambiare idea e strategia a seconda delle situazioni del momento, ma affermare una cosa oggi e il giorno dopo farne un'altra, appartiene oramai ad una stagione politica del passato, in cui il "politichese" era la norma comportamentale.

Dopo un lungo letargo nel corso dei governi del centro sinistra, in cui il potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori e dei pensionati era sceso del 5% e con la sola Cisl a scoperare contro la finanziaria del Governo D'Alena, improvvisamente la Cgil si è risvegliata dal letargo, non per la fine dell'inverno, ma per il fatto che Berlusconi aveva vinto le elezioni, mandando la sinistra all'opposizione. Invece di fare un minimo di riflessione sui motivi che avevano spinto la maggioranza degli elettori a votare per Berlusconi e una buona parte a voltare le spalle

alla sinistra, si sono messi in atto una serie di scioperi in taluni casi anche giustificati, ma in altri un po' meno perché fatti dalla sola Cgil, con l'obbiettivo dichiarato da parte di alcuni dirigenti sindacali, che era quello di far cadere il Governo Berlusconi. Tale situazione ha creato scontri all'interno del Sindacato, con la conseguente rottura dell'unità. La non adesione della Cgil al Patto per l'Italia firmato da più di 35 sigle sindacali e di altre associazioni, gli accordi separati di Cisl e Uil sulle mobilità per le aziende in crisi e sul contratto di mezza stagione dei metalmeccanici e su altre iniziative, confermano lo stato di divisione in atto. Così come gli scioperi della sola Cgil stanno a dimostrare che non hanno cambiato per nulla la situazione. Bisogna risalire agli anni 50 per verificare l'attuazione di scioperi generali proclamati dalla sola Cgil. Erano quelli scioperi per la difesa della

democrazia contro la legge truffa, contro il Patto Atlantico e per gli aumenti salariali. Chi scrive, con altri compagni della commissione interna della Candiani, che qui voglio ricordare (i due Bernasconi, gli Albè, zio e nipote, il Frantini, i fratelli Rampinini, la Cattaneo e altri ancora) hanno organizzato questi scioperi, non solo alla Candiani, ma anche nella zona, dando un contributo notevole per il miglioramento della condizione dei lavoratori. Oggi però non sono in pericolo i valori della democrazia. Solo qualche gironfondo che trascorre il fine settimana a Cortina, lo può affermare! Gli elettori sono liberi di votare per chi vogliono. Se la sinistra ha perso voti, cerchino i suoi dirigenti e certi sindacalisti di capirne i motivi del distacco da parte di molti lavoratori.

Chi ieri era protagonista nelle dure lotte per la difesa dei diritti e della democrazia, il giorno dopo di uno sciopero separato, con tutti i mezzi, aveva lavorato per ricostituire l'unità sindacale, condizione insostituibile per le conquiste fatte in questi ultimi anni. Per questi motivi, anche la decisione ultima della Cgil, di indire uno sciopero generale dell'industria per metà febbraio, porta solo a radicalizzare lo scontro, magari con l'intento di recuperare voti a sinistra, sicuramente però non aiuta i riformisti a creare una svolta nel Paese, tanto da far dire a Pezzotta, Segretario della Cisl che: "Il radicalismo di Cofferati sta aiutando proprio chi dice di voler osteggiare, e cioè Berlusconi", e che "ormai la Cgil che una volta era cinghia di trasmissione del Pci, oggi invece lo è di Cofferati a sostegno dei suoi disegni di potere". Salvo cataclismi, che, in questo momento, non si intravedono, è facile prevedere che con queste posizioni non si va da nessuna parte.

Ci.Gi.



# “I Cantastorie”

*Tra futuro e passato: i Mondi Possibili*

Con il patrocinio del Comune di Gorla Maggiore, Voci di Piazza bandisce la seconda edizione del Premio “I Cantastorie”

## Bando di concorso

- I partecipanti, senza alcun limite di età, possono inviare un solo racconto inedito, di lunghezza non superiore alle quattro cartelle dattiloscritte (una cartella = 30 righe di 60 battute l'una).
  - I racconti devono avere come soggetto:
    - Mondi Paralleli
    - Tema Storico - Fantascientifico
  - Saranno tenuti maggiormente in considerazione quei racconti che legheranno il tema dato alla propria realtà territoriale, servendosi dell'ambientazione del proprio paese/città di residenza
  - I racconti devono pervenire a Voci di Piazza entro il 20 maggio 2003 e possono essere consegnati:
    - Presso la Biblioteca Comunale di Gorla Maggiore -VA-
    - Tramite la nostra casella di posta elettronica [vocidip@libero.it](mailto:vocidip@libero.it)
  - Non è prevista alcuna tassa di iscrizione
  - I migliori racconti, a giudizio insindacabile degli organizzatori, verranno messi on line sul sito di Voci di Piazza <http://vdp.ven.cx>
- La premiazione dei racconti vincerà avverrà domenica 8 giugno

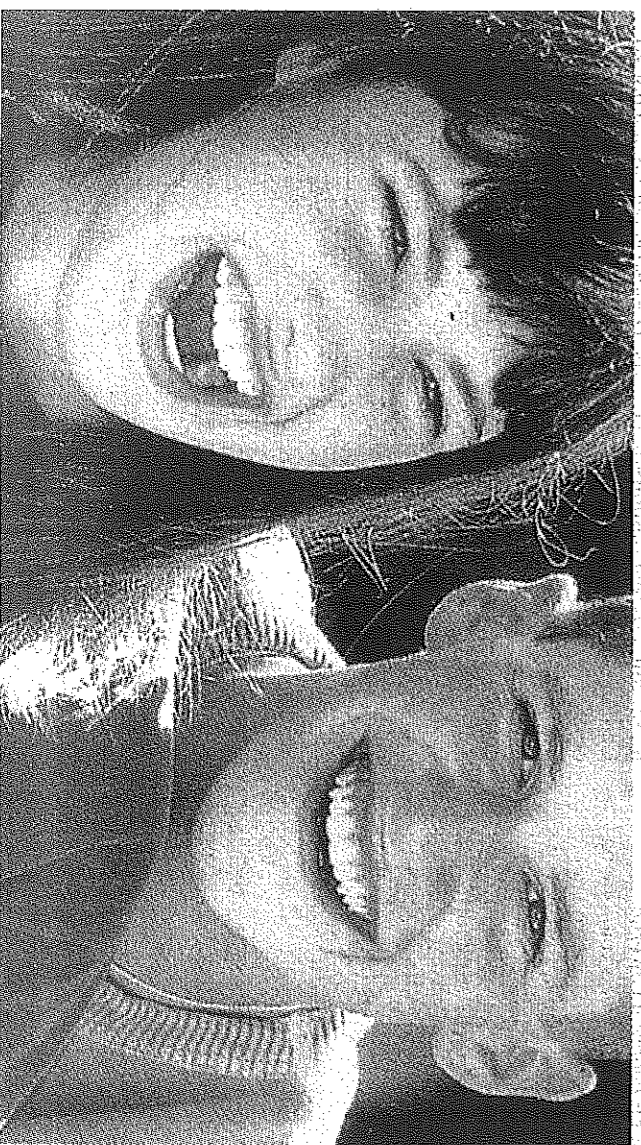
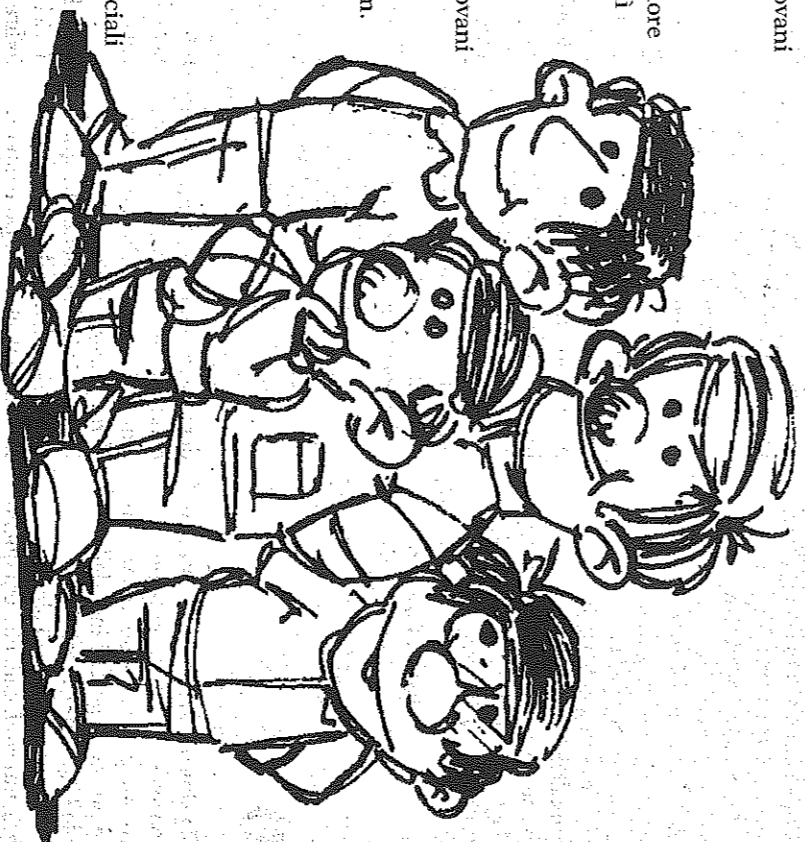
VDP  
Pavan

Per informazioni: [vocidip@libero.it](mailto:vocidip@libero.it) <http://vdp.ven.cx>  
Biblioteca Comunale di Gorla Maggiore tel. 0331/614801 - Fax. 0331/619080

## “Progetto giovani 2003” a Gorla Maggiore

**P** in possibilità per giovani  
incontrarsi  
dal 13 al 18 anni di

di fare di crescere  
di migliorare Gorla Maggiore  
Tutti i mercoledì e venerdì  
dalle ore 17  
presso il comune  
(sala incontri e aula  
biblioteca)  
Attività con il Gruppo Giovani  
Spazio Zero  
e con gli animatori della  
Cooperativa Sociale Totem.  
Vieni a trovarci!  
**Per informazioni:**  
assistente sociale  
0331.617121  
Spazio Zero info line  
348.3010271  
**Promosso da:**  
- Assessorato ai Servizi Sociali  
- Cooperativa Sociale  
Totem.



## VOCI DI PIAZZA

### Il mondo di mezzo: resoconto di una serata ruolistica

Venerdì 20 dicembre, in una sala ex-videoteca addobbata in stile natalizio, si è tenuta a cura di Voci di Piazza una miniconvention di giochi di ruolo. Con afflusso di visitatori non indifferente ma un po' alla spicciolata abbiamo dato vita a quattro avventure per altrettanti scenari di diverso stile e tono, tali da accontentare un po' tutti i palati.

Ad aprire le danze è stato il tavolo di Vampire: the Masquerade, con le sue atmosfere gotiche, per un'avventura moderna ambientata proprio nella nostra zona. I giocatori non erano novizi, ma nuovi al gioco: in questione, ciononostante pare siano entrati subito nei personaggi e nello stile peculiare del più famoso gioco della White Wolf, nei panni di creature della notte occupate a tessere trame e a non farsi riconoscere.

Sugli altri tavoli, intanto, cominciava l'avventura in puro stile fantasy di Darkand, coi giocatori (il gruppo forse più variegato fra novizi ed esperti) si sono ritrovati in un mondo surreale, fra maghi, guerrieri e ladri, a cavarsela fra malizi gigniti e mostri di cristallo, per un'avventura che ha riservato diversi colpi di scena e interessanti sipari interpretativi.

Per gli amanti del birivido leggero, c'è stato spazio all'horror venato di umorismo di Frigor Morris, in cui i giocatori si sono ritrovati nel mezzo di una traversata nel mar Tirreno, a bordo di una nave maledetta, dando luogo a più di una scena memorabile.

Infine, un vero classico ha rappresentato il ruffo nel medioevo mitico europeo di Ars Magica, coi giocatori impegnati ad impersonare magi alle prese con un inquietante mistero, forti della loro esperienza arcana quanto poco avvezzi alle maniere del mondo comune.

Nel complesso una manifestazione che ci sentiamo di dire sia ben riuscita, sia in termini di afflusso, dei partecipanti, che in termini di soddisfazione degli stessi. E questo, oltre a farci piacere, ci dà lo stimolo per riproporre simili iniziative in futuro. Unico neo, il fatto che la maggior parte dei giocatori venissero da fuori paese, ma contiamo nelle prossime occasioni di coinvolgere un maggior numero di gorliesi.

Val la pena di citare qualche commento raccolto nel Libro degli Spiriti...

Dal tavolo di Vampire: "Buona l'organizzazione, ottimo master! Un po' tanti l'ora di inizio... + pubblicità!"

"Mi sono divertito molto, si potrebbe organizzare più spesso"

"Ottima l'idea di riunire vari gruppi per i giochi di ruolo. Mi sono divertita!"

Dal tavolo di The Dark Land "Buona la compagnia. Divertente il gioco"

"Un bel fantasy alternativo e soprattutto casereccio. Preparato il master, divertente la compagnia, peccato per Libri che respirava sott'acqua. Festa ben riuscita, unico neo, ho azzeccato il casello ma non la rotonda!"

(master) "Vorrei fare ogni tanto il giocatore!"

Infine, doverosi ringraziamenti al Comune per averci concesso lo spazio, e ai master che hanno reso possibili le partite: grazie Illeana, Manuel e Claudio, per averci fatto sognare.

VDP

### Voci di Piazza Storie e Leggende popolari cercasi!

Stiamo raccogliendo informazioni su storie e leggende popolari legate a Gorla Maggiore e alla Valle Olona.  
Se conoscete storie di case infestate, eventi particolari, apparizioni, sparizioni, strani aneddoti... contattateci via mail oppure tramite la Biblioteca! Grazie!

[vocidip@libero.it](mailto:vocidip@libero.it)

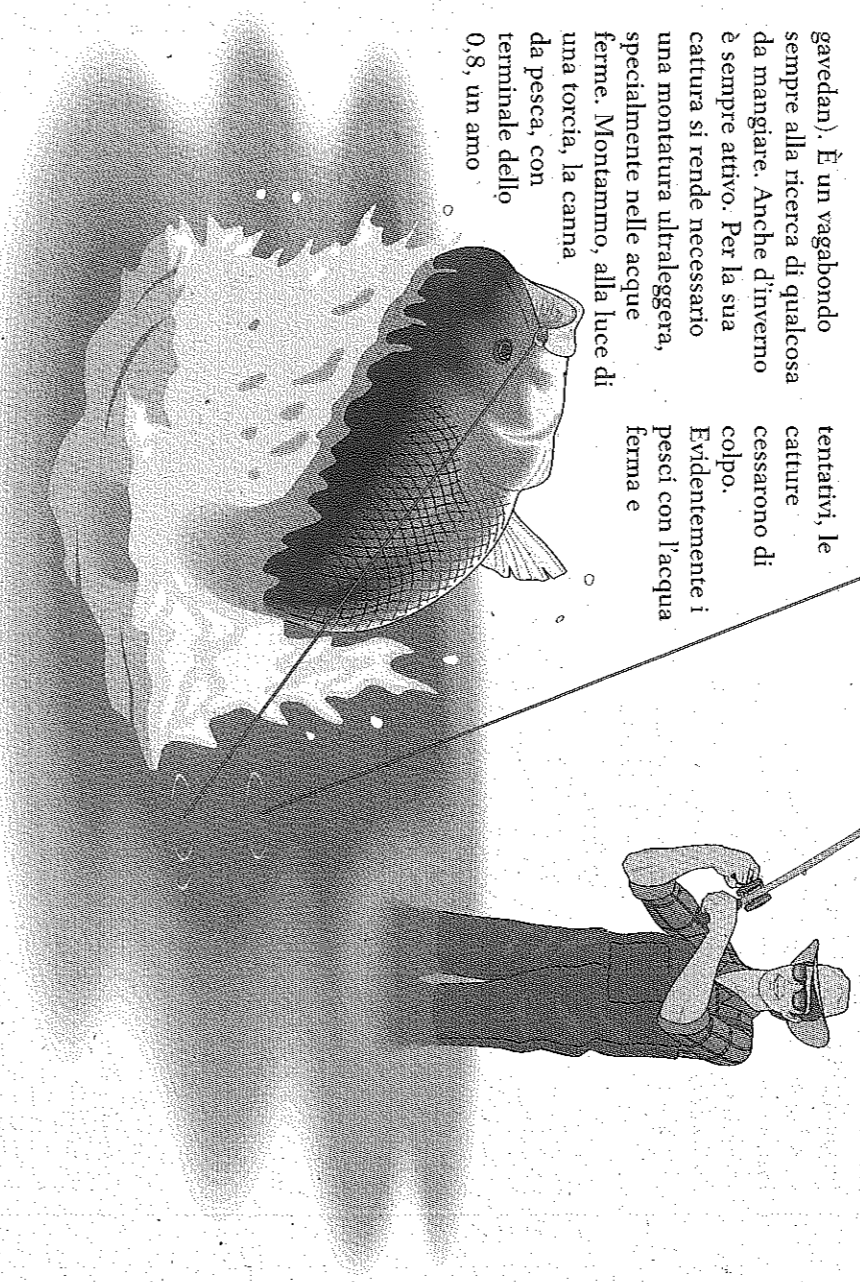
<http://vdp.ven.cx>

VDP



Tutte le "astuzie" che deve conoscere un pescatore provetto

# A pesca del cavedano e del pigo a Santa Caterina del Sasso



Dopo la pubblicazione dell'articolo sulla pesca a mosca, ho ricevuto alcuni inviti per raccontare altre esperienze di pesca, relative a quelle praticate dalla maggioranza dei pescatori, con esche naturali, canole, vermi e così via.

Aderisco volentieri all'invito rivolomi con una premessa: le esperienze che tratterò si riferiscono ad un periodo molto in la nel tempo, in cui le acque erano meno inquinate rispetto ad oggi, con possibilità di buone catture, dato che i pesci non mancavano.

Anche se la pesca nelle acque ferme, era per me quella meno praticata, l'esperienza che tratterò in questo mio scritto, rivaluterà di molto questo tipo di pesca, che generalmente viene svolta nei mesi invernali o in quelli meno rigidi, in cui la pesca subisce una pausa per le condizioni atmosferiche non favorevoli per i pescatori.

In questo periodo, alcune specie di pesci, per il freddo, rallentano l'attività. Più che in letargo, subiscono una specie di torpore, con conseguente riduzione al minimo indispensabile dell'alimentazione.

Chi però ha un minimo di conoscenza delle abitudini dei pesci, sa che alcune specie, in detti periodi, si riuniscono in branchi nelle acque dei laghi, ad una certa profondità, là dove le acque sono più temperate e riparate dai venti freddi provenienti da Nord. Per praticare questo tipo di pesca, serve in primo luogo, per avere qualche possibilità di catturare prede di buona taglia, conoscere questi posti. Un colpo di fortuna mi aiutò a trovarne uno, tra i migliori in senso assoluto, esistente in provincia di Varese.

Una domenica di qualche anno fa mentre accompagnavo in gita dei colleghi di lavoro sul lago Maggiore, l'attenzione fu attirata dal bell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situato nel bel mezzo di una semiconca riparato dal vento, in località tra Ispra e il lido di Monvalle, nel territorio di Leggino. Tutto il tratto e costeggiato da alte rocce a strapiombo sul lago, di cui su una di queste fu eretto l'Eremo, con alle spalle un'alta massicciata alta qualche centinaio di metri.

L'Eremo è raggiungibile con la motonave o con il motoscafo, solo per l'attracco, dato che non dispone di un porticciolo,

oppure attraverso una lunga scalinata; situata a monte dell'Eremo, la cui risalita toglie il fiato anche ai più dotati fisicamente.

Al bravo pescatore, che generalmente è un attento osservatore della natura che lo circonda, non poteva sfuggire alla sua attenzione che sull'unica spiaggia sottostante l'Eremo, raggiungevole attraverso un ripido sentiero, sbarrato da un cancelletto, si trovavano un paio di pescatori, intenti nell'azione di pesca con un certo successo.

Incredibile a dirsi, ma vero, la custode dell'Eremo era una mia lontana conoscenza. Non fu quindi difficile avere una copia delle chiavi del cancelletto.

Mi rendo conto che mi sono dilungato anche troppo in particolari che forse non interessano più di tanto. L'occasione della pesca porta però il pescatore a conoscere tanti ambienti che diversamente non conoscerebbe mai.

Con il possesso della chiave del cancelletto, tutto sembrava più facile. Fu così, che la domenica successiva, io e il Gino, forti del vecchio detto che chi dorme non piglia pesci, prima dell'albeggiare avemmo già parcheggiato la macchina sopra la lunga scalinata.

La difficoltà, non stava tanto nella discesa della lunga scalinata, ma nel percorrere il sentiero che portava alla piccola spiaggia.

Nel buio, bastava un passo falso che i trovavi precipitato nel lago sottostante. Raggiunto il masso, largo pochi metri, vicino ad una centralina che pompava acqua per il paese sovrastante anche se era ancora buio, scrutammo le acque del lago che erano leggermente increspate, ogni tanto però erano ben visibili frequenti "bollate" a conferma della presenza di cavedani a caccia di insetti stazionanti in superficie. Il cavedano come è ben noto, è un pesce tra i più difficili da allamare (cavedan =

gavedan). È un vagabondo sempre alla ricerca di qualcosa da mangiare. Anche d'inverno è sempre attivo. Per la sua cattura si rende necessario una montatura ultraleggera, specialmente nelle acque ferme. Montammo, alla luce di una torcia, la canna da pesca, con terminale dello 0,8, un amo

tentativi, le catture cessarono di colpo. Evidentemente i pesci con l'acqua ferma e

piccolo, pochi piombini a 60 cm dall'amo innescato con un fiocchetto di larve vive, una girellina dopo i piombini per evitare torsioni della lenza e un piccolo galleggiante situato a qualche metro dall'amo, dato che i cavedani stazionavano in superficie. Procedemmo ad una leggera pasturazione con farina di pesce.

Dopo pochi secondi dal primo lancio, il galleggiante sprofondò nel lago, solo un attimo per la ferrata e il cinnimo della canna si piegò abbastanza per capire che la preda era molto grossa. Con il terminale dello 0,8 non era facile portare a riva il pesce.

La lotta durò per più di venti minuti. A momenti il pesce si lasciava trascinare a riva, ma poi si riprendeva prendendo il largo, sprofondando nel lago, riprendendosi quasi tutto il filo che era avvolto sul mulinello.

Un buona canna, un buon mulinello con frizione perfetta e tanta pazienza, ebbero ragione della tenacia del pesce che finì finalmente nel guadino.

Anche l'amico Gino cestino qualche bel cavedano. Ma quando incominciò ad albeggiare, nonostante tanti

tentativi, le catture cessarono di colpo. Evidentemente i pesci con l'acqua ferma e

con la luce oramai vedevano l'inganno! Non ci restava che consumare la colazione e ammirare il bel panorama specie quello sulla sponda piemontese.

Verso le 8, però, dal sentiero scese canticchiando un pescatore che, ci chiese gentilmente se poteva avere un po' di posto per pescare. Sapemmo in seguito che era un frequentatore del posto, che da Milano, veniva a trascorrere il fine settimana nel varesotto. Visto la situazione di buon grado lo facemmo accomodare (tanto non si prendeva niente).

Osservammo però attentamente le varie operazioni preparatorie di pesca, che l'amico effettuava. Inizio appendendo sull'estremità del filo della lenza un piombino con una guaina di plastica che lanciò a pochi metri dalla riva. Il lago in quel posto, dopo qualche decina di metri ha una profondità di 200 metri circa. Misurata la profondità, preparò la canna, con un galleggiante scorrevole che veniva fermato con un filo di lana annodato sul filo di nailon del mulinello all'altezza

della profondità misurata precedentemente, che era di circa 15 metri.

Dopo una leggera pasturazione effettuò i primi lanci. Non passò molto tempo che fece la prima cattura. Era un pigo maschio di taglia ragguardevole, pronto per la "fuga" distinguibile per i "bottoni" colorati che aveva sulle pinne dorsali. Le catture, con nostra grande meraviglia si susseguivano una dopo l'altra. Era più che evidente che sul posto stazionavano grandi branchi di pesci a svernare.

Il segreto, se così si può dire, era molto semplice. Poiché i pesci, il cavedano in modo particolare, conoscono l'ambiente in cui vivono, per istinto sanno che un oggetto che cade in acqua è destinato a finire sul fondo. Il lago, mai e poi mai abbocheranno ad un'esca molto invitante sospesa a mezz'acqua, salvo l'inganno che qualche volta riesce, di lanciare l'esca con la pasturazione.

Serviva quindi adagiare con molta precisione l'esca sul fondo, fu così che anche le nostre catture erano molto buone. Anche se la risalita della scalinata dopo una mattinata di pesca era molto dura, continuammo per diverso tempo a frequentare quale posto che paragonato ai laghetti della cosiddetta pesca sportiva, quello era e penso che è ancora un vero paradiso per il pescatore.

## Un grazie di cuore...

Vorrei rispondere alla lettera scritta sullo scorso numero del periodico (firmata Ci-Gi), in memoria di mio marito e papà di Alessandro. Un grazie di cuore per il ricordo dopo tanti anni. È vero, era un maestro di pesca, dopo la sua mancanza il famoso *tenolo* non ho più avuto modo di vederlo e gustarlo; probabilmente Giovanni sarà ancora su di un fiume a pesca, tanta era la sua passione. Un grazie sincero.

Anna Macchi Albertini

Ci.Gi.



## Lettera aperta al Presidente della Pro Loco

Gentilissima Signorina  
Petrucci Maria Rosa,

mi scusi se svesto l'abito del direttore del Periodico per indossare quello del semplice iscritto alla Pro Loco o, se vogliamo, quello del residente di Gorla Maggiore.

Con l'approssimarsi della tradizionale gita di primavera, organizzata dalla Pro Loco, per altro sempre con impeccabile e diligente competenza, vorrei prospettarle l'esistenza di un problema che suscita non poche perplessità, se non addirittura qualche malumore. È quello, per entrare di brutto in argomento, della possibilità di dare la precedenza nelle prenotazioni alla gite ai residenti di Gorla Maggiore. Negli ultimi anni spesso è avvenuto che alcuni Gorlesi, se non addirittura alcuni iscritti alla Pro Loco, hanno dovuto rinunciare al piacere di queste così ben programmate proposte perché un buon gruppo (diciamo il 20%) di non residenti puntualmente (anzi, che dico? prima ancora che venga reso pubblico il programma) si prenota per l'iniziativa mandando precocemente in esaurimento i posti disponibili.

Non voglio suscitare con questo mio intervento delle sterili polemiche, ma, raccogliendo anche personalmente la voce di alcune proteste, mi

pare opportuno aprire, anche in pubblico, una riflessione su questa questione (certo di non sostanziale importanza, ma...), proponendo, da parte mia, questa procedura: si accettino pure le prenotazioni dei non residenti, ma con la clausola che esse verranno accolte solo ad esaurimento delle richieste dei residenti, da inoltrare - questi ultimi naturalmente entro una determinata e ben pubblicizzata data di scadenza comunicata contestualmente al programma della gita.

Non mi sembra una proposta peregrina. Pensiamoci.

Andrea Cicognani

### Risposta

Egr. Sig. Cicognani, dalla nostra documentazione non risulta si sia mai verificata la situazione da Lei descritta nella sua lettera. La ringrazio comunque per avermi dato l'opportunità di invitare chi fosse interessato ad avere chiarimenti o a fare proposte, a rivolgersi direttamente ai consiglieri della Pro Loco o a me personalmente. Cordialmente.

M. Rosa Petrucci

### Parlare o sparlare...

Perché l'uomo ha potuto sviluppare l'uso della parola? Perché non si è limitato a fare versi o emettere suoni come gli animali, ma è andato oltre? Perché la parola è un vero dono di Dio, e un dono che ci è arrivato attraverso la nostra anima e può permettere di esprimere le nostre qualità e potenzialità in modo di allargare le nostre vedute e le vedute altrui, col dialogo, il dibattito e la collaborazione. È un modo sottile per evolvere: sia materialmente, esprimendo conoscenze che messe in pratica diventano fonte di benessere, sia spiritualmente, che porta ad un'evoluzione in quel mondo... che non si vede, ma c'è. Quando la parola non è concreta (non dal punto di vista grammaticale), quando si tende a demagorizzare a parlare stupidamente di problemi altrui, a criticare, a mettere in cattiva luce alcune persone e intere famiglie che, magari, hanno già grossi problemi da affrontare e da risolvere, quando si parla in modo superficiale facendo pettegolezzi che non stanno "né in cielo né in terra", c'è da chiedersi come sia l'anima di queste persone, visto che la parola ha uno stretto legame con essa! Addirittura ci sono bambini e ragazzi che "sparlano": di altri loro coetanei, a volte per mettersi in mostra, a volte per scagionare se stessi, a volte per fare un dispetto all'altro... Ciò è molto triste, perché significa che vivono in un ambiente dove si è abituati a "sparlare" e sono tenuti in considerazione solo le persone "sparlanti". Perciò chi si abbassa ad ascoltare e condividere "lo sparlarie" si trova ad un livello evolutivo ancora più basso! Si parla di etica professionale, di etica comportamentale, ma quasi mai di "coscienza etica", è difficoltoso mettere in discussione l'eticità della propria coscienza, perché vuol dire esaminarsi profondamente ed essere costretti a modificare il proprio comportamento e poi... la nostra vita potrebbe diventare vuota... e poi, è meglio lasciare un po' di buio in noi stessi per nasconderci, troppa luce potrebbe accecarci... o invece ci porterebbe a fare quel salto che ci mette in sintonia col Divino, con l'Amore Universale, con la Comprensione?

MTC

## Lettere al direttore Feste per beneficenza

Egregio signor direttore, le chiedo un po' di spazio al suo periodico che vorrei illustrare a tutti gli amici e gorlesi di quello che si fa per la solidarietà per aiutare a chi ha bisogno più di noi. Il riferimento generale alle mancanze non riguarda direttamente i gorlesi, anzi devo ringraziare i Pescatori, la Lega Nord, la Festa della birra, la Pro Loco, il Circolo Arci, il Gruppo Boccioffa e tanti cari amici che offrendo il calendario di S. Pio da Pietralcina, danno l'obolo, come pure la raccolta dal Bar Enzo, tutto questo aggiungo la parte delle serate in musica e gli amici del lotto, sono stati aiutati gli enti scelti, con una cifra inviata nel 2002, pari a euro 683. Anche se la somma non è poca, ma neanche esaltante, perché si potrebbe fare molto di più.

Peccato che nel nostro territorio non esiste un teatro (auditorium) per sfruttarne le occasioni per qualche spettacolo, per incrementare le cifre da dare in beneficenza. Nel 2002 ho bussato molte porte, anche dove si crede che ti offrono una mano, tante promesse, ma poi alla fine ho subito molte delusioni. La mia gioia è di continuare su questa strada, gli enti che riconosco più impegnati nell'aiuto dei bambini, dove in qualche istituto manca a volte anche il pasto. Spesso rifletto a tante umiliazioni, perché, anche se ti mostri nella realtà, far vedere e controllare sconforti postali, tutti ti vorrebbero aiutare, anzi spesso promettono, ma alla fine non c'è prova di interesse. Spesso la garanzia di avere qualche aiuto, arriva senza togliere o chiedere agli organizzatori, il compenso arriva dall'esterno, precisamente dalla

Siae, che mi ripaga per le mie edizioni musicali. Certo non mi fermo davanti alla mia scelta, anzi

prometto di fare tanto dalle mie

piccole possibilità, perché conosco, per visite dirette a questi istituti e capisco la realtà del posto, dove i bambini vengono tolti dalla strada, ed aiutati a crescere meglio, ed avere un futuro dignitoso.

L'appello certamente (il mio) va ad ogni direzione, dare un salone per questi scopi non deve essere vietato perché c'è Quintiero, invece si deve riflettere, chi mi aspetta, chi attende il mio obolo, ringrazia con gioia e felicità non immaginabile lo scritto di questi ragazzi che mi mandano, vorrei farvelo leggere il loro pensiero. Per il 2002 ho scelto questi enti alla quale ho diviso gli oboli ricevuti, preciso che sono state richieste anche numerose SS.

Messe in suffragio dei defunti gorlesi. Istituto Antoniano del Santo Padovano euro 35; Istituto Cristo Re, S. Antonio Messina euro 85; Orfanotrofo S. Antonio di Bari euro 108; Borgo Santuario Inconornata di Foggia euro 35; Oasi S. Campana, Alfedena Fano euro 30; Frati Cappuccini di S. Giovanni Rotondo euro 50 per nuova chiesa; Frati Cappuccini, Frate Lucio di Foggia euro 155; Telefono Azzurro Bologna euro 50; Lega del Filo D'oro, Osimo Ancona euro 50; Ricerca sul cancro, Milano euro 50; e già ci siamo proficaci a geminato con varie vincite al lotto, mi hanno offerto e spedito euro 115.

Non mi resta che ringraziarla per lo spazio concessomi, ma ricordo a tutti quelli che credono in me e per quello che faccio, di concedermi più spazio, le strutture per darmi una mano ci sono, basta solo la buona volontà. Univeri alla mia.

Grazie con affetto, questo mi viene sempre riferito dagli iscritti che ricevo, io lo dico a voi, grazie per loro. Lasciamo a casa i pregiudizi.

Antonio Quintiero

## Riflessioni, opinioni... giovani 2°

Giovani 1° qualcuno ha visto scritto il proprio nome? Sì! Bene significa che qualche bersaglio è stato colpito.

Ma oggi niente polemiche, perché mi sento un quindicenne appena svegliato in un giorno di luglio col cielo azzurro e sole splendente.

- Che giorno è, devo andare a scuola? No, sono in vacanza, oh che bello, niente professori, niente compiti e note...

Allora cosa faccio? Beh, una sciacquatina alla faccia e, via a divertirmi, ma dove? Beh, qui a Gorla.

Ma, con chi? Con i miei amici e compagni di scuola?

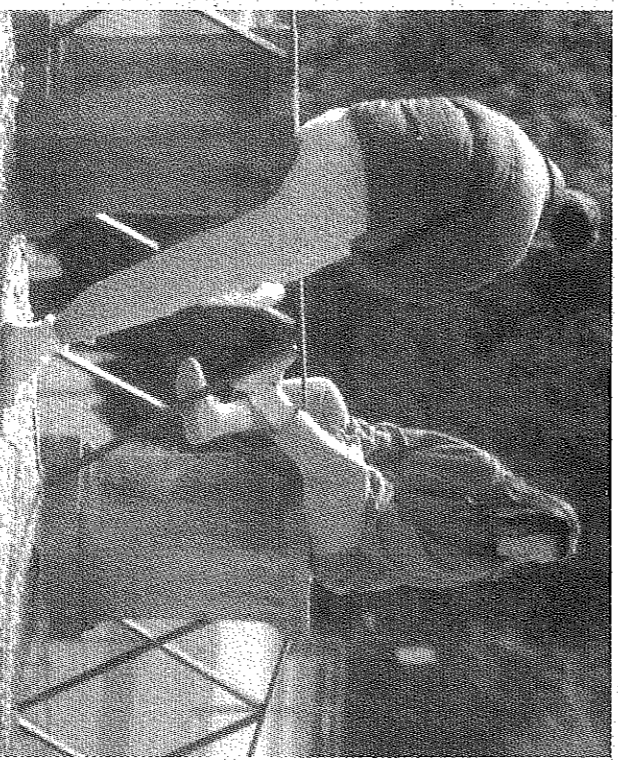
Eh no, aspetta, quelli non vengono con me. Perché? Boh, non importa vado con gli altri.

Ma, gli altri hanno l'etichetta, non quella di Valentino, quella degli "indesiderati" come me; non fa nulla, se no cosa devo fare?

Rimanere a casa da solo a litigare con mio fratello e sentire i miei genitori che mi dicono: "Dai aiuta in casa, fai qualche lavoretto in giardino, non stare sempre lì davanti

alla tv, spendi poco, sai attento in giro c'è la droga e l'alcool, ci sono le cattive compagnie...". No! No! Adesso esco col motorino, faccio una sparata, ma più c'è il vigile che mi dà la multa, uffa... e i miei genitori dicono che fa bene!

Dopo cosa faccio? cerco quelli là e po ci raccontiamo quattro "C...", ridiamo un po', ci



fumiamo un sigaretta. Oh noi!

Se mi vedono i Saputoni pensano che faccio uno spinello! No, è una Diana.

No! Se loro dicono che è uno spinello, è uno spinello, loro sono "imparati" e ti attaccano la nuova etichetta "spinellari". Il bello è che vanno in giro a dirlo e gli altri sono lì ad aspettare il docente pettegolezzato, così da abili "ricamatrici/ricamatrici" ci fanno anche i fronzoli.

Uffa che barba. Per un giovane, qui a Gorla cose c'è per poter trascorrere un ora di tempo?

Ho provato ad andare dove c'è un maxischermo e mi hanno liquidato dicendo che non era il momento opportuno. Sono andato a ballare in un "pallone", ma il giorno successivo c'era chi minacciava: "È la prima che ci vai, sia l'ultima.

altrimenti...!!!!

Non c'è proprio niente a Gorla?

C'è, c'è: il pettegolezzo, le maledingue, le dicerie, i... le... Dove? Chiedilo ai saputoni, loro sanno tutto; io ho quindici anni, mica mi diverto con quella roba lì! Allora cosa faccio, stasera c'è la festa della... mi faccio qualche panino con la salamella e una birra. Sei matto? Domani, che dico, da subito l'etichettatura diventa "spinellari embriachi".

Ora però tolgo la maglietta e... l'etichetta si è trasformata in un "tatuaggio indelebile". Che faccio adesso? Che giornata di "m...", torno a dormire, forse è la cosa più saggia; era meglio che non mi sentivo quindicenne, adesso mi viene da piangere!

segnerà giovani 3°, Giovanni... (se me lo permetteranno).

Adelio Cocchi



# Palio delle Contrade: l'invito a... partecipare

Quest'anno torna il tradizionale appuntamento del Palio delle Contrade. Due anni fa, alla mia prima esperienza in veste di organizzatore, ho avuto modo di toccare con mano e di condividere la passione che tutti i gorlesi nutrono per questa manifestazione. È stata un'edizione caratterizzata da alcuni problemi, ma in questa sede mi preme ricordare soprattutto gli aspetti positivi, primo fra tutti la grande occasione che ho avuto di conoscere e apprezzare l'impegno che contraddistingue tutte quelle persone che sacrificano il loro tempo libero a favore degli altri, persone che vorrei, ancora una volta, ringraziare per la disponibilità e la fantastica collaborazione

dimostrata. Un commento che più di una volta mi è capitato di sentire, sia nel periodo del Palio, che a distanza di qualche mese dalla sua conclusione, sottolineava il rammarico per la mancanza della sfilata d'apertura, forse il momento più apprezzato dai cittadini gorlesi. La volontà, da parte di tutti coloro che sono coinvolti in prima persona nell'organizzazione della manifestazione, è di riuscire quest'anno a riproporre la sfilata. Per ottenere questo scopo però, i capitani delle contrade hanno bisogno della partecipazione dei loro contraddaioli, dell'entusiasmo della gente. L'invito è quindi a partecipare per divertirsi e, perché no, per vincere.

L'Assessore a  
Ilo Sport e Tempo Libero  
Paolo Rossi

## L'importanza del lavoro dei volontari

**G**orla Maggiore è un paese ricco di attività e di iniziative nei più diversi ambiti: manifestazioni di carattere sportivo e culturale, sociale, religioso vedono sempre una grande partecipazione di persone, soprattutto da parte di coloro che si dedicano all'organizzazione e alla realizzazione di questi eventi. Forse mai come nell'anno appena trascorso, si è potuto constatare quanti gorlesi siano disposti a sacrificare il loro tempo libero per rendere possibili tutte le manifestazioni cui abbiamo avuto modo di assistere. La Gioecchia, la Festa degli Agricoltori, il Carnevale, la Sagra di S. Vitale, il Palio della Valle Obiona, l'uscita di Don Franco e l'ingresso di Don Giuseppe, il Presepe... veramente considerevole di appuntamenti. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza il lavoro e l'impegno di tutti quei volontari, uomini e donne, che hanno faticato, chi al pomeriggio, chi alla sera, sopportando il caldo dell'estate e il freddo rigido dell'inverno, martellando, zighiando, cucendo, assemblando tutto ciò che era necessario per la buona riuscita delle varie manifestazioni. L'imponenza e lo sfarzo della Rivoluzione Francese che è stata allestita per la sfilata del Palio della Valle, si basano sul lavoro paziente e metodico di queste persone; la bellezza delle porte trionfanti e degli adobbi realizzati per i nostri parroci, sono frutto dei sacrifici di queste persone. L'atmosfera magica che circonda il nostro Presepe è il risultato della piccola magia che ognuna di queste persone gli ha infuso con il proprio impegno. Per questo a tutti va un grosso ringraziamento, con la speranza che la loro voglia di fare e il loro entusiasmo rimangano tali ancora per molti anni.

# Perequazioni pensioni 2003

L'ANP-CISI "Lega dei Pensionati" così come enunciato in un articolo apparso sull'ultimo numero del "Periodico della Comunità", con l'obiettivo di porsi come strumento di informazione e di riferimento per gli interessati, pone all'attenzione dei cittadini che già godono di pensioni, i dati relativi alle perequazioni delle rendite pensionistiche risultanti dall'aumento dei prezzi al consumo (ISTAT) acquisiti presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dall'INPS oltre ai dati relativi al calcolo della nuova IRPEF secondo le Disposizioni della Legge Finanziaria per il 2003.

Trattamento minimo	€ 402,12
Pensioni superiori al minimo:	
• 2,40% per la fascia di pensione fino a € 1.178,07	€ 1.178,07
• 2,16% per la fascia di pensione compresa tra € 1.178,07 e € 1.963,45	€ 1.963,45
• 1,80% per la fascia di pensione oltre € 1.963,45	

La perequazione al 2,4% incide anche sulle prestazioni assistenziali i cui importi, per l'anno 2003, sono € 358,99 per l'Assegno Sociale ed € 295,85 per la Pensione Sociale. Tutti i dati riportati sono provvisori, eventuali scostamenti daranno diritto ad un incremento delle prestazioni per l'intero anno 2003 che verrà corrisposto in unica soluzione assieme al rateo di Gennaio 2004. Per quanto riguarda l'anno 2002, la percentuale di variazione dei prezzi al consumo (2,7%) non ha subito modificazioni, per cui l'importo in pagamento deve ritenersi definitivo. Ricordiamo inoltre che in occasione del pagamento della 13ª mensilità di pensione è stato erogato l'importo aggiuntivo di € 154,94 previsto dalla Legge 388 del 2000, a quei soggetti che percepiscono una o più pensioni di importo non superiore al trattamento minimo e che si trovino in particolari condizioni reddituali individuali o di coppia.

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2003	
Scaglioni annui d'imposta	
Reddito	Aliquota
fino a 15.000,00 €	23%
oltre 15.000,00 €	29%
oltre 29.000,00 €	31%
oltre 32.600,00 €	39%
oltre 70.000,00 €	45%

Scaglioni mensili d'imposta	
Reddito	Aliquota
fino a 1.250,00 €	23%
oltre 1.250,01 €	29%
oltre 2.416,68 €	31%
oltre 2.716,68 €	39%
oltre 5.833,34 €	45%

Reddito annuo	IRPEF
fino a 7.500,00 €	0,00 €
da 7.500,01 € a 7.800,00 €	non dovuta la parte di imposta netta eccedente la differenza tra il reddito complessivo e 7.500,00 €

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto trattamenti pensionistici di importo complessivamente non superiore a 7.500,00 €, il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze e redditi da terreni per un importo non superiore a 185,92 €, l'imposta NON È DOVUTA. Se, alle medesime condizioni, i redditi di pensione sono superiori a 7.500,00 € ma non a

7.800,00 € non è dovuta la parte di imposta netta eccedente la differenza tra il reddito complessivo e 7.500,00 €. Non sono previste condizioni di età. Le deduzioni intere da considerare sono le seguenti:

- 7.500,00 € se lavoratore dipendente
- 7.000,00 € se pensionato
- 4.500,00 € se lavoratore autonomo
- 3.000,00 € per redditi diversi

Deduzioni per assicurare la progressività (pensionato)			
Reddito annuo	Reddito mensile	Deduzione annua	Deduzione mensile
maggiore di 7.500,00 €	maggiore di 576,92 €	7.000,00 €	538,46 €

La deduzione è rapportata al periodo di reddito dell'anno ed è determinata: (26.000,00 € più deduzioni (7.000,00 €) meno reddito complessivo) diviso 26.000,00 € per 100

Se il rapporto è maggiore o uguale a 100, spetta l'intera deduzione di 7.000,00 € Se il rapporto è 0 o minore di 0, non spetta nulla Se il rapporto è maggiore di 0 e minore di 100, la deduzione spettante sarà ricavata moltiplicando la deduzione intera (7.000,00 €) per il rapporto percentuale risultante tenendo conto solo delle prime due cifre decimali.

Deduzione per reddito da pensione			
Reddito annuo	Importo annuo	Importo mensile	Importo mensile
oltre 24.500,00 €	fino a 27.000,00 €	70,00 €	5,83 €
oltre 27.000,01 €	fino a 29.000,00 €	170,00 €	14,17 €
oltre 29.000,01 €	fino a 31.000,00 €	290,00 €	24,17 €
oltre 31.000,01 €	fino a 36.500,00 €	230,00 €	19,17 €
oltre 36.500,01 €	fino a 41.500,00 €	180,00 €	15,00 €
oltre 41.500,01 €	fino a 46.500,00 €	130,00 €	10,83 €
oltre 46.500,01 €	fino a 52.000,00 €	25,00 €	2,08 €
oltre 52.000,01 €		0,00 €	0,00 €

Deduzione per coniuge a carico			
Reddito annuo	Importo annuo	Importo mensile	Importo mensile
oltre 15.493,71 €	fino a 15.493,71 €	45,51 €	4,13 €
oltre 30.987,41 €	fino a 30.987,41 €	496,60 €	41,38 €
oltre 30.987,41 €	fino a 51.645,69 €	459,41 €	38,28 €
oltre 51.645,61 €		422,23 €	35,19 €

Deduzione per i figli a carico (cadauno)			
Reddito annuo	Importo annuo	Importo mensile	Importo mensile
oltre 36.151,98 €	fino a 36.151,98 €	43,04 €	25,31 €
oltre 36.151,98 €	fino a 51.645,69 €	303,68 €	25,31 €
oltre 51.645,69 €		285,08 €	23,76 €

Per i figli di età inferiore a 3 anni spetta una ulteriore detrazione di 123,95 € annue per ciascun figlio. Inoltre, per ogni figlio portatore di handicap, ai sensi della legge 104/1992, la misura della detrazione, indipendente dal reddito complessivo e pari a 774,69 €.

Detrazioni per altre persone a carico (diverse dai figli)			
Reddito annuo	Importo annuo	Importo mensile	Importo mensile
fino a 51.645,69 €	303,68 €	25,31 €	25,31 €
oltre 51.645,69 €	285,08 €	23,76 €	23,76 €

Enrico Macchi Segretario "Lega Pensionati CISI"



# La Parrocchia in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo (con visita di Pompei)

## Programma

**26 Maggio** - Ritrovo a Gorta Maggiore, nella Piazza della Chiesa per le ore 6.15. Sistemazione in pullman e partenza alle ore 6.30 alla volta di Loreto. Sistemazione in albergo e pranzo. Nel pomeriggio visita guidata del grandioso santuario rinascimentale che racchiude la Santa Casa. Cena e pernottamento.

**27 Maggio** - Partenza dopo la prima colazione in hotel per Lancia, ove si visita la reliquia del più antico Miracolo Eucaristico, risalente all'VIII secolo. Sosta per il pranzo a Vasto. Continuazione per San Giovanni Rotondo, effettuando una sosta a San Marco in Lannus. Prime visite, quindi sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**28 Maggio** - San Giovanni Rotondo:

trattamento di pensione completa in hotel. Al mattino completamento delle visite. Nel pomeriggio escursione al santuario dedicato a San Michele, in località Monte Sant'Angelo.

**29 Maggio** - San Giovanni Rotondo: dopo la prima colazione in hotel, partenza per Pietrelcina, nei pressi di Benevento, ove nel 1887 nacque San Padre Pio. Visita della casa natale e pranzo. Nel pomeriggio proseguimento per Pompei, ove è prevista la visita guidata all'area archeologica e la visita al Santuario dedicato alla Madonna del Rosario. Concluse le visite trasferimento in hotel (in una delle località del Golfo di Napoli), cena e pernottamento.

**30 Maggio** - Dopo la prima colazione si intraprende il viaggio di rientro. Sosta per il pranzo in ristorante a CHIUSI. Nel pomeriggio proseguimento alla volta di Gorta Maggiore, con arrivo nella serata.

### Quota a persona netta a noi € 400,00.

#### Comprendente:

- Viaggio in pullman Gran Turismo da Gorta Maggiore
- Trattamento di pensione completa - bevande incluse solo in hotel a San Giovanni Rotondo, ESCLUSE ALTROVE - dal pranzo del 26 al pranzo del 30 maggio
- Sistemazione in hotel 3 stelle, in camere doppie con servizi privati
- Visita guidata agli scavi di Pompei - INGRESSO ESCLUSO
- Assistenza di nostro accompagnatore
- Assicurazione sanitaria, bagaglio ed annullamento viaggio Europ Assistance
- Materiale di viaggio, servizio e tasse
- Supplemento camera singola € 80,00 (limitate)

#### Per informazioni ed iscrizioni:

ritrogersi a Don Giuseppe oppure presso l'Oratorio Femminile - Tel. 0331 618860

#### N.B.

- Le iscrizioni, aperte dal 27 gennaio verranno accettate sino all'esaurimento dei posti disponibili (n. 50) e comunque entro il 15 aprile.
- Al momento dell'iscrizione verrà richiesto l'acconto di € 100,00 a persona.
- Il saldo dovrà essere corrisposto, senza ulteriori preavvisi, entro 20 giorni prima della partenza.

## A utumobil

Quando te cummeia a cress in di ann sesanta, ti sei cumé una bela dona c'è la canta. Pochi scuri cumprati ai pudean, e insci tutti tantu tantu ta vurean. A topolino prima e poeu a giardineta, ann cummeia a fa udia a bicicletta. Sa ti sei grossa e bela, ti sei un meiar sicur, par fa di che ul to padron l'ea un seior. Quando v'ian al vignea giò d'un machinon, l'ea cunsidera un grand'omn par definzion. Tutti ai ta videan una bela, e ai cummeian a desiderà a velucita. "Ho faa da chi a la tanti chilometri in tre ur". "E mi da là a chi in do ur". "Centu a mé machina la g'è un mutur...". "Cà ma fa guadagna témpu sicur...". Tuta l'ecunumia intornu a ti l'ea cuncéntraa, e tutu ul restu l'ea staa quasi émarginaa. Al di d'inchœu ghé passa tantu ann, e ti cummeia a dà un quar afann. In tanti e troppi t'àn cumpraa, difficult l'è diventa su l strada a circulaa. Tanti te purtaa a risiaa, par a velucità e ul parcheggia. Ul prezzi da paga l'è troppu voltu diventa, ogni ann tantu miia morti te regalaa! Tanti giuvn par l'incidenti in pu in pista, adess prima da parti g'è voeur ségnass cunt'è sinistra. Ti se ul frum d'ul cunsumà dà a nostra ecunumia, che a furia da svilupaa, l'omn sa porta via. Prima ti sei tantu desideraa cumé a bela d'ul Rè n'inchœu ti se tanta e insci cà sa po, pu turna indre. L'omn c'è la sempar cèrca da vess miigliur e bravu l'è l'è fa diventa ul to schiava. Tutti i robbi ai g'ann una tara, pensandu al Matteu, al Ferrari, purtroppu a tò tara l'è diventa una bara! Prestu son sicur par miigliurà ta metaran man, e insci g'è sarà pure speranza p'ài dumàn...

P. Landoni

## Automobile

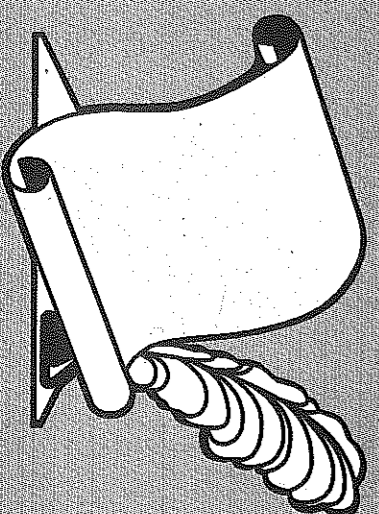
Quando comincisti a crescere negli anni sessanta eri come una bella donna che cantava. Pochi ricchi comprarti potevano, e insci tutti tanto tanto ti volevano. La Topolino prima e poi la Giardinetta, iniziarono a far odore la bicicletta! Se eri grossa e bella, eri un metro certo, per far dir che il tuo padron era ricco ed esperto. Quando uno scendeva da un macchinone era considerato un grand'uomo per definizione. Tutti ti vedevano una bella, e cominciarono a desiderare la velocità. "Ho fatto da qui a la tanti chilometri in tre ore!". "Ed io da là a qui in due ore!". "Certo la mia macchina ha un motore...". "che guadagner mi fa, tante ore!". L'economia e tutto intorno a te s'è concentrato, ed il resto è stato quasi emarginato! Oggi son passati tanti anni, e comincio a dare degli affanni. In tanti e troppi t'hanno voluta comprare, cost'è difficile diventa sulle strade circolare, molti hai portato a litigare, per la velocità e il parcheggiare! Il prezzo da pagare alto è diventato, ogni anno migliaia di morti hai regalato! E tanti giovini non son più in pista... cost, prima di partir, ci si segna con la sinistra! Sei il frutto dei consumi della nostra "economia", che a furia di svilupparsi l'uomo si porta via. Prima era la bella da desiderare, oggi sei tanta e inserita che è difficile indietro ritornare. L'uomo che ha sempre cercato di essere migliore e bravo, l'hai fatto diventare tuo schiavo. Tutte le cose hanno una tara... pensando al Matteu, al Ferrari purtroppo la tua tara è diventata una bara! Presto son sicuro per migliorar ti metteran addosso le mani, e così ci sarà più speranza per il domani...

P. Landoni

## Forse un giorno

E nato nel buio della vita intrappolato in sogno tutto suo. E gista delle proprie azioni... Burbero... prepotente... per nulla presente... Padre padrone... forse buono... forse cattivo... forse non l'ho mai capito. Incurtì un gelido disagio... e quando scorrevi all'improvviso il rumore si azzittiva, non parlava più... forse aveva paura. Di eventi ne hai vissuti tanti per dimostrare che noi eravamo il tuo mondo. Vivendo, sperando, forse troppa retorica nel cuore di ognuno di noi. Forse troppo desiderare un padre... Padre... padre... non c'è emozione. Ma fa male non aver riempito quell'angolo di cuore... dove c'era posto solo per te... Difficile revocare false speranze... Normale dover crescere vagando sul muro della vita. E fa male non sentirti orgogliosa di te... Perché scopro che mi manca una parte di te... Forse ti lascerai alle spalle uno strascico indelebile di quel poco di bene... che sapeva solo di malessere... Forse un giorno ti renderai conto che noi... volevamo essere solo figli.

Eredi





# Informal Lavoro

## Una rete di servizi integrati per l'informazione

Come anticipato nel numero precedente, presso i servizi Informal Lavoro della Provincia di Varese, si stanno svolgendo i primi incontri di gruppo rivolti a tutte le persone che cercano un lavoro corrispondente alle proprie aspettative o sono alla ricerca di un corso di formazione per acquisire le competenze richieste nello svolgimento di una certa professione.

L'Informal Lavoro del Comune di Gorla Maggiore, sotto il coordinamento della Provincia di Varese, è parte integrante di questo Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Presso lo Sportello Informal Lavoro del nostro Comune verranno organizzati quattro tipi di gruppi che verranno ripetuti periodicamente fino al mese di settembre 2003. Ecco il programma e gli obiettivi degli incontri:

### Incontri informativi: Offerta Formativa

**Obiettivi di contenuto:** dare una visione complessiva dell'offerta formativa (istruzione, corsi di formazione professionale, corsi di laurea, corsi del Fondo Sociale Europeo, corsi di formazione superiore, educazione agli adulti, obbligo scolastico, obbligo formativo) in Provincia di Varese e nelle province limitrofe.

### Sbocchi occupazionali

**Obiettivi di contenuto:** comprendere le dinamiche, le caratteristiche e le richieste del mercato del lavoro per orientarsi meglio nella presentazione delle domande di lavoro.

### Conoscere le professioni

**Obiettivi di contenuto:** acquisire una visione complessiva delle principali professioni presenti nei maggiori settori lavorativi, verificare la coerenza delle

proprie caratteristiche personali e professionali con i requisiti per una determinata professione.

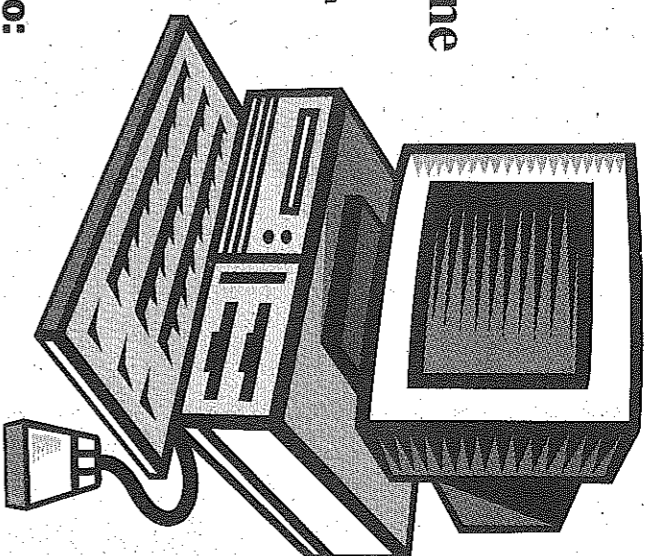
Questi tre tipi di gruppi hanno la durata un incontro di tre ore e trenta minuti ciascuno che potrà essere seguito, su appuntamento, da un colloquio individuale di informazione orientativa.

### Incontri di orientamento: Orientamento alla formazione

Ancora in fase di progettazione prevede 9 ore di gruppo di orientamento alla formazione e 4 ore di stage/laboratori orientativo.

Gli incontri sono rivolti all'adolescente che deve assolvere l'obbligo formativo, alle famiglie che vogliono orientarsi nell'attuale ordinamento scolastico, alla persona che per diversi motivi si è o è stata allontanata dal mondo del lavoro per un lungo periodo di tempo, alla persona che già lavora e desidera acquisire più competenze per trovare un lavoro migliore, alla persona in cerca del primo lavoro, allo studente che si vuole orientare tra i vari corsi di formazione...

Dal mese di novembre ad oggi sono stati attivati tre gruppi informativi. Tali gruppi sono stati rivolti a: - genitori di ragazzi in obbligo formativo in collaborazione con la scuola media inferiore di Gorla Maggiore per comprendere meglio diritti e doveri dei loro figli in riferimento all'attuale ordinamento scolastico ed avere una visione complessiva dell'offerta scolastica del nostro territorio; - persone inviate dal Centro per l'Impiego di Busto Arzizio o alla ricerca di corsi di formazione per aggiornarsi professionalmente o riqualificarsi nel mondo del lavoro, - ragazzi di quarta e quinta superiore in cerca di un



corso di laurea o post diploma per acquisire le competenze necessarie per entrare un domani nel mercato del lavoro.

Gli incontri di gruppo sono stati seguiti, su richiesta, da colloqui individuali di approfondimento.

Presso lo Sportello Informal Lavoro trovi una fornitissima banca dati contenente le ricerche di personale da parte delle aziende del territorio e i testi dei vari concorsi pubblici, oppure aiutare chi ha bisogno di stendere un curriculum accattivante, o ancora, dare risposte a chi vuol sapere come essere in regola con l'obbligo formativo o a chi ha deciso di frequentare un master universitario all'estero. Tutti questi servizi sono forniti da ciascuno degli Informal Lavoro presenti nel territorio provinciale. Inoltre, essendo servizi coordinati dalla Provincia, gli Informal Lavoro godono di un rapporto diretto e privilegiato con i Centri per l'Impiego della Provincia, questo significa ad esempio, che presso gli Informal Lavoro saranno esposte le offerte di lavoro pervenute ai Centri per l'Impiego.

Per conoscere il calendario dei prossimi incontri di gruppo e per iscriversi, rivolgersi direttamente all'Informal Lavoro presente nel nostro comune: Piazza Martiri della Libertà, 17 (c/o Biblioteca Comunale)  
Tel. 03317614801 Fax 0331/619080

**Orari di apertura dello sportello:**  
dalle ore 16,00 alle ore 19,00  
lunedì e mercoledì  
dalle ore 10,00 alle ore 12,00  
martedì

## Pagamento diretto e domiciliazione bancaria fatture acquedotto

Si informa la cittadinanza che le fatture dell'acqua potranno essere pagate direttamente presso la tesoreria del Comune, Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, filiale di Gorla Maggiore, senza sostenere alcun onere per il versamento. Basterà presentare la fattura inviata dal Comune allo sportello della Banca e si potrà effettuare il pagamento in contanti. Si informa inoltre che è altresì possibile effettuare la **domiciliazione bancaria**. I contribuenti interessati si potranno rivolgere presso l'ufficio tributi della sede comunale per compilare l'apposito modulo per l'autorizzazione permanente all'addebito in conto corrente bancario.

### Orari Ufficio Tributi:

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 12.30  
Lunedì e Giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

## Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)

Si informa la cittadinanza che il Comune ha istituito un conto corrente postale proprio per l'incasso dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Il numero è il seguente: **20177218**, intestato a "**Comune di Gorla Maggiore ICI - Servizio tesoreria**". I bollettini di pagamento sono disponibili presso l'Ufficio Tributi, aperto negli orari sotto riportati.

### Orari Ufficio Tributi:

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 12.30  
Lunedì e Giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00



a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

**Direttore Responsabile**  
Cicognani Andrea

**Comitato editoriale**  
Banfi Adelidio  
Landoni Pietro  
Macchi Annalisa  
Pennacchia Pasquale  
Rossi Paolo

**Comitato di redazione**  
Albertini Enrico  
Canavesi Guido  
Dornelletti Carlo  
Goracci Marielena  
Macchi Albano

### Sono stati invitati a collaborare a questo numero:

I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I., Rifondazione Comunista  
Il Sindaco,  
gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale  
la Parrocchia  
Scuola Materna  
Scuola Elementare

Scuola Media  
le Società della Polisportiva  
i gruppi ecologici  
attivi in paese  
la Biblioteca

I'ARCI, le ACLI, I'AVIS, I'ANPI  
il Corpo Musicale S. Cecilia

Pro Loco  
Associazione Marinai

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 6/12/2002. Il prossimo numero uscirà nel mese di FEBBRAIO 2003. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentate proposte o avanzare proteste possono, entro il 25/12/2002, ricordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di 2 cartelle.

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:  
Via P. Picasso 21/23 - Conbeta (Milano)  
Tel. 02.972111

## ANAGRAFE

### Benvenuti ai nuovi nati

Colombo Jessica 3.1.2003  
Comerio Beatrice 22.1.2003  
Croce Elisa 28.12.2002  
Fani Martina 1.1.2003  
Giudici Gara 15.12.2002  
La Rosa Paolo 23.12.2002  
Landoni Giulia 3.1.2003  
Marino Rita 13.12.2002  
Marzullo Riccardo Mario 8.12.2002  
Noce William 25.12.2002  
Zarguel Salma 17.12.2002

### Le ricardiamo

Aroldi Eugenia 4.1.2003  
Banfi Virginia 27.12.2002  
Biancocco Carlo Stefano 20.12.2002  
Canobbio Angelo 23.12.2002  
Colombo Mario Leopoldo 17.12.2002  
Salvaderi Virginia 3.1.2003

### Pioni d'infanzia

Castelucchi Fabio  
e Laura Pardielli